

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 577 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IL PROBLEMA COREANO ALL'O.N.U.

## Prosegue alla Commissione Politica il dibattito sui prigionieri di guerra

Suggerimenti e proposte dei delegati israeliano e pakistano

NEW YORK, 17.

Proseguono gli sforzi alle Nazioni Unite per trovare una formula atta a servire di base a un armistizio in Corea. Davanti alla Commissione Politica, che ha ripreso ieri la discussione sul problema coreano, hanno preso la parola il delegato d'Israele che ha suggerito che una commissione mista stabilisca se i prigionieri cino-coreani che rifiutano di essere rimpatriati, abbiano valide ragioni per giustificare il loro rifiuto, e il delegato pakistano secondo il quale la risoluzione che l'Assemblea adotterebbe sulla questione della Corea, dovrebbe affermare l'opposizione delle Nazioni Unite alla «detenzione forzata» dei prigionieri.

Tale suggerimento avrebbe appunto lo scopo di «rassicurare» l'URSS che aveva affermato che il comando americano cerca di impedire ai prigionieri di rientrare nelle loro case. Infine anche il Ministro degli Esteri pakistano ha dichiarato che la controversia sulla sorte dei prigionieri non è una valida ragione per proseguire la lotta armata e ha affermato che la cessazione del fuoco potrebbe precedere un accordo su tale controversia e potrebbe conseguentemente essere concluso fin da questo momento.

Il dibattito pubblico ha ripreso nello stesso momento in cui numerose proposte, suggerimenti, raccomandazioni, progetti di risoluzione, vengono sottoposti per consultazione alle delegazioni degli Stati membri.

Le tre grandi potenze occidentali e le diciotto delegazioni che con esse avevano preso l'iniziativa di demandare alla commissione politica, l'incarico di formulare una soluzione tendente ad approvare la condotta dei negoziati d'armistizio del comando unificato e a chiedere ai cino-coreani di accettare le condizioni che furono loro presentate a Pan Mun Jom, stanno ora studiando la possibilità di fare una sintesi di tutte le idee espresse.

La riunione del ventuno, di giovedì scorso ebbe questo scopo.

Nel frattempo, l'India, insieme agli altri membri del gruppo arabo-asiatico, è impegnata a mettere a punto una formula che sia accettabile dai cino-coreani. Gli sforzi dell'India sono concentrati sulla questione dei prigionieri di guerra.

Nel corso della seduta odierna, il delegato cubano, che ha preceduto gli altri oratori, si è dichiarato d'accordo con la proposta del ventuno per un appello ai cino-coreani affinché questi ultimi accettino l'armistizio senza pretendere il rimpatrio di quei prigionieri che si dovessero opporre.

Il delegato cubano ha dichiarato inoltre che voterà contro la proposta sovietica tendente alla creazione di una commissione di undici membri per il regolamento della questione coreana.

Il Ministro degli Esteri pakistano, Sir Mohamed Zafrullah Khan, ha quindi affermato — come è stato detto — che la cessazione del fuoco potrebbe essere proclamata ancor prima di risolvere il problema dei prigionieri di guerra. A suo avviso i prigionieri dovrebbero essere presi sotto la tutela di un organismo neutrale che, anziché dissuaderli, dovrebbe incoraggiarli a farsi rimpatriare. Tuttavia, i prigionieri che continuassero ad opporsi al rimpatrio non potrebbero in nessun caso essere forzati a rientrare nel loro Paese.

Quanto al capo della delegazione d'Israele, Aubrey Eban, egli pensa che è possibile incorporare in una risoluzione unica le proposte contenute nel progetto del ventuno e nel progetto sovietico, ciò che potrebbe essere fatto, secondo lui, da un sottocomitato.

Ha quindi illustrato dieci principi che potrebbero essere inclusi in una risoluzio-

zione unica. I principali punti sono i seguenti: l'Assemblea raccomanderebbe che la questione dei prigionieri di guerra fosse risolta secondo i principi umanitari e il diritto internazionale; che tale risoluzione riconoscesse il diritto, senza riserva, dei prigionieri, al rimpatrio, esclusi naturalmente il rimpatrio o la detenzione forzata.

A questo scopo l'Assemblea creerebbe una commissione mista da formarsi in seguito a un accordo fra i negoziatori, per pronunciarsi sulla validità degli argomenti dei prigionieri che desiderassero non utilizzare il loro diritto al rimpatrio.

L'Assemblea raccomanderebbe che ogni suggerimento per risolvere il problema dei prigionieri, compatibile con i principi suddetti, fosse preso in considerazione dai negoziatori di Pan Mun Jom, i quali potrebbero studiare i particolari della situazione facendo condurre tutti i prigionieri in una zona neutrale.

Infine l'Assemblea raccomanderebbe che la proposta sovietica per la creazione di una commissione destinata a regolare il problema della Corea, nello spirito di unificazione del territorio, fosse esaminata tre mesi dopo l'entrata in vigore dell'armistizio.

Una risoluzione così formulata, in cui fosse rilevato che progressi sostanziali sono stati compiuti, per il raggiungimento di un armistizio, verrebbe trasmessa dal presidente dell'Assemblea ai Governi di Pechino e della Corea del Nord.

## Il libanese Malik candidato alla successione di Trygve Lie

BEIRUT, 17.

Il Ministro del Libano a Washington, Charles Malik, sarà candidato alla successione del segretario generale dell'ONU, Trygve Lie.

Il Ministro degli Esteri libanese, ha già comunicato ai rappresentanti diplomatici degli Stati Arabi a Beirut la decisione di presentare la candidatura di Charles Malik come segretario generale dell'ONU ed ha chiesto l'appoggio del loro Governo.

## Truman confermerebbe la notizia dello scoppio della "bomba H"

WASHINGTON, 17.

Si ritiene che il Presidente Truman confermerebbe prossimamente la notizia della esplosione della bomba ad idrogeno.

Il Presidente potrebbe cogliere l'occasione del suo colloquio con il generale Eisenhower domani.

Recentemente la stampa americana ha pubblicato parecchie lettere di marinai che descrivono una straordinaria esplosione avvenuta ai primi di novembre nei dintorni di Anyvetock.

Questi racconti concordano generalmente sulla data e sugli effetti della esplosione che sembra sia stata senza alcun confronto più grande di quella della bomba atomica.

## In costruzione negli Stati Uniti un generatore atomico

NEW PORT (Nuova Virginia), 17.

La commissione per l'energia atomica ha annunciato che i cantieri di New Port contribuiranno alla costruzione di un generatore atomico capace di azionare una nave della grandezza di una portaerei.

## LA SITUAZIONE IN ITALIA

# Raggiunto l'accordo elettorale fra i quattro partiti di centro

Tre punti fondamentali dell'intesa - Un appello alla concordia di tutti gli italiani

ROMA, 17.

Nella tarda serata di ieri i rappresentanti dei quattro partiti del centro democratico hanno siglato l'accordo elettorale. Tre sono i punti fondamentali attraverso i quali si articola l'intesa. Pertanto i quattro partiti convengono: 1) di sostenere in Parlamento contro ogni tentativo di sabotaggio il disegno di legge presentato dal Governo per la riforma elettorale che attribuisce alla maggioranza assoluta dei voti il 65 per cento dei seggi precisato nel numero globale di 380; 2) di presentarsi al corpo elettorale con liste collegate nell'intero territorio nazionale, stabilendo che ogni eventuale adesione al collegamento dei quattro partiti potrà avvenire solo col consenso di tutti i partiti collegati; 3) di riconoscere la società costituzionale e politica di disciplinare con leggi la stampa, il settore sindacale, la difesa della democrazia, e di impegnarsi a discutere collegialmente, al fine di raggiungere una formula di intesa, nella competente sede parlamentare, i disegni di legge presentati dal Governo e già sottoposti alla procedura parlamentare. I quattro partiti, conclude il documento, denunciano al Paese la gravità di una situazione nazionale e internazionale che esige la concordia di tutti gli uomini di buona volontà per combattere contro forze nemiche di ogni umano progresso. Con questo accordo politico i quattro partiti esprimono la certezza che il loro appello al popolo italiano sarà accolto e sanzionato dalla comune vittoria. I segretari dei quattro partiti, dopo la firma hanno fatto dichiara-

zioni alla stampa. Il segretario della DC on. Gonella, dopo aver sottolineato l'importanza del documento ha detto che esso sancisce un'intesa che onora la democrazia italiana. I comunisti puntavano sulla divisione delle forze democratiche — ha aggiunto Gonella — e la loro delusione deve essere amara. Saragat, segretario del social-democratici, ha affermato che il suo partito ha discusso lungamente il problema dei collegamenti ed ha deciso a grande maggioranza di perseverare nella politica di solidarietà fra tutte le forze democratiche del paese. L'on. Villabruna, liberale, ha detto di considerare l'accordo come una valida barricata contro le forze dell'estrema destra e dell'estrema sinistra. Infine l'on. Reale, repubblicano, ha definito il documento uno strumento di difesa della democrazia.

## Messaggio a De Gasperi del Vice Ministro degli Esteri etiopico

ROMA, 17.

Il Vice Ministro degli Esteri dell'Impero Etiopico, Ambale Woldemariam, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il seguente telegramma:

«Ringrazio profondamente Vostra Eccellenza per il gentile messaggio in occasione del 22° anniversario dell'incoronazione delle Loro Maestà Imperiali. Pregho accogliere i miei migliori voti per il benessere personale di Vostra Eccellenza e per la prosperità del popolo italiano».

## La stampa americana e il problema di Trieste

ROMA, 17.

Tutta la stampa italiana riporta con grande rilievo, larghi sunti di un editoriale pubblicato dall'autorevole "New York Times" riguardante la questione del T.L.T.

Il "New York Times", mettendo a fuoco la dibattuta questione della italianizzazione dell'intera zona, sollecita esplicitamente Eisenhower a studiare la causa dell'Italia. Il giornale osserva che Trieste rappresenta uno dei numerosi problemi di politica estera sui quali il nuovo Presidente dovrà pronunciarsi. «Per i nostri amici italiani — scrive testualmente il "New York Times" — che nel 1953 dovranno affrontare anch'essi le elezioni generali, è la dura realtà da guardare in faccia. I loro sentimenti verso la città adriatica sono più profondamente radicati che non verso ogni altro problema internazionale. Noi americani col nostro modo accademico di vedere, possiamo giudicare esagerate le intense emozioni italiane. Però dobbiamo renderci conto che non viviamo in un mondo accademico ma in uno stato di tensioni, spesso di emozioni, che possono sembrare illogiche e irrazionali, ma che sono reali. Non serve a nulla dire che Trieste non dovrebbe avere un significato tanto alto per l'Italia (o anche per la Jugoslavia) se il mondo fosse più tranquillo e più savio. Così non è e Trieste, anche se sono bene intenzionati gli alleati — prosegue il "New York Times" — è diventata una questione di prestigio e di potere per Tito e di irredentismo e nazionalismo per l'Italia. Quando Tito rompe col Cominform perdiamo due possibilità per l'esitazione nella scelta: fummo incapaci di attuare la italianizzazione dell'intera zona e fummo pure incapaci di esercitare troppa pressione su Tito per timore di indolirlo».

Il giornale scrive ancora che gli Stati Uniti non possono andare avanti in questo modo. E conclude testualmente così: «Nel caso di Trieste vi è un fattore decisivo: l'Italia è una vera alleata democratica e partecipa al NATO. Se fossimo portati a scegliere tra i due dovremmo scegliere l'Italia, e se possiamo esercitare delle pressioni, queste dovrebbero essere esercitate sulla Jugoslavia».

## PARLAMENTO ITALIANO

## I danni di guerra alla Camera

ROMA, 17.

La Camera dei Deputati continua il dibattito sulla legge che concerne il risarcimento dei danni di guerra. Trecentocinquanta miliardi di lire sono già stati liquidati agli aventi diritto.

Oggi, alle Commissioni del Lavoro e della Giustizia, della Camera, si inizia l'esame del progetto di legge sindacale.

Al Senato è stato approvato invece, il provvedimento che sancisce le modalità per l'avanzamento degli ufficiali delle forze armate. Caratteristica fondamentale della legge è la normalizzazione della carriera.

## Einstein proposto alla Presidenza d'Israele

TEL AVIV, 17.

Il noto quotidiano di Tel Aviv *Maariv*, ha proposto il grande scienziato prof. Albert Einstein quale successore di Weizman alla Presidenza dello Stato di Israele.

La notizia è stata accolta con grande entusiasmo negli ambienti della capitale. Einstein insegna attualmente all'Università di Princeton negli Stati Uniti, da quando ha dovuto lasciare la Germania per le leggi antisemitiche promulgate dai nazisti.

Egli è considerato uno dei più grandi fisici del mondo ed è autore della teoria della relatività.

Einstein ha inoltre contribuito notevolmente agli studi atomici.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AF 18 21

## L'inaugurazione del Collegio professionale agrario di El Mugne

Significative dichiarazioni del Presidente della S.A.C.A.

L'inaugurazione del Collegio di El Mugne ha portato a Merca tutte le autorità dell'Amministrazione, il Presidente del Consiglio Consultivo, i Consoli stranieri, perché a nessuno è sfuggita l'importanza della manifestazione in un paese come questo in cui la base dell'economia è nell'agricoltura.

La località è stata opportunamente scelta: alcuni edifici già esistevano; altri sono stati aggiunti ed il Collegio ha un complesso arioso, comodo, funzionale. Il luogo è salubre e immune da malaria e contemporaneamente è a pochi chilometri dalla zona di Genale dove si svolge gran parte della intensa attività agricola italiana più progredita e moderna. In tal modo le esercitazioni pratiche saranno agevoli.

Alle dieci precise di sabato il Residente, il Commissario del Benadir, il Capo dell'Ufficio Agricoltura attendevano il Segretario Generale Ministro Canino, che è giunto insieme al Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Mahamud Moharram Hammad, Delegato dell'Egitto ed al Console di Gran Bretagna. Il Console di Francia Mr. Monge era già sul posto essendo venuto a Merca la sera prima. Alla inaugurazione presenziavano anche il Capo dei Qadi, alcuni Consiglieri Territoriali ed altre personalità autoctone, a disposizione delle quali l'Amministrazione aveva messo un torpedone.

Un gruppo di allievi del Collegio «Somalia» di Mogadiscio è pur esso venuto alla inaugurazione.

Il dr. Puccioni ha pronunciato un discorso in cui ha detto che «nell'attuazione del programma educativo riassunto nel Piano Quinquennale per lo sviluppo della istruzione, oltre ad una larga rete di scuole primarie estesa fino ai centri più lontani e ad un limitato numero di scuole medie e superiori, è previsto che un largo sviluppo sia dato alla istruzione professionale e più specialmente a quella che è commessa alle principali attività economiche del Territorio. E' per questo che, se l'agricoltura è considerata la maggiore possibile risorsa economica della Somalia, l'istruzione professionale agraria merita la maggiore attenzione e che le più attente cure debbono essere dedicate alla preparazione di un buon nucleo di tecnici agrari somali veramente specializzati. Toccherà a loro, al termine dei loro studi, di guidare l'attività agricola della loro gente verso forme più progredite e redditizie di coltivazione, diffondendo le conoscenze essenziali che avranno apprese e convincendo gli agricoltori somali ad introdurre sistemi e coltivazioni più efficaci ai fini di un maggior rendimento del loro lavoro e di un più razionale sfruttamento delle possibilità agricole del loro Territorio».

Dopo di aver spiegato quali saranno i programmi dei corsi, il dr. Puccioni ha così proseguito:

«Il Collegio potrà ospitare fino a 60 allievi nei tre corsi».

Per i diplomati di questa scuola saranno istituiti corsi di specializzazione di tre tipi: al Centro agrario sperimentale di Genale in agraria sperimentale e meccanica agraria, al progettato Centro sperimentale Zootecnico per la specializzazione zootecnica, alla S.A.I.S. per la specializzazione industriale. Ai migliori alunni saranno anche concesse borse di studio per scuole e corsi superiori agrari e specialmente per l'Istituto Agronomico dell'Africa esistente in Firenze.

Durante le vacanze si svolgeranno qui anche corsi speciali per i maestri somali e per capi, notabili ed esponenti della popolazione.

In questo Collegio oltre alla paziente ed amorosa guida dei loro insegnanti, gli alunni avranno anche continuo contatto con il principale nucleo di concessionari agricole dello Scebeli, dalla cui organizzazione potranno trarre diretto e pratico insegnamento. Sarà loro di guida e di esempio il duro, costante lavoro degli agricoltori italiani i quali, a loro volta, vedranno in questi giovani allievi somali i loro più efficienti e capaci collaboratori di domani ed anche coloro che sapranno più largamente fare apprezzare e diffondere quelle cognizioni e quei prodotti ai quali i concessionari stessi sono arrivati attraverso tanti anni di sacrifici personali. L'affluenza di domande per l'ammissione a questo Collegio, oltre il doppio dei posti disponibili, ha dimostrato che i somali hanno pienamente compresa la necessità dell'istruzione professionale anche nel campo dell'agricoltura e hanno ben compreso come ogni studio sia nobile e come ogni attività — economica, agricola o industriale — richieda una preparazione di studi.

Del resto non vi è dubbio — e sono lieto di affermarlo — che la nostra opera educativa in questo Territorio ha incontrato ed incontra la più completa ed attiva collaborazione da parte dei somali che si sono dedicati con passione ed entusiasmo agli studi, seguendo assiduamente le scuole con pronta intelligenza e notevole facilità di apprendere e conseguendo buoni risultati anche quando la scuola rappresenta un notevole sacrificio dopo una intera giornata di lavoro.

Nel vasto sforzo che italiani e somali stanno congiuntamente compiendo per dare a questo territorio l'istruzione e l'organizzazione educativa occorrente per il suo avvenire, gli studenti somali svolgono a questo Collegio, oltre il doppio dei posti disponibili, ha dimostrato che i somali hanno pienamente compresa la necessità dell'istruzione professionale anche nel campo dell'agricoltura e hanno ben compreso come ogni studio sia nobile e come ogni attività — economica, agricola o industriale — richieda una preparazione di studi.

Terminate le brevi parole del Dr. Falcone, che sono state vivamente applaudite, la bandiera tricolore veniva inalberata nello spiazzo centrale del Collegio che iniziava così la sua vita.

## Gli Aspiranti Ufficiali somali festosamente accolti sabato a Belet Uen

Una esercitazione di ricognizione aerea  
Una colazione in loro onore

Belet Uen ha ospitato sabato gli aspiranti Ufficiali somali giunti in volo da Mogadiscio per compiti di studio, inerenti al corso che stanno frequentando.

Terminata l'esercitazione assegnata, gli aspiranti, sono stati ricevuti dal Commissario Regionale De Leone, che ha voluto offrire loro, alle Autorità civili e militari ed ai Capi locali e notabili un rinfresco durante il quale ha porto il benvenuto di Belet Uen, sottolineando l'importanza ed il significato della visita.

Successivamente, alla mensa Ufficiali del III Battaglione somalo, ha avuto luogo un pranzo in onore degli ospiti, al quale hanno presenziato le Autorità locali nonché gli Ufficiali accompagnatori.

Al levar delle mense il Comandante del Battaglione Ten. Col. Vincenzo Caratti di Lanzacco nel brindare all'avvenire della Somalia, ha rilevato come il grado di Ufficiale ora conferito agli aspiranti, sia una delle più tangibili dimostrazioni dello sforzo fatto dall'Amministrazione Fiduciaria e dal Corpo di Sicurezza per avviare la giovane nazione Somala all'autogoverno.

Nel pomeriggio gli aspiranti hanno visitato il campo militare e l'abitato ovunque festosamente accolti dalla popolazione.

Alla partenza dell'aereo, avvenuta alle ore 16, ha assistito un folto gruppo di Capi, Notabili e la popolazione che ha voluto porgere un augurale saluto ai suoi ufficiali somali.

## Condono di pene

S. E. l'Amministratore ha, con recente provvedimento, concesso il condono condizionale della residua pena ai detenuti: Boro Aden Mussa, Iantar e Abdi Uarsama Hassan, Boris e riduzione di pena pecuniaria ai sottoelencati detenuti:

Siad Garidi Gioule; Mohamud Raghe Roble; Said Omar Arrale; Ali Mallim Farah; Mohamed Uehelie Sobrie; Nur Osman Haile; Mohamed Barclade Halane, Muhiddin Nur Hiloule; Hussen Nur Mahallim; Mohamed Raghe Barre; Ali Gaal Ossoble; Mohamud Yaie Addo.

## Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico segnalano da Dolo la presenza di uno sciame giallo al chilometro nono per Lugh e dell'estensione di un chilometro quadrato.

Da Bulu Burti è comunicata la nascita di larve sulla strada Bulu Burti-Belet Uen in località Sciullub, Golhale, Chidifar, Burauen, Hharauen, Uaridmo, Hamale, Eggiale; in zona Iesomma, località Avorei, Ferfer; in zona Buggda Acaba, loca-

no bene e completamente la loro parte dedicandosi agli studi con serietà, intelligenza e lealtà».

Rivolgendosi al Ministro Canino, l'oratore ha detto:

«Nella convinzione che, se Dio ci conserverà il Suo aiuto, gli insegnanti e gli alunni di questo Collegio, come quelli di tutte le Scuole della Somalia, potranno tra qualche anno mostrare con orgoglio un lavoro vasto serio e costruttivo compiuto in comunanza di sforzi e guardare con compiacimento al lungo e difficile cammino serenamente percorso in amichevole collaborazione, prego V. E. di voler procedere alla inaugurazione di questo Collegio Professionale Agrario».

Al termine del suo discorso il Dr. Falcone, Presidente della Società Agricoltori di Genale, ha chiesto di parlare ed a nome degli agricoltori italiani ha detto, rivolgendosi agli alunni del Collegio di El Mugne:

«Da questo momento voi giovani allievi, che intendete dedicarvi all'agricoltura, la quale è la principale risorsa del vostro Paese, entrate a far parte della nostra famiglia. Da noi avrete ogni appoggio ed ogni assistenza nei vostri studi ed a nome degli agricoltori italiani vi dico che al termine del vostro corso, saremo felicissimi di vedervi lavorare con noi».

Terminate le brevi parole del Dr. Falcone, che sono state vivamente applaudite, la bandiera tricolore veniva inalberata nello spiazzo centrale del Collegio che iniziava così la sua vita.

lità Scimbe, Ramacabacal, Tiegh, Mussa, Dah.

Il servizio di Lugh segnala la presenza di sciame posatisi sulla zona di Adeile, Durrei, Elechele, Burbasle e la deposizione di uova nella zona ad est di Damas fino a Dablo ed Eluinlie. Da Afmadu è avvistata la presenza di sciame di cavallette in località Didiba presso il confine di Diff.

## Capitaneria di Porto - Mogadiscio

### Avviso

Chiunque desideri accedere a bordo di nave mercantile ancorata in rada deve richiedere apposito permesso all'Agenzia raccomandataria.

L'accesso a bordo con il permesso così ottenuto resta tuttavia subordinato al controllo ed al benessere definitivo dell'Autorità Marittima, a suo insindacabile giudizio, in relazione alle condizioni meteorologiche ed alle esigenze del traffico portuale.

IL MAGGIORE DI PORTO  
L. Trambusti

## BOLLETTINO METEOROLOGICO del 17 novembre 1952

|                                      |            |
|--------------------------------------|------------|
| Temperatura massima                  | 30,5       |
| Temperatura minima                   | 23,4       |
| Vento prevalente E                   | Km-ora 8,1 |
| Pioggia caduta                       | mm. 2,3    |
| Maree per il giorno 18 novembre:     |            |
| Alta marea ore 04,00 ed ore 16,35.   |            |
| Bassa marea: ore 10,36 ed ore 22,16. |            |

## Alimentari PETETTI

Tutti i Lunedì e Giovedì arrivi di Fiori, Frutta e Verdura fresche, prodotti importati con aereo dall'Italia, Eritrea e Kenja

Ricordate!

# da PASSONI

Tutte le confezioni CAMOGLI di Brava sono arrivate pelli di cocodrillo ed iguana

## AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

### Avviso

Il Municipio di Mogadiscio accetta offerte per la cessione:

— di una partita di circa 29.000 candele steariche di provenienza del Sud Africa, contenute in pacchi di N. 8 candele ciascuno ed in cassette da 30 pacchi.

La partita è visibile presso il Frigorifero Municipale dalle ore 8 alle ore 10 di ogni giorno feriale;

— di un autocarro SPA targa SO 1855;

— di un autocarro OM targa SO 3157;

— di un autocarro Bianchi «Mediolanum» targa SO 2059.

Gli automezzi — non in ordine di marcia — sono visibili tutti i giorni feriali nella Sciamba Municipale di Via Ruspoli.

\*\*\*

Le offerte debbono essere presentate entro il corrente mese di novembre, in busta chiusa, alla Segreteria del Municipio.

## Movimento del porto

GIORNO 15 CORRENTE

Arrivi:  
P.fo «Tripolitania» (bandiera italiana) da Aden, con tonn. 493 di merce varia e 30 passeggeri.

Partenze:  
Sambuco «Gioharalkeir» (bandiera inglese) per Mombasa, con merci in transito.

Sambuco «Madina» (bandiera inglese) per Mombasa, con tonn. 33 di sale comune.

GIORNO 16 CORRENTE

Partenze:  
P.fo «Tripolitania» (bandiera italiana) per Mombasa, con tonn. 3.438 di merce varia e 16 passeggeri.

Sambuco «Nudhar» (bandiera inglese) per Chisimaio, vuoto.

Sambuco «Zuljanah» (bandiera inglese) per Mombasa, con tonn. 64 di sale.

PREVISIONI  
Giorno 19 corrente arrivo da Aden e partenza per Mombasa della M/n «Africa» (bandiera italiana).

## LE STRADE

A causa delle piogge la strada Gelib-Chisimaio è chiusa al traffico.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il doppio segno di Zorro».

CINEMA CENTRALE — «Una donna ha ucciso» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Jio Raya» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «L'uomo della Torre Eiffel» in technicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Le ragazze di Piazza di Spagna».

## Annunci Economici

AL BOTTEGONE formaggino MILIONE vitaminizzato 1,30 la scatola. Gorgonzola GIM, parmigiano STRAVECCHIO.

DA TUNDO «Moto Parilla cc. 125» Turismo, Sport, Scooter. Vendita anche a rate.

DA TUNDO sono arrivati i telefoni ed apparecchi radio a So. 120.

DE COCCO pasta e fior di farina: arrivo del solito vasto assortimento con il «Tripolitania».

Domani g. 18 c. m. nella chiesa del S. Cuore, alle ore 6,30 sarà celebrata una S. Messa in suffragio di PASQUINA CATTANI STORCHI. S'invitano tutte le iscritte all'Azione Cattolica.

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## Sonanti vittorie della "Juventus" e del "Napoli" nella IX del Campionato di Calcio

Anche la "Roma," sconfitta - Clamoroso successo dell'"Atalanta," a Torino - Il "Genoa," cade sul campo salernitano - Bella impresa del "Cagliari," a Piombino

Il «Napoli» ha trovato finalmente ieri la sua grande giornata; e chi di questa giornata ha fatto le spese è stato nientemeno che il «Milan». I tifosi partenopei debbono avere oggi il cuore lieto come per una seconda Piedigrotta. In fondo lo meritavano questo momento, che a troppe delusioni erano caduti in braccio per il rendimento incerto dell'«undici» dei «Lioni» attraverso le prime otto domeniche di campionato. Gli azzurri hanno usato in partita il metodo inglese: partire subito all'attacco, acquistare vantaggio solido, in modo da agire sul morale dell'avversario e deboscarlo. La tattica è riuscita contro il «Milan», ed i rossoneri non hanno avuto il bene nemmeno di segnare il cosiddetto punto dell'onore. L'anno scorso i milanisti passarono a Napoli con un 3 a 2, quest'anno invece... La brutta dei «diavoli» è stata brutta davvero, e purtroppo lascia, nonostante la partita condotta dagli azzurri, aperta la via a molti dubbi ed a molte riserve. Si dice che l'ambiente sociale rossonero non è in questo momento idilliaco, che differenze di aspre opinioni rendono la vita difficile al presidente ed all'allenatore; che fra gli stessi giocatori milanisti ci sono dei dissensi, accentuatisi dopo la sconfitta subita ad opera della «Inter» nel derby casalingo; e se tutto questo corrisponde a verità, si può avere per metà la giustificazione del brutto risultato di ieri. Ma la vittoria, così sonante com'è venuta per il «Napoli», agirà da ora in avanti come stimolante per gli azzurri che si lanceranno a cuor perduto alla ricerca di altre vittorie, soprattutto esterne, per rimontare in fretta i gradini della classifica generale.

Il Derby di Roma si è concluso con la sconfitta di stretta misura dei giallorossi romanisti contro una «Lazio» volitiva e bramata di mettere a terra la tradizionale avversaria. I biancazzurri laziali ce l'hanno messa tutta e sono riusciti nell'intento, fino a portarsi in classifica ad un solo punto dai rivali concittadini che, così, hanno perduto anche il secondo posto in graduatoria dove la «Juventus» resta sola soletta a due passi dalla «Inter». La quale ha dovuto faticare le celebri set e canicie per piegare la «Triestina» che nelle partite fuori casa è tremendamente pericolosa per chiacchieria. Circa questo incontro gli osservatori hanno riferito che per un puro miracolo i nerazzurri non sono incorsi in un pareggio; e mentre per gli alabardati a fine partita ci sono stati gli applausi del pubblico milanese, per i giocatori interessati ci sono stati tanti fischi quanti possono salutare un transatlantico alla partenza del suo viaggio inaugurale.

La «Juventus», fantasiosa e redditizia come sempre, ha piegato in traversa il «Novara» con il più vistoso punteggio della giornata. Passare sul campo degli azzurri del vecchio Piola non è mai stato sempre facile; ma quest'anno i bianconeri sono in piena forma e funzioneranno da ferro rovente contro ogni avversario. Le vittorie esterne della «Juventus» dicono come quest'anno la forza bianconera sia grande e come potenti le sue risorse; e se vogliamo andare più in là col pensiero, diremo che la «Inter» ha ancora poche possibilità di far la vanitosa in vetta alla classifica. Il tempo ci darà ragione. Il «Palermo» è riuscito a lasciare il fanale di coda alla «Sampdoria» con la vittoria sulla «Udinese» che però sul campo palermitano ha fatta una buona prestazione che la indica come squadra sempre pericolosa in ogni momento. La «Atalanta», in netta ripresa, è passata sul campo del «Torino», e ciò deve essere stato doloroso per i granata che in queste ultime settimane avevano dato a vedere possibilità di buone affermazioni. La «Fiorentina» ha fatto acqua contro

la «Pro Patria» e questo risultato non era proprio atteso. Atteso era quello del «Bologna» sul «Como»; mentre la divisione della posta tra «Spal» e «Sampdoria» sul campo di quest'ultima era scartata dai più dopo l'esibizione del blucerchiato domenica scorsa.

Di questa nona giornata di campionato, questi i risultati in dettaglio:

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| *Bologna batte Como      | 1 a 0 |
| *Fiorentina e Pro Patria | 2 a 2 |
| *Inter batte Triestina   | 1 a 0 |
| *Lazio batte Roma        | 1 a 0 |
| *Napoli batte Milan      | 4 a 0 |
| Juventus batte Novara    | 6 a 0 |
| *Palermo batte Udinese   | 3 a 2 |
| *Sampdoria e Spal        | 2 a 2 |
| Atalanta batte Torino    | 3 a 2 |

Ed ecco la classifica della SERIE A: INTER punti 16; JUVENTUS punti 14, ROMA punti 13; LAZIO punti 12; MILAN e BOLOGNA punti 11; FIORENTINA e NAPOLI punti 10; ATALANTA punti 9; UDINESE e PRO PATRIA punti 8; TORINO punti 7; SPAL e PALERMO punti 6; TRIESTINA, NOVARA, COMO e SAMPDORIA punti 5.

Nella SERIE B tutti gli incontri si presentano regolari nel risultato ad eccezione di quelli di Salerno e di Piombino. Che il «Cagliari» avesse sette probabilità su dieci di passare sul campo dei nerazzurri piombinesi nessuno lo metteva in dubbio; ma che il «Genoa» dovesse soccombere, sia pure di stretta misura, sul terreno salernitano, nessuno — siamo pronti a scommetterlo con sicurezza di guadagnare la posta — lo aveva messo in calendario. La «Salernitana» — e basta dare un'occhiata alla classifica — non aveva offerto fino ad ieri cose spettacolari; quindi, alle brutte parate, per i rossoblù genovesi un pareggio appariva cosa più che logica. Sono stati invece sconfitti, molto probabilmente da un colpo stravagante che la fortuna deve avere offerto agli avversari. Il gioco del calcio presenta spesso di queste sorprese, e riteniamo che per il «Genoa» sia questa la sola sorpresa che potrà registrare ad opera di chi per classe e levatura sta da esso lontano diverse lunghezze. Il «Cagliari» marcia a vele spiegate. Gran bella squadra la squadra sarda. L'aver mantenuto press'a poco l'inquadratura che la fece salire alla categoria do-

ve oggi giganteggia, è senza dubbio il segreto del suo rendimento che la mantiene alle superiori posizioni della classifica. Passando a Piombino con la disinvoltura con cui è passato, l'undici cagliaritano ha detto che non gli scomoderebbe anche il passaggio alla categoria superiore. Staremo a vedere.

Le partite di questa serie hanno dato i seguenti risultati:

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| *Brescia e Verona        | 0 a 0 |
| *Fanfulla batte Padova   | 2 a 0 |
| *Legnano batte Marzotto  | 1 a 0 |
| *Lucchese batte Siracusa | 1 a 0 |
| *Messina batte Catania   | 1 a 0 |
| *Monza e Treviso         | 0 a 0 |
| Cagliari batte Piombino  | 2 a 0 |
| *Salernitana batte Genoa | 1 a 0 |
| *Vicenza batte Modena    | 2 a 0 |

La classifica della SERIE B dopo la nona giornata è la seguente:

GENOA punti 14; MONZA punti 13; LEGNANO, VICENZA e CAGLIARI punti 12; FANFULLA punti 11; CATANIA, TREVISO e MESSINA punti 9; MARZOTTO, LUCCHESE e SALERNITANA, punti 8; PIOMBINO, MODENA e BRESCIA punti 7; PADOVA, SIRACUSA e VERONA punti 6.

La SERIE C presenta dal canto suo questi risultati:

|                                      |       |
|--------------------------------------|-------|
| *Lecco batte Mantova                 | 2 a 0 |
| *Livorno batte Macie                 | 1 a 1 |
| *Pavia batte Piacenza                | 2 a 1 |
| *Reggiana batte Parma                | 1 a 0 |
| Molfetta batte Sambenedettese        | 2 a 1 |
| *Stabia batte Sanremese              | 1 a 0 |
| *Venezia e Vigevano                  | 0 a 0 |
| *Alessandria-Empoli (non pervenuto)  |       |
| *Arsenaltaranto-Pisa (non pervenuto) |       |

Per il 10° CONCORSO DEL TOTOCALCIO — il cui monte premi è questa volta di L. 305.874.996 — la colonna vincente è la seguente:

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Bologna-Como          | 1 |
| Fiorentina-Pro Patria | X |
| Inter-Triestina       | 1 |
| Lazio-Roma            | 1 |
| Napoli-Milan          | 1 |
| Novara-Juventus       | 2 |
| Palermo-Udinese       | 1 |
| Sampdoria-Spal        | X |
| Torino-Atalanta       | 2 |
| Messina-Catania       | 1 |
| Piombino-Cagliari     | 2 |
| Salernitana-Genoa     | 1 |
| Reggiana-Parma        | 1 |

### TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rapp.va Militare Italiana batte Rapp.va Autoparco Civile 1-0

RAPP. MILITARE ITALIANA: Betti; La Cava, Casablanca, Santandrea; Matteini (cap.), Ali Mohamed; Natale, Rinaudo, Consolo, Barile, Femminò.

RAPP. AUTOPARCO CIVILE: Erzi Audi; Mohamed Giuman (cap.), Omar Ahmed; Mohamed Uarsama, Mohamed Hallé, Hassan Mussa; Ahmed Salim, Farah Erzi, Salah Gino, Zella Mohamed, Mohamed Ali.

ARBITRO: Sauli.  
MARCATORI: Femminò, al 29' del primo tempo.

La prestazione offerta dai rossoblù della «Militare Italiana» del CIS ha fatto dimenticare del tutto ciò che avvenne contro lo stesso avversario nell'incontro del girone di andata. Allora vedemmo una squadra pigra, abulica, sfasata; ieri abbiamo veduto

un complesso armonico, vitale, dalle idee lucide, apertamente intraprendente. Si è certo capito nelle file dei militari che contro un «Autoparco» temibile nella sua inquadratura e che del gioco non fa cineschiamanti, orgoglioso del prestigio venutogli da tante vittoriose battaglie, fiero del suo primato nella classifica di questo torneo, non era il caso di comportarsi alla stregua dello studentello che va all'esame per far piacere a papà; ma occorreva invece parargli di fronte con la lancia bene in resta ad evitare che la lancia dell'altro spezzasse ogni speranza avvenire. E' stata questa senza dubbio la migliore partita che hanno giocato i rossoblù. La squadra tutta sembrava avesse trovato il gusto del bel gioco, e le azioni sono state, una dopo l'altra, limpide e coerenti, quasi fatte di allegra disinvoltura.

I temi di gioco variavano da situazione a situazione, i marcamenti sul diretto rivale apparivano eseguiti più d'accortezza che di puntiglio; si che l'avversario, abituato a farsi largo sul tempo, ha finito per smarrirsi, ha perduto il suo classico mordente e più di una volta ha girato a vuoto. Gli uomini dell'«Autoparco», angustiati dalle azioni manovrate dei rossoblù, hanno fatto leva sulla classe e l'impeto di qualche loro elemento migliore nel tentativo di forare la barriera difensiva avversaria; ma l'albero, anche se qualche palpitazione di cuore è venuta alle estreme linee dei militari italiani, non ha dato i frutti sperati. C'era al centro del campo, in ogni caso, una mediana rossoblù in funzione di rete invisibile; e contro questa mediana che operava in calma e tempestività, s'infrangevano quasi completamente le azioni offensive della squadra di Mohamed Giuman. L'«Autoparco» poteva sperare in un pareggio solo nel caso che avesse potuto combattere l'avversario con lo stesso metodo di gioco; e se non ha potuto fare questo, lo si deve alla maggiore potenza dell'antagonista che ha «ragionato». Ha ragionato, ed ha corso; mentre l'«Autoparco» ha solo trotolato. Vogliamo fargli credito anche di una cattiva giornata di vena; ma un fatto è certo; l'avversario di ieri non era più quello del girone di andata: aveva fatto una breve ma redditizia cura di quel prodigioso elixir che si chiama volontà. E quando la volontà è salda, molto dura è a morire.

Ma affidiamo adesso alla cronaca il quadro della partita; e la stessa cronaca potrà dire assai di più dei succinti rilievi che abbiamo fatti.

Le prime folate sono di marca rossoblù, ed al 4' si ha il primo corner contro l'«Autoparco». Sul tiro conseguente la bloccata di Erzi Audi è perfetta e lontano l'immediato rinvio. Ma la palla è di Matteini che riporta in avanti il gioco che non si stacca dalla metà campo somalo. Chi crea seri e costanti imbarazzi alla difesa è la coppia Natale-Rinaudo che s'intende a meraviglia e più di una volta mette in orgasmo la difesa avversaria. Per tutti i primi dieci minuti di gioco la partita ha per campo assoluto l'area dell'«Autoparco», e solo al 13' un'azione somala di contropiede si porta nei pressi della rete di Betti che si salva comodamente dal debole tiro di Mohamed Ali. Il pallone torna a roteare attorno alla porta di Erzi Audi sempre più minaccioso, ed al 16' un centro di Rinaudo, spostatosi all'estrema sinistra, è raccolto da Barile che spara da due passi fra le braccia del portiere. I somali tentano ancora l'azione di contropiede; ma trovano in Casablanca e Matteini due pilastri non disposti a farsi scardinare; e non passano. Al 20' l'«Autoparco» passa un brutto momento davvero: un pallone calciato da Femminò sfugge al portiere somalo, attraversa tutta la linea di porta, e quando sembra voglia andare ad annusare il fondo della rete, sviottola con un giro curioso oltre la linea di fondo. Per un poco i somali riescono a sganciarsi dalla stretta che si fa sempre più minacciosa, ed il gioco s'avventa sotto la rete di Betti; ma l'arretramento tempestivo di Matteini e di Ali Mohamed frustra ogni tentativo, ed il fronte torna a rovesciarsi per portare al 22' ad un nuovo tiro di Femminò che va fuori di poco. Al 23' altra impetuosa discesa di Natale ben servito da Consolo: tiro e grossa fortuna di Erzi Audi che può parare a stento. Si rileva adesso come la difesa somala, quando vede temporale in cielo, cerchi i falli laterali; e si rileva anche il gioco tipicamente fallosso di Omar Ahmed sull'uomo in generale ed in particolare su Rinaudo che più di una volta finisce a gambe levate. Che il goal dei militari italiani maturi è cosa evidente.

(Continua in 4.a pagina)

# Il cugino del gioco del calcio

## Hanno 12 kg. di armatura

Il più classico e tradizionale dei giochi della pallaovale è il « Rugby », d'origine inglese, che è infatti il più diffuso in tutto il mondo. Solo negli Stati Uniti d'America non lo si gioca nella forma classica che si conosce in Italia, ma lo si pratica invece (ed esclusivamente in quel Paese) in una altra forma che è chiamata « football ». Poiché nell'America del Nord il calcio europeo è poco diffuso ed è stato inoltre importato successivamente al Rugby, il nome di « football » non genera in quella nazione la confusione che può invece generare fra noi per l'identità con il nome anglosassone del gioco del calcio.

Nell'America del Nord, durante i mesi invernali, si svolge intensa attività agonistica del Rugby americano, evidente anche se degenera ispirazione del Rugby inglese. Mentre nelle altre stagioni cede il passo ai più popolari sport del basket-ball o pallacanestro, e del base-ball, d'inverno il Rugby americano offre un vasto programma di campionati e di tornei che culminano nella disputa dei tradizionali incontri fra i reparti dell'Esercito; e che la cinematografia talvolta ci mostra in talune parti più accese.

Rugby classico e Rugby americano hanno differenze molto sostanziali che è necessario chiarire, anche se brevemente, perché troppo spesso i due giochi della pallaovale vengono accumulati in un unico giudizio. Praticamente i due sport hanno una sola cosa in comune: la forma del pallone che è ovale. Ma mentre quindici sono i giocatori di una squadra di Rugby, undici sono quelli di una squadra d'oltre Atlantico. Quest'ultimo è inoltre senza esclusione di colpi ed anche il giocatore che non è in possesso della palla (potremmo anzi dire « soprattutto » il giocatore senza palla) può essere ostacolato, a differenza del nostro Rugby che permette di ostacolare e di fermare, e per di più non in tutti i modi, l'avversario che attacca e che è in possesso del pallone. L'equipaggiamento di un « quindici » di Rugby classico è esattamente quello di un « undici » di calcio, mentre bardature di ogni genere (quasi 12 Kg. di armatura fra spalle imbottite, caschi da motociclista, paracchi, guanti, ecc.) costituiscono l'indispensabile tenuta di gioco di un giocatore di Rugby americano.

Lo spirito collettivo di squadra è bensì comune ai due sport, ma mentre nel nostro Rugby è teso a sviluppare temi di gioco d'insieme, in quello nordamericano invece si riduce ad una faticosa e pericolosa opera di rottura che dieci uomini di una squadra devono compiere per aprire la strada nel campo avversario al loro uomo di punta in possesso del pallone. Inoltre mentre nel Rugby classico le possibilità di attacco sono illimitate, in quello americano le fasi di attacco sono invece legate alla conquista graduale di zone di terreno di m. 4,50, al termine di ciascuna delle quali si riprende la manovra di attacco.

E' confortante per tutti i paesi dove si pratica il Rugby d'origine inglese rifarsi alle statistiche del gioco come è praticato nell'America del Nord. Malgrado tutte le precauzioni e l'equipaggiamento dei giocatori, la stagione, che dura soltanto tre mesi, presenta un'altissima percentuale di incidenti spesso mortali: nel 1905 si registrò la punta massima di diciotto morti fra i giocatori. Ecco perché agli undici giocatori che scendono in campo si affiancano altrettante riserve che, dai bordi del terreno di gioco, sono pronte ad intervenire in sostituzione dei numerosi compagni portati fuori in barella.

Il Rugby che si gioca in Italia è — tranquillizziamoci! — quello classico nato in Inghilterra più di cento anni fa per la trovata dello studente William Ebb Ellis del « Rugby College » che, durante una partita di calcio, di fronte alla tenacia della difesa avversaria, pensò di superarla ponendosi il pallone sotto il braccio e correndo a scaraventarlo in porta, dopo aver scartato tutti gli avversari che, stupitissimi, cercavano di fermarlo. Fino al 1850 il pallone usato per il Rugby era rotondo, poi divenne ovale per facilitarne la presa in corsa e, soprattutto, il calcio di trasformazione attraverso i pali della porta. Regolamentato ufficialmente in Inghilterra nel 1871 — anno di fondazione della « Rugby Union » — adottata nel 1877 l'attuale squadra di quindici uomini, passato attraverso il vaglio dei primi incontri internazionali fra i paesi delle Isole Britanniche,

che, il gioco del Rugby andò alla conquista del mondo sportivo e, per primo, del mondo anglo-sassone dei Dominions e delle Colonie. Il gioco divenne popolarissimo, anzi predominante nel Sud Africa, nella Nuova Zelanda ed in Australia; ed in questi tre paesi si gioca tuttora forse il migliore Rugby del mondo. Gli squadroni degli « Springbocks » — dal nome di una gazzella sudafricana —, dei « Kiwis » — dal nome di un caratteristico uccello della Nuova Zelanda e dei « Wallabies » — la più piccola specie di canguro australiano —, divennero famosi ovunque e contribuirono in maniera decisiva alla conquista di un grande e competente pubblico sportivo.

Passato dall'Inghilterra in Francia, il Rugby trovò accoglienza in tutta la Europa proprio per l'influenza che la diffusione del gioco in Francia esercitò a distanza sulle altre nazioni. Italia, Spagna, Germania, Romania, Cecoslovacchia, Portogallo, Svezia, Belgio, Olanda e Svizzera furono conquistate al Rugby. Nel resto del mondo esso è diffuso in Argentina che, non dimentichiamolo, è nazione calcisticamente progredita; e, parzialmente, anche in altri centri dell'America del Sud, ed è praticato in Canada. Di una attività rugbyistica in Russia non si hanno precise notizie.

I cinque Paesi che dominano attualmente l'attività internazionale sono: Scozia, Galles, Irlanda, Inghilterra e Francia. Per tutte queste cinque nazioni è così praticamente documentata la possibilità di convivenza del Rugby e del Calcio, vale a dire di due dei più diffusi giochi di squadra con il pallone. Folle di novantamila persone agli incontri internazionali della squadra inglese, spesso trasmessi per televisione; folle di settantamila persone agli incontri che la nazionale francese sostiene allo stadio di Colombes. Più di 1300 società inglesi testimoniano della vitalità di questo gioco e della sua posizione di egualianza come pratica e diffusione rispetto al Calcio.

## Il torneo di calcio dei « Quartieri »

Il torneo calcistico dei « Quartieri » — indetto per dare maggiore incremento al gioco del calcio somalo ed appagare così la passione dei « minori » che non intendono restare imbottigliati dalle prestazioni dei già affermati, ma vogliono invece dare la possibilità di nuove rivelazioni individuali atte a rinsanguare gli undici della massima categoria — è in pieno sviluppo. Nel corso delle varie partite già disputate si è potuto notare che tutte le squadre in lizza hanno affrontato la competizione con volontà, dando luogo a battaglie animate durante le quali molte buone qualità sono affiorate sia di complesso che di singoli.

Fratanto la squadra che più si è elevata sulle altre è la « Scururan », oggi in testa alla classifica generale con tre vittorie su tre partite disputate: un ottimo primato, come si vede. Questo « undici » possiede un trio d'attacco intraprendente ed un trapezio difensivo non tanto facile a varcare, e di questo ce ne da confermarla l'unico goal al passivo da esso registrato.

La « Scururan » è incalzata dalla squadra di « Hamaruin » che, ad una media solida e ad un centrattacco incisivo e risoluto, unisce un portiere destinato senza dubbio a salire molto presto alle scene maggiori. E' un portiere nato, questo ragazzo; e sia nella presa che nel piazzamento, come nell'intuizione e nello scatto, mostra una classe già passata all'attenzione di diversi dirigenti sportivi in questo momento appunto assillati dalla questione « portiere ».

Il terzo posto in classifica è oggi della « Bondere »; ma riteniamo che questo « undici » possa fare molto di più, solo che riesca a trovare una maggiore intesa fra i suoi giocatori. Fino ad oggi le sue prestazioni sono state quanto mai incerte, come incerte sono state quelle della « Scingani » e della « Benadir » che con uno zero in classifica funge da fanalino di coda.

Il torneo ha sempre una corona folissima di spettatori, ed ha uno svolgimento corretto, come dimostrano appunto

In Italia il Rugby è nato nel 1911 con la prima partita internazionale di un club di amatori contro la nazionale francese, ed è entrato regolarmente a far parte dello sport italiano con la costituzione di un Comitato di Propaganda, antenato della FIR, a Milano.

E' recente la storia della nascita del « Rugby a tredici », trasformazione atta a rendere più veloce il gioco senza voler menomamente intaccarne lo spirito e le regole principali. Curioso è il fatto che il « Rugby a tredici » è nato in Inghilterra da una squalifica. Per una questione non risolta di rimborso spese ai giocatori — il cosiddetto rimborso per « mancato guadagno » — un gruppo di dissidenti, squalificati a vita dalla « Rugby Union », si costituì in lega separata ed ideò la squadra di tredici giocatori, volendo contrapporre un nuovo stile di gioco a quello tradizionale. L'esempio fu seguito, oltretutto in Nuova Zelanda ed in Australia, in Francia; ed anche qui fu un giocatore squalificato, l'ex-nazionale Galia, a prendere l'iniziativa di costituire squadre di « Rugby a 13 ». Attualmente, nonostante una certa anzianità di gioco, il fenomeno del « Rugby a tredici » è contenuto e limitato — ed è d'altra parte ufficialmente sconfessato dagli organi federali del « quindici ».

In Francia vi è una proporzione da 1 a 10 fra i due « Rugby », in Inghilterra ancora meno, ed in Italia esiste un solo club, la « Ginnastica Torino », con 25 giocatori guidati da un dirigente e da un ex-nazionale squalificati dalla FIR. L'ostacolo principale alla diffusione del « tredici », tecnicamente accettabile, è da ricercarsi nel fatto che, richiedendo maggior preparazione atletica e fisica per le sue caratteristiche di estrema velocità, è escluso alla grande massa di dilettanti che oggi pratica il Rugby a « quindici ». E' in sostanza, disciplina sportiva per professionisti: e di giocatori professionisti sono infatti composti tutti i club che oggi praticano il « Rugby a tredici ».

scarse punizioni dispensate, dietro i rapporti degli arbitri e dei commissari di campo, dal Commissariato Gioco Calcio.

### La « Targa » Città di Mogadiscio

Indetta e organizzata dall'A. S. Mogadiscio si svolgerà nella seconda quindicina del mese di dicembre una riunione di atletica leggera per la « Targa Città di Mogadiscio » che verrà assegnata alla Società prima classificata.

Le gare incluse nel programma sono le seguenti:

getto del peso; m. 100 piani; m. 400 piani; m. 800 piani; m. 1500 piani; salto in lungo (eventuale); salto in alto (eventuale); staffetta 4x400.

A chiusura della manifestazione avrà luogo il 1° Campionato Somalo di Maratonina sulla distanza di Km. 15. Ciascun atleta potrà partecipare a due gare più la staffetta.

Si prega voler cortesemente comunicare le adesioni alla A. S. Mogadiscio, specificando nominativi e gare cui partecipano gli atleti, entro il 15 dicembre.

### A Fausto Coppi il Premio Mediterraneo

Si è concluso ieri a Palermo il Gran Premio del Mediterraneo, dopo una settimana di tappe combattutissime fra gli assi italiani e stranieri. La vittoria finale è arrisa a Fausto Coppi che ha percorso i Km. 1662 complessivi alla media di Km. 32,190 orari. Secondo si è classificato Firenze Magni, terzo Minardi Giuseppe; quarto Carrea, quinto Bobet (primo degli stranieri), sesto Fornara; settimo Volpi, nono salimbeni, decimo Bartali.

## SORGE SANTE

### campione della Somalia 1952

Il ciclista Sorge Sante è stato proclamato Campione della Somalia 1952 nel corso di una riunione, durante la quale è stato proceduto alla consegna dei premi conseguiti dai corridori nelle competizioni ciclistiche di quest'anno. Le gare ciclistiche che comportavano l'assegnazione dell'ambito titolo, erano: 1.) Mogadiscio-Afgol-Mogadiscio di km. 70; 2.) Mogadiscio-Villabruzzi-Mogadiscio di km. 180; 3.) Beletuen-Mogadiscio di km. 390 circa e suddivisa in tre tappe.

Come ben si ricorda la prima gara fu appannaggio di Sorge in parità con Belmonte, la seconda dello stesso Sorge ed infine la terza, per classifica generale, di Vittorio Negrente. Ma nella somma dei punti in derivazione delle tre corse, Sante Sorge ha potuto conseguire il titolo con 13 punti e mezzo, seguito da Negrente con 12, e via via, con punteggi diversi, da altri corridori.

La cerimonia della premiazione ha avuto un carattere quasi intimo. Erano presenti molti sportivi, oltre i premianti, il cav. Gatto, Commissario al Ciclismo, l'ing. Crotti presidente della Guardia Centrale, il sig. Sauli in rappresentanza del dott. Olyvieri, Commissario allo Sport, il sig. Tundo direttore di corsa. Il cav. Gatto ha pronunciato brevi parole di elogio ai corridori, magnificando la riuscita delle manifestazioni ed esaltando la popolarità e la bellezza del ciclismo. Quindi si è proceduto alla consegna dei premi.

Al neo-campione Sorge Sante è stata consegnata la Coppa offerta dal Commissariato del Benadir. Premi in denaro e diplomi sono stati consegnati al vincitore della Beletuen-Mogadiscio, Vittorio Negrente ed a tutti gli altri concorrenti, ed allo stesso Negrente è stato fatto dono di una bella targa. Al primo classificato dei somali: Hatuh Abdi è stata consegnata la bicicletta da corsa offerta dall'Ente Fiera della Somalia.

### Torneo Coppa Fiera della Somalia

(Continuazione della 3.a pagina)

te, che notevole è la loro supremazia. E questo avviene al 29' ad opera di Femminò, il quale ricevuto un perfetto passaggio da Consolo, lascia fermo come un palo l'esterrefatto Erzi Audi. Il goal italiano scuote i giocatori somali che contrattaccano rabbiosi ma sconnessi. Al 31' la porta di Betti corre il pericolo più serio di tutta la partita: un tiro saettante di Salah Gino può essere bloccato a malapena. Questo sarà il pericolo grosso che partirà dal centrattacco somalo. In prosieguo di gioco il controllo che eserciterà su di lui Casablanca, lo ridurrà a rendimento zero.

La ripresa si inizia ancora con sinfonia rossoblu, ed al 1' e al 3' due tiri di Femminò e di Barile rimettono in pericolo la porta somala. L'« Autoparco » si scuote, ed a rapide folate pogiate sulle estreme ali crea imbarazzi alla difesa italiana che libera a stento. I somali continuano a pressare in cerca del pareggio; ma come Casablanca blocca Salah Gino, e La Cava tiene a bada Ahmed Salim, ogni azione si smorza e si ritorna in area somala. Al 13' Omar Ahmed compie una grave scorrettezza nei confronti di Rinaudo che deve essere portato fuori campo per le cure del caso. Al 17' su azione personale Femminò si trova a tu per tu con Erzi Audi: quando sta per tirare da due metri intervengono i due terzini somali, uno dei quali — lo abbiamo visto bene! — con uno schiaffo al pallone evita il secondo goal italiano. Dopo di che il gioco comincia a svolgersi con azioni alterne che non portano a nulla di concreto. Al 25' un tiro di Mohamed Ali batte sulla traversa e va fuori; come nulla risulta da un forte tiro di punizione fuori dell'area di rigore italiana per un fallo di mano di Casablanca. Al 28' Femminò su allungo di Matteini scende veloce su Erzi Audi, in area di rigore passa a Rinaudo che segna. Ma l'arbitro annulla per fuori gioco. I somali si riportano in area italiana, e l'ultimo pericolo per Ricci viene da Mohamed Ali che tira forte per trovare le braccia del guardiano rosso. Omar Ahmed ripete il giochetto della blu che blocca magistralmente. Al 34' carica irregolare su Rinaudo che ancora una volta viene trasportato fuori campo e non rientrerà più. Stavolta la grave scorrettezza non passa inosservata, e l'intraprendente giocatore ad un cenno eloquente dell'arbitro prende la via degli spogliatoi. Dopo poco la fine.

Della « Militare Italiana » i migliori sono stati Matteini, Casablanca, Femminò, Rinaudo, Consolo; dell'« Autoparco »: Salah Gino, Mohamed Giuman, Hassan Mussa e Zella Mohamed.

È PROPRIO VERO CHE GLI INGLESI IGNORANO L'ARTE CULINARIA?

# Paese che vai cucina che trovi

A Londra è scomparsa la memoria dei succulenti menù del diciottesimo secolo ma in Cornovaglia si mangia ancora bene

(Dal corrispondente)

LONDRA, novembre.

Margaretha, principessa di Svezia, è venuta in Gran Bretagna a frequentare un corso di economia domestica. Assieme ad altre venticinque alunne — figlie di commercianti, di «farmers», di umili lavoratori —, in democraticissimo spirito, la principessa luciderà pavimenti, laverà piatti, farà i letti, brigherà davanti ai fornelli. Dopo tutto perché una principessa non dovrebbe essere anche una brava massaia? Ma questo è un punto trascurabile in un articolo che ha la sua ragione d'essere in un commento della stampa svedese alla dichiarazione dell'insegnante di economia domestica di Margaretha: «Spero che quando uscirà dalla nostra scuola sarà in grado di preparare un vero «roast-beef» e un «Yorkshire pudding». Ha scritto la stampa svedese: «Roast-beef» e «Yorkshire pudding»? E' il massimo che si possa chiedere a una massaia britannica!». Senza dubbio una ironica boutade a quella incapacità inglese di preparare un piatto «come si deve» che è ormai diventata la «grande scoperta» di qualsiasi continentale che abbia messo piede in suolo britannico anche per sole due ore, e il piatto forte di ogni corrispondente dalla Gran Bretagna che voglia fare dello spirito. Ma è proprio vero che gli inglesi non sappiano cucinare? E — ammesso che così sia — si tratta di una incapacità connaturata o acquisita? In materia bisogna procedere con i piedi di piombo, ed osservare subito che l'umorismo continentale sulla cucina inglese fa spesso uscir dai gangheri un popolo pur così dotato di «humor». Questo però non esclude che in Gran Bretagna si levino spesso voci britanniche su una decadenza in quell'arte che va sotto il nome di arte culinaria. Recentemente mi è capitato di leggere cose del genere: «Noi ci siamo dimenticati di quest'arte a nostro rischio e pericolo e paghiamo per la nostra dimenticanza in costipazioni, coliti, gastriti, effetto dei nostri piatti senza fantasia e senza gusto».

Ma, senza buttarsi giù per la china della critica, c'è una cosa che si dimentica molto spesso di mettere nel dovuto risalto: la gente che giudica la cucina britannica lo fa col metro dei pasti che ha avuto modo di consumare a Londra, una città che con la sua popolazione superiore a quella dell'intero continente australiano acuitizza qualsiasi problema e dove il razionamento (non dimentichiamocene!) si fa maggiormente sentire. E la cosa è — lasciatemelo dire — «unfair», poco obiettiva. Ché se quelle stesse persone avessero messo piede, per esempio, in Cornovaglia o nella campagna inglese, avrebbero constatato che anche in Gran Bretagna dopo tutto si può mangiare discretamente. «Ma friggono con la margarina!». «Le loro minestre hanno tutte lo stesso anonimo sapore!». «Servono insalate e cavoli senz'olio!». Quante volte non si sentono frasi del genere. E la persona che parla non s'accorge che dimentica: primo — paese che vai usanze che trovi e, secondo — che il palato di noi continentali pecca spesso di un nazionalismo ad oltranza. Pretendere che gli inglesi da un giorno all'altro mangino ravioli, pastasciutta e anche ceci sarebbe come voler dire che, a cominciare da domani, tutti gli italiani si abbuffino di «porridge» o mangino aringhe a colazione inafflandole con ettolitri di thé. Ma, a parte le generalizzazioni sempre ingiuste, non verrò a raccontarvi, tanto per fare da bastian contrario, che a Londra si mangi magnificamente. Tenete però presente che i due elementi di giudizio che ho in mente sono un ristorante italiano dove un cliente non se la cava con meno di sei-settecento lire e un ristorante inglese dove un inglese non è disposto a pagare più di duecentocinquanta-trecentocinquanta lire a pasto. Inoltre non dimentichiamo: mentre al ristorante l'italiano ci va nelle grandi occasioni e nei casi di forza maggiore, l'inglese nei giorni lavorativi al ristorante «deve» andarci visto che le enormi distanze non gli permettono di fare una scappata a casa all'ora del pranzo. Ed avete una delle ragioni dei piatti senza fantasia e senza gusto. Prezzi bassi e enorme richiesta. Ma i clienti non si lagnano? — mi vien spesso chiesto. Vorrei ve-

der voi, stare in coda affamatissimi, a volte anche per mezz'ora e giungere alla fine davanti all'agognato banco dove vi prendete da soli quanto volete, con dietro centinaia di persone che «esigono» che facciate presto! Vi assicuro che, dopo l'attesa, con l'ora di tornare in ufficio che si avvicina, non vi verrebbe voglia di litigare per un pezzo di dolce che ricorda il vischio o un pesce fritto che è diventato freddo e duro quasi se fosse pietrificato. E poi vi rimanesse quella forza, che vi dirà il manager? «Signore sono spiacente».

E se minacciaste di non andar più in quel ristorante? Ma che volete che importi un cliente perduto in un posto dove i clienti sono semplicemente migliaia? E poi — per un inglese — far lunghe discussioni su quello che si mangia è di cattivo gusto, denota, oserei dire, cattiva educazione. Un inglese vi parlerà per mezz'ora del tempo che fa, che faceva e che farà, ma dalla sua bocca non sentirete mai: «Ho mangiato un pollo che era semplicemente un capolavoro!». «Non vi dico che scorpacciata mi son fatto ieri!». Per rendersi conto che non era sempre così basta riandare al diciottesimo secolo. Le cronache sono piene di descrizioni di succulenti menù che, c'è da giurarli, l'annalista ha tramandato ai posteri con l'acquolina in bocca. Eccovene uno: «Zuppa di piselli. Pollo allessato. Testa di vitello arrosto. Braciola di maiale con fagiolini e patate novelle. Fegato arrosto e anitra farcita». Doveva trattarsi di uno di quei pasti luculliani che dalle tele dei maestri continuano a testimoniare un'era di abbondanza e di uomini che non avevano paura dell'indigestione. Bisogna giungere alla prima guerra mondiale per cogliere quella che i critici definiscono «la decadenza nelle abitudini culinarie di questo popolo». Le domestiche stavano diventando introvabili, la massaia — cui erano stati messi a disposizione cibi in scatola e imbottigliati — se la sentiva sempre meno di passare ore e ore davanti ai fornelli per preparare gustosi, ma complicati manicaretti. I piatti tradizionali — che ancora uno può assaggiare nella campagna — cominciarono lentamente a scomparire dai menù delle grandi città britanniche. Era un addio al prosciutto e uova, all'anitra arrosto servita con piselli, ai cento intingoli caratteristici delle varie contee, alle specialità del Cumberland. Mutamenti dovuti più a ragioni economiche che non ad un improvviso cambiamento di gusti. La donna a mano a mano dalla cucina passò nelle fabbriche, e da una donna stanca dopo ore di lavoro è difficile aspettarsi qualcosa di più di uno di quei piatti che è facile preparare nel giro di dieci minuti. I ristoranti così detti popolari — vere organizzazioni all'insegna del buon prezzo — divennero sempre più numerosi. E la enorme richiesta, non può non far scendere la qualità dell'offerta. Tutti elementi che non potevano che andare a detrimento di una cucina, che al momento della sua fioridezza era già —

per noi continentali, — non proprio di nostro gusto. E se ora si cerchi di ritornare al passato, di migliorare la cucina britannica come vogliono i critici, che si può fare? Bisognerebbe fare dell'economia domestica una materia obbligatoria in tutte le scuole femminili del Regno Unito come vogliono alcuni? Oppure la radio e la televisione dovrebbero con la loro grande presa sulle masse fare opera di propaganda per la buona cucina più di quanto non abbiano fatto sino ad ora, come vogliono altri? O addirittura si dovrebbe giungere ad una importazione in massa di cuochi francesi e italiani in grado di iniettare un po' di fantasia continentale nel menù britannico? Sconsiglio l'ultimo suggerimento. Conosco infatti un intraprendente napoletano che, volendo immettere sul mercato inglese il tipo di pasticceria italiana, per poco non è finito sul lastrico. Ora facendo paste «all'inglese» sta lentamente rimettendosi ed è probabile che prima o dopo accumuli una fortuna. Perché — non dimentichiamolo — anche alla sua cucina, buona o cattiva che sia, l'inglese è tradizionalmente abituato. Affezionato, direi. E c'è un proverbio semi-biblico che dice: è più facile che un camello passi attraverso la cruna di un ago, che non un inglese cambi le sue abitudini.

Danilo Colombo

## Ripresa d'attività a Montecassino

ROMA (Ansa), novembre. — La risorta Abbazia di Montecassino va riprendendo forma. Si avvia al completamento il grande dormitorio in facciata, mentre è stato quasi compiuto lo sgombero necessario a preparare il terreno per la riedificazione del vicino braccio di levante, nonché di quello settentrionale. Nella grande Chiesa è stata terminata la costruzione del vano per il nuovo organo, ed è stato messo a posto il nuovo pavimento di ricco disegno barocco per la sacrestia, mentre si vanno applicando pure le cornici marmoree ai basamenti dei pilastri ed i gradini alle cappelle. Insieme alla restaurazione delle mura, procede la resurrezione della vita spirituale della Badia in tutte le sue manifestazioni, i suoi riti, le sue tradizioni.

## Il 14 gennaio l'«Andrea Doria» compirà il viaggio inaugurale

ROMA, 17.

Il 14 gennaio prossimo partirà da Genova, nel viaggio inaugurale per New York, il transatlantico italiano «Andrea Doria». Viene così assicurato il rinnovamento e il potenziamento del servizio espresso Italia-Nord America, che avrà il suo definitivo assetto con l'entrata in linea della turbonave gemella dell'«Andrea Doria», attualmente in costruzione.

## Tornati alla luce i resti di San Bernardo

PARMA (Ansa), 15.

Nel corso di lavori di restauro iniziati da qualche tempo nella cripta del Duomo cittadino, sono tornate alla luce, dopo quattro secoli, le ceneri del Santo Vescovo di Parma, Bernardo degli Uberti, che fu a capo della diocesi parmensi dal 1106 al 1133. Da antichi testi risultava che nel 1548 dal cofano contenente i resti del Santo era stato estratto il cranio, che veniva successivamente racchiuso in una urna per essere oggetto della venerazione dei fedeli. Il corpo invece rimaneva nel cofano, ove era stato riposto fin dal 1139 (anno della canonizzazione del Santo) ad opera del Vescovo Lanfranco. Nel corso dei secoli, tuttavia, si perdettero le tracce delle reliquie, tanto che fino a pochi giorni or sono si ignorava ove esse riposassero. Allorché si procedette al restauro della cripta, il capitolo dei canonici colse l'occasione per effettuare ricer-

che della sepoltura e nei giorni scorsi, in una nicchia dell'altare maggiore della cripta sovrastata da pesanti statue marmoree, alcuni operai intravidero, sollevando un grosso blocco di marmo, una cassa di piombo lunga un metro e larga poco meno della metà. Vennero subito chiamati il Vescovo e le autorità del capitolo, alla presenza dei quali, dopo lunghi sforzi, veniva estratto il pesante cofano sul quale una dicitura latina, che si è potuta a stento decifrare, confermava trattarsi proprio del corpo di San Bernardo degli Uberti «posto in questa arca — così dice l'epigrafe — il 3 dicembre del 1139». Prima di pronunciare un giudizio definitivo le autorità ecclesiastiche procederanno ad una minuziosa ricognizione dei resti. Si può peraltro affermare fin d'ora che il cofano contiene certamente i resti del Santo Vescovo.

## Distruita dall'incendio una casa di ricovero per vecchi

HILLSBOR (Missouri), 15.

Diciotto persone hanno perduto la vita e ventuno altre sono rimaste gravemente ferite in seguito all'incendio di un ricovero per vecchi. Si ignorano le cause del disastro, ma secondo il direttore della difesa civile della zona, A. Hoffman, l'incendio potrebbe essere stato provocato da un corto circuito.

L'incendio si è sviluppato rapidamente ed esteso all'intero stabile di tre piani. Si tratta di un ricovero per vecchi con ricoverati dal sessanta anni in su. Numerosi sono i ricoverati ultra novantenni. I pompieri locali e delle zone vicine hanno dovuto lottare tre ore per circoscrivere le fiamme. L'edificio è andato completamente distrutto, all'interno. Alcuni ricoverati sono riusciti a salvarsi scendendo le scale di sicurezza, ed altri sono stati salvati con le scale dei pompieri dalle finestre.

I morti sono quasi tutti del terzo piano, dove sono rimasti bloccati dalle fiamme, ed in massima parte sono i più vecchi, e probabilmente erano quasi tutti a letto. L'insopportabile calore sviluppato dalle fiamme ha impedito il loro salvataggio, secondo quanto ha dichiarato il capo dei pompieri, ed ha probabilmente causato la loro morte prima che le fiamme potessero toccarli. Tutte le salme sono però sfigurate dal fuoco. L'incendio si è sviluppato alle 5,45 ed in pochi minuti la casa era divenuta un ammasso di fiamme.

## La letteratura e le arti nell'Unione Sovietica

PARIGI, 14.

Il giornale sovietico «Pravda» pubblica un editoriale in cui si dice che la letteratura e le arti della Russia dovranno essere influenzate dalla risoluzione votata durante il recente 19° Congresso del Partito Comunista Sovietico. Secondo il giornale, le arti e la letteratura sovietica dovrebbero mirare a smascherare le imperfezioni ed i vizi dell'imperialismo.

## Via aerea Il Codice della Strada agli scolari del Sud Africa

In collaborazione con il Ministero dell'Educazione, l'«Organizzazione per la sicurezza stradale» del Sud Africa ha pubblicato recentemente un manuale d'insegnamento del codice stradale, destinato agli alunni di tutte le scuole dell'Unione. L'interessante pubblicazione è divisa in tre parti: ai bambini di età inferiore agli otto anni si limita a dare consigli di prudenza e ad insegnare il modo migliore di camminare sulle strade, mentre la parte riservata agli scolari dagli otto ai dodici anni, comporta inoltre l'insegnamento della circolazione in bicicletta. Per i ragazzi di età superiore ai dodici anni si aggiunge anche l'insegnamento della condotta degli autoveicoli.

## La conferenza americana per la medicina del lavoro.

La seconda «Conferenza americana per la Medicina del Lavoro» ha terminato i suoi lavori a Rio de Janeiro dopo aver particolarmente trattato alcuni argomenti riguardanti la igiene, le assicurazioni e la medicina.

Al lavori della Conferenza hanno preso parte medici, ingegneri, giuristi e molti organizzatori di realizzazioni sociali.

## L'arte per tutti

Dimostrare che l'arte deve integrarsi alla vita quotidiana e non più essere solo il monopolio di alcuni musei era lo scopo propostosi recentemente da una grande esposizione organizzata a Bruxelles e dedicata a «l'arte monumentale negli edifici pubblici e industriali».

L'esposizione ha dimostrato che architetti, pittori e scultori possono e debbono collaborare per rendere l'opera degli artisti sempre più accessibile alla massa del pubblico e favorire, nello stesso tempo, la ripresa dell'artigianato vetrario, della ceramica e della tappezzeria. E ciò indipendentemente dal fatto che il particolare collocamento di queste opere d'arte sia in una officina, su di un ponte, in un'abitazione privata o nei pressi degli sportelli di un qualsiasi ufficio postale.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE RIPARAZIONI GERMANO-ISRAELIANE

## La decisione del Comitato Politico della Lega Araba

Il memorandum della delegazione a Bonn - Un'intervista di Adenauer

IL CAIRO, 17.

Il Comitato Politico della Lega Araba ha tenuto l'altra sera l'ultima riunione consacrata all'accordo di riparazioni germano-israeliane. Al termine della seduta il gen. Naghib ha dichiarato che il comitato politico della Lega Araba ha preso la sua decisione che sarà rivelata soltanto martedì mattina, dopo che essa sarà stata comunicata ai Governi interessati. Si ritiene che il comitato politico della Lega Araba, abbia adottato una formula di compromesso e che il Governo di Bonn invierà tra breve tempo al Cairo una delegazione incaricata di iniziare negoziati con la Lega.

Si apprende intanto da Bonn che la delegazione della Lega Araba giunta nella capitale federale per protestare contro l'accordo germano-israeliano, ha reso di pubblica ragione il « memorandum » ch'essa inviò il 31 ottobre al Governo federale.

Il « memorandum » sottolinea il fatto che la protesta degli Stati arabi non è ispirata da sentimenti antisemiti, ma dalla necessità di difendere i propri diritti.

Lo Stato d'Israele, prosegue il « memorandum », non è il successore giuridico degli ebrei europei in quanto esiste una dichiarazione firmata dalla Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna, secondo cui lo Stato d'Israele non ha il diritto di reclamare le riparazioni alla Germania.

Il « memorandum » assicura ancora che le riparazioni non potrebbero essere considerate come crediti destinati ad installazioni sul territorio israeliano da parte degli ebrei che riuscirono a sfuggire alle persecuzioni dei nazisti, in quanto l'afflusso dei rifugiati non è stato esclusivamente provocato dal nazional-socialismo.

« Gli Stati arabi — conclude il documento — non potrebbero tollerare che i rifugiati continuino ad affluire nella Palestina araba, dopo la scomparsa del nazismo. Per le sue riparazioni, la repubblica federale, finanzierebbe infatti un piano di colonizzazione sionista ».

L'argomento che sembra destinato oramai ad assumere un ruolo di primo piano, nei giornali e nelle dichiarazioni pubbliche, ha fornito ieri lo spunto al Cancelliere Adenauer, per una intervista. Egli ha dichiarato che le riparazioni dei danni causati agli ebrei è una questione di coscienza oltreché un obbligo giuridico.

« Ho firmato un accordo con Israele — ha affermato Adenauer — e manterrò la parola data ». Il Cancelliere ha sottolineato quindi che il suo Governo non è in grado di far dipendere la ratifica di tale accordo da una favorevole conclusione dei negoziati con gli Stati arabi.

Egli ha ricordato che la Repubblica Federale ha già offerto le più ampie garanzie agli arabi, per quanto riguarda la sua neutralità, nelle loro controversie con Israele. Quanto all'equilibrio economico del Medio Oriente, esso potrebbe essere mantenuto attraverso la firma di un trattato commerciale tra gli Stati arabi e la Germania occidentale.

Quest'ultima sarebbe disposta a contribuire ai vasti progetti di sviluppo di alcuni di tali Stati, fornendo loro materiali e tecnici.

Adenauer ha affermato che qualsiasi boicottaggio da parte degli arabi « sarebbe nocivo a tutti e senza alcun effetto politico ».

« Io ritengo — egli ha aggiunto — che la ragione, nelle questioni economiche sia più efficace di un boicottaggio ».

Nella parte della sua intervista, riservata ai negoziati sul problema sarrese e alle questioni europee in generale, Adenauer ha espresso l'opinione che ogni passo fatto verso l'Europa è un passo sulla strada della soluzione del problema sarrese e che, per conseguenza, le difficoltà relative a tale territorio, « non costituiscono un ostacolo alla prossima ratifica dei trattati europei ».

Dopo aver riaffermato gli obiettivi del Governo tedesco, Adenauer ha espresso la speranza che fra un mese il Parlamento avrà ratificato i trattati che uniscono la Germania Federale all'Occidente.

### Situazione critica in Albania

ATENE, 17.

Secondo notizie diffuse da Atene, la situazione interna in Albania non è calma e in questo Paese si verificherebbero continui scontri fra dissidenti del regime vigente e forze della polizia.

Tali dissidi si estendono a zone sempre più vaste. Sempre più numerosi poi sembrano essere i casi di agenti di polizia i quali, benché reclutati con particolari criteri selettivi, passano tra le file degli avversari del regime comunista. Nella sola settimana passata tali casi sarebbero stati 88. Le diserzioni in massa si sarebbero verificate dopo un cruento scontro nella regione del Kukës.

In conseguenza di tali fatti viene data notizia della rimozione del Capo di Stato Maggiore generale Ballouku, del quale non si avrebbe ora più notizia.

Nei giorni scorsi poi, il Ministro albanese degli Interni ha tenuto a Tirana un discorso in occasione della celebrazione dell'anniversario della rivoluzione sovietica.

### Picchiati gli elettori sospetti di non parteggiare per Tito

ROMA, 17.

Si ha da Trieste che nell'imminenza delle elezioni jugoslave nella zona "B" si intensificano le minacce contro gli elettori sospetti di non parteggiare per Tito. Infatti, in questi giorni, a tutti gli elettori vengono distribuite tessere dell'« unione anti-fascista italo-slava » con l'obbligo di votare per i candidati segnalati dai capi dell'organizzazione. Coloro che non hanno voluto iscriversi sono stati picchiati e seviziati da apposite squadre.

Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria ha documentato questo nuovo sopruso al Governo italiano e al Governo alleato di Trieste, avvertendo che, con tutta probabilità, si ripeteranno le scene di terrore già avutesi nel 1950.

### Bomba a idrogeno fatta esplodere sul Pacifico?

WASHINGTON, 17.

I componenti della commissione per la energia atomica persistono nel loro rigoroso riserbo sulla esplosione di una bomba all'idrogeno che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe avvenuta nel Pacifico meridionale.

Un portavoce della commissione ha dichiarato: « Non avremo assolutamente alcuna notizia da dare sino a quando non verrà portata a termine l'attuale serie di collaudi atomici. Faremo in seguito una dichiarazione ».

Nuovi arrivi

**CICLI**  
ED ACCESSORI

RICCIO - Via Regina Elena - Tel. 428

### Publicato il "Libro Verde" sull'accordo italo-austriaco del '46

ROMA, 17.

A cura dell'ufficio per le zone di confine della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pubblicato il « Libro Verde » di cui aveva dato l'annuncio il Presidente del Consiglio nel suo recente discorso di Bolzano.

Il libro, dal titolo: « Attuazione dell'accordo intervenuto a Parigi fra il Governo Italiano ed il Governo austriaco il 5 ottobre 1946 », è una raccolta di documenti, intesa a dimostrare l'attuazione che è stata data all'accordo stesso.

### CONCLUSE LE MANOVRE "PASSO LUNGO"

#### L'importante ruolo delle motosiluranti italiane

ROMA, 17.

Dopo dieci giorni si è conclusa ieri a Napoli la grande esercitazione « Passo lungo », svoltasi nello scacchiere del Mediterraneo.

Secondo quanto scrivono i tecnici che hanno assistito allo sviluppo delle manovre, le impressioni che possono aversi da un primo rapido esame dei risultati, sono ottimistiche.

Il tema dell'esercitazione combinata, cui hanno partecipato forze americane, italiane, inglesi, francesi, greche e turche, era quello di far navigare nel Mediterraneo numerosi convogli, predisponendo un mare infestato quanto più possibile da insidie sottomarine ed aeree, oltreché naturalmente, da attacchi delle navi di superficie. La parte di primo piano in queste manovre è stata svolta dalle motosiluranti italiane. I famosi « MAS » hanno compiuto azioni audaci, giungendo di sorpresa sulla preda e colpendo da distanza ravvicinata.

### Notizie dall'Interno

#### Dimostrazione notturna sciolta dalla Polizia a Genale

Nella serata di sabato, a Genale, convenivano anche da località dello interno, numerosi gruppi di persone e, nei pressi della sede di un locale partito, inscenavano una manifestazione per festeggiare l'assoluzione di due iscritti al partito stesso che, arrestati in una precedente occasione, erano poi stati scarcerati dal magistrato.

La manifestazione si estendeva illegalmente all'aperto, mentre non era stata precedentemente autorizzata come è prescritto per le manifestazioni in luogo pubblico. Si protrava sino alle ore 23 con turbamento della pubblica quiete e col pericolo che sorgesse un conflitto con altri gruppi politici. Soprattutto per scongiurare tale eventualità, l'autorità di polizia ordinava lo scioglimento della dimostrazione. Dopo l'inutile intervento di un ispettore di polizia, e poiché l'ordine non solo non veniva eseguito, ma gli agenti inviati sul posto venivano fatti segno a parole di scherno ed al lancio di oggetti, si procedeva agli avvertimenti prescritti dalla legge. La Polizia tirava quindi una scarica in aria e poi alcuni colpi a terra. Ne risultava qualche ferito da proiettili di rimbalzo. Di questi, in tutto sette, tre soltanto avevano bisogno di ricovero in ospedale: si tratta di ferite lievi anche per essi e vanno rapidamente migliorando.

#### Una lite mortale a Bur Acaba

In località Oddoi nei pressi di Bur Acaba, è accaduto un grave fatto di sangue per una contestazione in materia di pascoli.

Due appartenenti alla tribù Garre pascolavano il loro bestiame quando parte di questo invadeva una sciamba di proprietà di due appartenenti alla tribù Elai Dohorat, Abdi Mohamed Ibrahim ed Ibrahim Abdi Mohamed. Nasceva una discussione ed indi una lite. Poco dopo uno dei due Garre a nome Ibrahim Amin decedeva in seguito ad una pugnalata infertagli da Abdi Mohamed Ibrahim proprietario della sciamba. L'uccisore è stato arrestato e tradotto al Carcere di Bulu Burti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

### برنامج لحفر مائة بئر جديدة

لقد نشرنا مرات عديدة انباء حول ما تقوم به الادارة من النشاط لحفر الابار. وقد أعد منذ أن تطلعت الادارة الوصية مسئولية شئون البلاد مشروعا لحفر الابار نفذ الجزء الاعظم منه كما اصلحت عشرات من الابار.

وفي الواقع اننا اذا نظرنا الى الاعمال الجارية مع ما سبقها خلال السنتين الماضيتين الماضيتين نجد ان الادارة قد انفتحت حتى الآن ما يقارب المليون من الصومالي لحفر الابار فقط.

وبجانب هذا البرنامج الذي تتبعه الادارة بوسائلها وعلى نفقات ميزانيتها نجد برنامج ثان تسعى الادارة لتحقيقه.

وقد حصلت الحكومة الايطالية اخيراً من برنامج المساعدات (M.S.A.) على اعتماد مالي يبلغ ١٣٥ مليوناً من الليرات الايطالية ما يعادل مليوناً و٤٠٠ الف صومالي لحفر مائة من الابار في مختلف

أحياء القطر. وقد قادت الادارة الشركات لتنفيذ قسمين اولين من هذا البرنامج. وستجرى عملية الحفر بالآلات الحديثة في منطقتي طوى ومدق. وينتظر بدأ العمل بعد ثلاثة أشهر تقريباً وهذه الفترة لا بد منها لتمكين الشركات من تجهيز آلاتها.

ويقوم الخبراء الان بانعام عمالية البحث والدرس في المناطق المذكورة لتعيين الاماكن التي تحفر فيها الابار. وسيراعى قنوى الادارة في تعيين هذه الاماكن نتائج بحوث بعثة علم طبقات الأرض (E.C.A.) التي زارت صوماليا في عام ١٩٥١ كما سيتابع الفنيون اقتراحات السلطات المحلية التي تعلم مدى حاجة الأهالي.

### النشاط الحزبي

افتتح في مساء يوم ٥ الجاري ببلدة عيل بور فرع نسائي جديد تابع للاتحاد الافريقي الصومالي. وقد حضر حفلة الافتتاح سكرتيرة الفرع فاطمة حسن كما حضرها ايضا عدد كبير من المشتركات. وقد علمنا ان الاحتفال استمر الى ساعة متأخرة من الليل في جو كله فرح وسرور.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

MARTEDI 18 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 578 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## LA RIFORMA ELETTORALE IN ITALIA

### La portata dell'accordo quadripartito sottolineata dal Sottosegretario Tupini

Generale soddisfazione della stampa democratica

ROMA, 18.

Il Sottosegretario alla Presidenza, on. Giorgio Tupini, ha parlato a Tolentino in provincia di Macerata. L'on. Tupini ha sottolineato l'importanza dell'intesa elettorale a quattro testè conclusa.

« Il traguardo del 50,1 per cento sarà agevolmente superato — ha detto Tupini — e i partiti democratici accentueranno la loro azione fra gli elettori invitandoli a respingere la seduzione degli estremisti, e chiamandoli a consolidare quella politica che ha assicurato la pace, la libertà e l'ordine, oltre a promuovere la ricostruzione.

« La difesa dello stato democratico — ha concluso Tupini — va assicurata costringendo nella legalità i nemici della democrazia, ma adoperando ed adeguando le leggi per combattere i loro metodi ».

La firma dell'accordo elettorale fra i quattro partiti democratici, avvenuta sabato notte, ha suscitato una eco di viva e generale soddisfazione in tutto il Paese. Tutti i giornali hanno sottolineato, nei titoli e nelle informazioni, il contributo decisivo che l'accordo raggiunto porterà alla competizione elettorale per le elezioni politiche del 1953.

« L'accordo semplifica il significato delle prossime elezioni — scrive l'organo della democrazia cristiana "Il Popolo" — ed assicura quel margine di sicurezza che è necessario per lo sviluppo e la salvaguardia delle istituzioni democratiche. La strada ora è stata tracciata e tutti i sinceri cittadini democratici e patrioti, tutti gli uomini che hanno a cuore la salvezza dei valori dello spirito, della religione, della famiglia, sanno ormai qual'è la via da seguire ».

Il quotidiano "La Stampa" di Torino, scrive: « L'accordo delineato sin da ora, con apprezzabile chiarezza, lo schieramento col quale i partiti politici italiani affronteranno la prossima campagna elettorale. Anche questa volta, meglio ancora che nel 1948, i quattro partiti del centro democratico, si presenteranno agli elettori, distinti nei programmi e nelle rispettive edizioni ideologiche, ma solidi nella volontà di difendere un determinato regime. Quel regime cioè — con-

clude "La Stampa" — repubblicano e democratico liberale fondato il 2 giugno 1946 e consolidato negli anni successivi ».

Dal canto suo "La Gazzetta del Popolo" dopo avere sottolineato l'importanza dell'accordo, scrive che una prima prova attende i partiti democratici già nella prossima settimana. Si tratta di fronteggiare l'azione che la minoranza socialcomunista sta svolgendo contro la legge elettorale. Si tratta soprattutto di difendere non tanto la legge in se, ma il Parlamento, la sua funzionalità contro un tentativo di sabotaggio e di sopraffazione che mette in giuoco la Costituzione, anche se proclama per suprema ipocrisia di volerla preservare.

Infine il "Tempo" di Roma ritiene anch'esso che uno dei più importanti risultati dell'accordo sarà lo svolgimento del dibattito parlamentare sulla riforma elettorale.

## Belgrado insiste nella sua intransigenza

L'intervista di Tito al "New York Times", aveva sollevato erroneamente alcune speranze

ROMA, 18.

L'11 novembre, l'autorevole "New York Times" pubblicava un'intervista del Capo dei servizi esteri con il Maresciallo Tito. L'intervista — secondo quanto riferiscono le maggiori agenzie americane — conteneva il seguente fatto relativo alla *vexata quaestio* del Territorio Libero di Trieste:

« La Jugoslavia non solleva alcuna obiezione alla nomina di un Governatore a Trieste ed è disposta a discutere con l'Italia una possibile divisione basata sulla cessione all'Italia della maggior parte della « zona A » e alla Jugoslavia della maggior parte della « zona B », con alcuni aggiustamenti etnografici ».

La stampa italiana riproduceva con evidenza queste dichiarazioni, mante-

## Le elezioni regionali nel Trentino-Alto-Adige

TRENTO, 18. — Sono in corso stanno gli scrutini per le elezioni regionali del Trentino-Alto Adige che si sono svolte ieri con perfetta regolarità nelle provincie di Trento e Bolzano. Percentuali votanti a Trento, a Rovereto 88,09, a Riva 84,09. Nella provincia di Bolzano il freddo intenso ed il vento ostacolavano nelle prime ore del mattino l'affluenza dei votanti, mentre nel pomeriggio si registrava una notevole affluenza per cui al termine delle operazioni di voto, la media nella provincia di Bolzano si aggirava sull'88 per cento.

## Benedetto Croce colpito da attacco bronchiale

NAPOLI, 18. — Il sen. Benedetto Croce è da cinque giorni a letto colpito da attacco bronchiale ed i medici curanti si alternano al capezzale dell'illustre infermo. Fino a questo momento non si ha motivo di preoccupazione per la malattia, ma in considerazione della veneranda età dell'illustre filosofo che compie ottantasette anni, risultano giustificate le apprensioni.

## Belgrado insiste nella sua intransigenza

L'intervista di Tito al "New York Times", aveva sollevato erroneamente alcune speranze

nendo tuttavia un atteggiamento di giusto ricordo. Un eguale atteggiamento di cautela veniva osservato dagli ambienti ufficiali. L'impressione dominante, come da alcuni era stato rilevato, era che i circoli responsabili non volessero anticipare alcun apprezzamento in attesa di conoscere, per il tramite dei normali canali diplomatici, quale effettiva consistenza avessero i fatti espressi dal Maresciallo Tito a mezzo del giornale americano. Tale prudenza sembrava tanto più giustificata in quanto i numerosi tentativi fatti dall'Italia in passato per trovare una soluzione si erano sempre urtati contro l'intransigenza jugoslava e in quanto i recenti sondaggi fatti dal Ministro Eden non avevano avuto esito migliore. Ciò nonostante, si faceva strada, in alcuni ambienti, l'impressione che, questa volta, il Maresciallo Tito avesse voluto aprire uno spiraglio e compiere qualche passo in direzione di quella ragionevole proposta avanzata dal defunto conte Sforza fin dal giugno 1950, per un accordo sulla base di una linea etnica continua. Mentre Roma attendeva di conoscere con esattezza, il valore della dichiarazione del Maresciallo Tito, è intervenuto una rettifica della « Tanjug » che ha fatto cadere ogni dubbio. Attraverso la « Tanjug », Belgrado ha pubblicamente precisata la portata della dichiarazione. Belgrado insiste, cioè, nella sua intransigenza.

## Annunciata agitazione dei petrolieri italiani

ROMA, 18. — In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale i sindacati dei lavoratori petroliferi hanno deciso di « effettuare il primo sciopero nazionale di categoria della durata di ventiquattro ore » che verrà attuato da giovedì 20 novembre.

## 600 morti nel tifone di Taipei

FORMOSA, 18. — Secondo le ultime notizie provenienti da Taipei le perdite provocate dal tifone abbattutosi sull'isola di Formosa sono immense: 1 morti sarebbero circa 600, mentre quattromila sono rimasti feriti e diecimila migliaia senza tetto.

## NORD-SUD-EST-OVEST

ATENE, 18. — I primi risultati parziali delle elezioni politiche che hanno avuto luogo ieri in tutta la Grecia danno la maggioranza assoluta al movimento di cui è a capo il maresciallo Papagos.

PARIGI, 18. — E' morto la scorsa notte il notissimo polemista francese Charles Maurras, che fu uno dei capi del movimento di estrema destra.

NEW YORK, 18. — Nel corso della settimana prossima la commissione politica dell'ONU aggiornerà probabilmente il dibattito sulla Corea per iniziare subito il dibattito sulla Tunisia.

AMMAN, 18. — Sono attese nella capitale della Giordania delegazioni dell'Egitto, della Siria, del Libano e dell'Irak per discutere le ripetute violazioni della convenzione d'armistizio da parte di Israele e delle misure da adottare per rafforzare il blocco applicato ad Israele.

TOKYO, 18. — L'emigrazione giapponese in Brasile, che era stata sospesa per gli ultimi dodici anni trascorsi, riprenderà alla fine del prossimo dicembre. Il primo gruppo di diciotto famiglie giapponesi, per un totale di 54 persone, partirà per il Brasile il 29 dicembre.

WASHINGTON, 18. — Il gen. Eisenhower e il governatore di New York, Thomas Dewey, si sono incontrati ad Augusta nella Georgia ed hanno discusso il problema della Corea. Sembra che Eisenhower abbia chiesto a Dewey di entrare a far parte della sua amministrazione, ma che il governatore di New York abbia decisamente rifiutato, pur accettando di aiutare e consigliare provvisoriamente il generale.

IL CAIRO, 18. — Dopo la pubblicazione del decreto che dà i pieni poteri al Primo Ministro, generale Mohamed Naghib, il giornale "Akbar El Yom" sottolinea che il nuovo regime prenderà le necessarie misure per prevenire qualsiasi abuso del potere.

IL CAIRO, 18. — L'Ambasciatore dell'India in Egitto, Sardar Pannikar, è rientrato nella capitale egiziana dopo circa tre settimane di assenza. Egli si era recato a visitare il Libano, la Siria e la Giordania.

COPENAGHEN, 18. — I Sovrani di Danimarca sono partiti per l'Italia dove trascorreranno, in forma privata, un periodo di vacanze.

SEUL, 18. — Il Presidente della Corea Meridionale, Syngman Rhee, intende dare al generale Eisenhower un regale benvenuto. Sono già in corso i preparativi per dare al generale il più entusiastico saluto.

TRIPOLI, 18. — Il governatore della Tripolitania, Fadel Zikry, ha smentito la notizia secondo cui il Re Idris di Libia sarebbe stato avvelenato da un nazionalista arabo.

BELGRADO, 18. — Sono giunti a Belgrado due medici specialisti britannici, chiamati d'urgenza per visitare il presidente del consiglio economico della Jugoslavia, gravemente ammalato. Uno dei medici specialisti è considerato una autorità nel campo della ematologia.

AMMAN, 18. — Il Governo degli Stati Uniti ha chiesto al Governo giordano di esentare dai diritti di atterraggio gli aerei americani che fanno scalo in Giordania.

AUGUSTA, 18. — Il Presidente eletto, Eisenhower, ha dato la scorsa notte un pranzo in occasione del 56° anniversario di sua moglie Mamie. Hanno partecipato al pranzo circa trenta persone, tutti parenti e amici intimi. Prima del pranzo ebbe luogo un ricevimento, nel corso del quale i giornalisti donarono alla signora Mamie una collana di ametista.

## Scarse speranze a Londra nel viaggio di Ike in Corea

LONDRA, 18.

Churchill ha annunciato ai Comuni che il Governo inglese non è ancora stato ufficialmente invitato a inviare un consulente per accompagnare Eisenhower nel prossimo viaggio in Corea.

Churchill ha soggiunto che Eisenhower desidera esaminare il problema coreano personalmente, ma che è stato confermato da parte americana che il Governo inglese e quelli degli altri Paesi del Commonwealth saranno consultati per qualsiasi eventuale mutamento dall'attuale linea di condotta alleata in Corea.

A Londra non si hanno molte speranze sul buon esito di questo nobile tentativo di Eisenhower, e l'impressione generale è che Eisenhower perderà il suo tempo soprattutto dopo il discorso di Vishinski all'Assemblea dell'ONU, discorso che, secondo il "Times", allontana anziché avvicinare le prospettive di pace in Corea. « Perché — scrive il "Times" — se le proposte presentate da Vishinski devono essere accettate o respinte in blocco, allora bisognerà respingerle poiché nessuno dei Governi che hanno truppe in Corea potrà accettarle come esse sono ».

Già ieri sera Churchill nel suo discorso alla presenza del nuovo Lord Mayor di Londra aveva detto: « Gli alleati hanno fatto ogni sorta di proposte ragionevoli e non vi può più essere dubbio che la politica di Mosca è di respingerle tutte per impedire che si arrivi a una tregua ».

L'ostacolo maggiore è quello dei prigionieri di guerra, per i quali gli Inglesi rimangono fermi sul loro impegno di non forzare al ritorno quei prigionieri che erano fuggiti dalla Corea settentrionale e che sarebbero posti a morte se vi ritornassero.

Su questo, il "Daily Herald", organo del partito socialista, scriveva stamattina: « Vishinski vorrebbe che i prigionieri fossero obbligati a ritornare, e noi sappiamo che migliaia di essi rifiuterebbero di ritornare nella Corea settentrionale eccetto che forzati dalla punta delle baionette. La domanda russa è inumana e l'Assemblea delle Nazioni Unite non può accettarla. La sola deduzione che si può trarre è che la Russia mette innanzi delle domande impossibili, perché vuole che la guerra in Corea si trascini alle lunghe ».

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AF18 21

## Solenne celebrazione della Ziara di Scek Sufi

L'intervento del Ministro Canino

Ha avuto luogo ieri la celebrazione della Ziara di Scek Sufi che cadeva ieri 17 novembre corrispondente al 29 Safar del calendario islamico.

La festa ha assunto un carattere di particolare solennità per la presenza di migliaia di fedeli musulmani, raccolti nella preghiera nella Moschea e nelle adiacenze di essa a ricordare la vita e la pietà del grande Santone. Centinaia di autoveicoli parcheggiavano nei pressi della Moschea e la Polizia ha dovuto svolgere un intenso servizio di traffico per far defluire la massa degli intervenuti alla cerimonia che ha sostato poi per molte ore affollando l'intero quartiere.

Era stato eretto un apposito palco riservato agli invitati ospiti dei discendenti diretti di Scek Sufi, ed altoparlanti erano appoggiati alle transenne sulle quali sventolavano le bandiere.

Alle ore 17 è giunto il Ministro Plenipotenziario Mario Canino ricevuto dalle Autorità tra le quali si notavano: S. E. Mohamad Mohamed Hammad, Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo e presidente del Consiglio stesso, Mr. Gethin, Console di Gran Bretagna, il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci, il Generale Arturo Ferrara, il Capo Ufficio Affari Interni Dr. Benardelli, il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, il Ten. Colonnello Nani, il Dr. Canavesio, molti Capi degli Uffici dell'Amministrazione, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri ed il Residente di Mogadiscio Dr. Anselmi, nonché numerosi ufficiali e funzionari.

Il Ministro Canino e gli invitati hanno preso quindi posto nel palco ad essi riservato e Scek Mohamed Osman, discendente di Scek Sufi ha pronunciato il seguente discorso che il Consigliere Territoriale Isiao Omar Ali ha successivamente tradotto in lingua italiana:

*Lode a Dio in ogni momento e grazie a Dio in ogni tempo e luogo.*

*Ci rivolgiamo agli illustri visitatori: S. E. Ministro Canino, gli Ufficiali tutti, i Componenti del Consiglio Consultivo, la missione della nobile Azhar, i funzionari dell'Amministrazione, i notabili del paese, i capi partiti e la popolazione.*

*Fratelli. Ringraziamo Iddio perché in questa storica ricorrenza possiamo rendere viva la grande manifestazione della ziara ad un grande pio uomo, noto per la sua bontà, per il timore e la fedeltà a Dio in tutti i momenti della sua vita: l'amico di Dio, incontestato, Scek Sufi bin Scek Abdullahi es-Sciansi. Chiediamo a Dio Generoso che conceda quanto il popolo musulmano e tutto il mondo abbisognano.*

*Eccellenza, il popolo somalo dunque ringrazia per quanto l'Amministrazione Italiana ha fatto a favore della scienza e della cultura; esso non dimentica i grandi sforzi compiuti, attenendovi al contenuto della Tutela affidatavi dalle Nazioni Unite.*

*Eccellenza, abbiamo constatato la lodevole opera e le previdenze a favore della popolazione e del paese, nonché l'apertura di scuole islamiche e l'invio di cittadini somali all'estero per apprendere dagli istituti superiori scienza e professione, ambedue utili al progresso del paese. Chiediamo a Dio Generoso che si possano realizzare gli scopi e gli ideali.*

*Eccellenza, Signori. Questo è un grande giorno e questa è una grande festa. In questa ricorrenza il popolo si raccoglie per onorare il suddetto santone, a partire dalle ore 17 del pomeriggio della domenica fino alle ore 6 del 28 di safar 1372 (17 novembre 1952).*

*La nostra gioia è molto più sentita per la Vostra presenza in questo luogo; Vi ringraziamo moltissimo e mai dimenticheremo la Vostra generosità.*

*Siamo molto felici, infine, o famiglia di nostri fratelli musulmani, di notare la vostra unione, di sentire unificata la vostra parola e di sapere i vostri cuori battere insieme.*

*Preghiamo Iddio affinché ci conceda in questo nuovo anno benessere e benedizioni, e doni a noi tutti forza salute tranquillità e ci faccia compiere buone azioni.*

*Vivete a lungo. La pace, la misericordia e le benedizioni di Dio stiano con Voi.*

S. E. il Ministro Hammad ha voluto pronunciare anch'egli brevi parole. In lingua araba, ha detto che portava al-

la popolazione riunita, il suo saluto nella sua triplice qualità di Presidente del Consiglio Consultivo, di Rappresentante di un paese amico e di fratello della fede musulmana. « La commemorazione della data della morte di Scek Sufi — egli ha proseguito — deve servire a che voi ricordiate la sua vita e ve ne serviate come esempio e imitate la sua pietà, la sua carità nell'aiutare i poveri ed i deboli ».

Vivi applausi hanno coronato le brevi parole pronunziate dal Ministro Hammad e subito dopo si è levato a parlare il Segretario Generale Ministro Canino, che ha detto:

*Cari Amici Somali,*

*Vi ringrazio anzitutto per avermi invitato a partecipare a questa solenne cerimonia e per le cordiali espressioni di saluto rivolte alla mia persona, quale rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria.*

*Questo giorno solenne in cui ricorre l'anniversario della morte del grande Scek Sufi, vede raccolti — come sempre — in questo santo luogo i credenti di ogni parte della Somalia desiderosi di rendere un giusto onore ad uno dei più nobili figli di questa vostra Terra. Riuniti di fronte a questa venerata tomba voi tutti non fate che dimostrare di voler seguire il comandamento di quel grande uomo che vi invitava ad operare con animo religioso perché la concordia e l'unione regnassero sempre tra di voi nell'osservanza di quei principi religiosi che avete ereditato dai vostri padri.*

*Perché è proprio nella fede comune che risiede l'indistruttibile patrimonio morale di ogni popolo; ed è proprio nell'osservanza degli elevati precetti morali che sono alla base della vostra religione che voi potrete trovare la spinta ad agire sempre meglio per il bene di ognuno di voi e per il bene di tutti.*

*Senza l'assistenza e la protezione di Dio nessuna opera umana può essere condotta a termine felicemente; anche il cammino più duro e più arduo può essere invece affrontato quando gli animi si indirizzano verso una meta rivolta ad un superiore ideale di vita.*

*Voi tutti siete testimoni dei risultati che si sono potuti ottenere in questi primi anni di amministrazione fiduciaria grazie appunto alla unità di intenti e di opere che ha guidato tutti noi. Ma se molto è stato fatto, molto ancora rimane da fare; però le basi su cui costruire la nuova organizzazione politica, economica e sociale di questo Territorio sono già state gettate. Il Consiglio Territoriale, che ha concluso i suoi lavori pochi giorni or sono, sta non solo a testimoniare la maturità politica raggiunta dal popolo somalo, ma ci dà anche la prova che proprio nella concordia, nella comprensione, nella tolleranza reciproca e nel rispetto dei principi che regolano la vita democratica delle Nazioni, risiede l'essenza costruttiva di ogni sforzo inteso a migliorare e perfezionare la società entro la quale si vive.*

*Sono proprio questi i principi sui quali si fonda l'Organizzazione delle Nazioni Unite, i cui illustri Rappresentanti sono oggi presenti tra voi, per la costruzione di un mondo migliore e per il raggiungimento di una pace duratura fra tutti i popoli della Terra.*

*Non intendo intrattenermi con un lungo discorso perché questo è per voi un giorno dedicato alle preghiere; vorrei soltanto portarvi una parola di incitamento a sempre meglio operare nell'interesse del vostro stesso Paese.*

*Nel prendere congedo da questa solenne riunione faccio voti perché la concordia ed il benessere regnino sempre fra di voi e perché i più profondi ideali religiosi guidino sempre il vostro Paese nel suo cammino verso l'indipendenza ed oltre.*

*E che Iddio ci protegga e sia di ispirazione costante ai nostri pensieri ed alle nostre opere.*

Il discorso del Ministro Canino è stato immediatamente tradotto in lingua somala ed ha riscosso un vivo applauso da parte della folla presente.

Alle ore 18 circa il Ministro Canino, dopo di aver visitato la tomba, accompagnato dalle Autorità ha lasciato la Moschea mentre la celebrazione religiosa continuava il suo svolgimento.

### Un marinaio annega nei pressi del Lido

Una mortale disgrazia è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di venerdì 14, nello specchio d'acqua prospiciente il Lido di Mogadiscio.

Nella zona riservata appunto agli appartenenti alla Marina della Somalia, stava prendendo il bagno, insieme con alcuni amici, il marinaio Serpe Giuseppe, da Roma. All'improvviso, a causa di un'ondata che lo ha travolto, il poveretto è stato inghiottito dai gorgogli, nonostante gli sforzi compiuti dai suoi compagni nel generoso e vano tentativo di salvarlo.

Portato a riva dopo poco tempo, al marino, appena ventenne, sono state praticate tutte le cure del caso, senza alcun risultato positivo.

Nel pomeriggio di sabato hanno avuto luogo imponenti funerali a cura del Comando Marina della Somalia. La bara era portata su di un autocarro pieno di fiori e su di essa spiccava il tricolore italiano con il berretto da marinaio.

Seguivano il feretro: il Dr. Lo Faro, Capo dell'Ufficio Affari Internazionali, in rappresentanza del Ministro Canino; il Generale Ferrara; il Comandante della Marina, Capitano di Fregata De Bernardi, tutti gli Ufficiali di Marina presenti a Mogadiscio, molte signore, rappresentanze delle varie Armi, sottufficiali e marinai. Rendevo gli onori al feretro un picchetto armato della Marina Militare e l'assoluzione è stata impartita dal Cappellano Militare.

### ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALZ dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti ieri alle ore 16,30 al nostro aeroporto i signori: Giuseppe De Marco, Mr. Brown, Mr. Steward, Mr. Guttormsov.

### Casa degli Italiani

Il Comitato promotore rammenta che le iscrizioni si accettano alla Segreteria della Casa degli Italiani dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 21.

Il numero telefonico della Segreteria stessa è 92.

Sono allo studio numerose iniziative delle quali daremo notizie nelle cronache dei prossimi giorni.

### Nell'Associazione Artigiani

L'Associazione per l'incremento dell'Artigianato Somalo comunica di aver trasferito la sua sede in Viale Regina Elena n. 40, accanto alla Stazione Centrale di Polizia.

### "Filumena Marturano"

La Compagnia di prosa « Piccolo Teatro di Mogadiscio » si accinge a mettere in scena la famosa commedia « Filumena Marturano » di Eduardo De Filippo che tanto successo ha già avuto nelle sue varie repliche italiane e straniere.

### CALCIO

#### A.C. Merca-A.C. Scingani 1-0 (0-0)

MERCA: Abdulla Omar, Scek Ali, Eno Aliò Ahmed Abukar, Abukar Ahmed, Sciansi, Abdi Buchi, Anarami Mohamed Iahle, Ahmed Abdulla, Scek Mohamed Dero.

SCINGANI: Sciarra Aboche, Osman Ghedi, Abdulcadir Abucar, Aues Bilal, Haji Mussa, Omar Ahmed, Ali Nur Mohamed, Omar Mohamed, Aues Mohamed, Ahmed Haji, Ali Said.

Si è svolta ieri, al Campo Sportivo, la partita di calcio fra l'A. C. di Merca e quella del quartiere Scingani di Mogadiscio. L'incontro, a chi volesse farne un esame critico dal punto di vista tecnico, non ha offerto spunti tali da permettere tale esame. E' stata giocata però con grande animo; con quello, cioè, che si potrebbe chiamare « spirito garibaldino » e senza, ciò è importante, dar luogo ad episodi che purtroppo stanno diventando abituali nelle partite mogadisciane; quelli delle scorrettezze che falsano completamente lo svolgimento di una partita nella quale deve prevalere, su tutto, la correttezza. Partita, quindi, giocata con impegno e che dimostra come ormai il giuoco del calcio si sia diffuso in tutti gli strati della popolazione ed in tutte le regioni della Somalia.

La partita è stata arbitrata dal signor Bianchi che ritorna, dopo un periodo di assenza, sul rettangolo di giuoco.

### Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico segnalano da Villabruzzi l'avvistamento in località Elamoi di sei sciami di cavallette adulte provenienti da nord e con direzione sud-ovest. Da Garoe si comunica invece la presenza di larve al primo stadio in località Guaraiarce a dieci chilometri ad est di Garoe. Larve e sciami di cavallette sono segnalati in località Harardera e Burscirot nei pressi di Obbia e in località Iela a settanta chilometri circa a nord dell'abitato stesso.

### Fiocco bianco

Pina e Santo Bontà annunciano felicemente ad amici e conoscenti la nascita della loro primogenita

MARIA ANTONIETTA

### Movimento del porto

Previsioni:  
Giorno 20 corrente arrivo M/n « El Hak » (bandiera inglese) da Chisimaio.  
Giorno 21 corrente arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Mombasa.

### Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa: chiusa al traffico.  
Pista Vittorio d'Africa-Gelib-Chisimaio: chiusa al traffico.  
Pista Afgoi-Bur Acaba-Baidoa: chiusa al traffico.  
Le altre piste e strade sono aperte al traffico.

### Radio Mogadiscio

A partire dalla settimana in corso, il commento sugli avvenimenti sportivi dell'Italia e internazionali sarà svolto nella trasmissione serale del martedì anziché in quella del lunedì.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Bakshish » film indiano.  
CINEMA CENTRALE — « I corsari della strada » e cinegiornale.  
CINEMA EL GAB — « Perdonate il mio passato » e documentario.  
CINEMA-TEATRO HAMAR — « L'uomo della Torre Eiffel » in technicolor e cinegiornale.  
CINEMA MISSIONE — « L'uomo dei miei sogni ».  
SUPERCINEMA — « Mio figlio professore ».

### Annunci Economici

DE CECCO pasta e fior di farina: arrivo del solito vasto assortimento con il « Tripolitania ».

MATERASSI DI CRINE vegetale - confezione accurata a So. 60.00; materassi di cotone So. 80.00. Da « Ierou Madou » materasso, via S. Francesco n. 33 (di fronte Scuola Collegio Regina Elena).

La famiglia Storchi ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

PASQUINA

Il mattino di giovedì 20 novembre, alle ore 6, sarà tenuto un ufficio funebre nella Cattedrale di Mogadiscio.

Si ringraziano coloro che vorranno intervenire.

Mogadiscio, 17 novembre 1952.

Il Comitato ed il Sottocomitato Direttivo H.D.M. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito Omar Haji Mammo per la morte della di lui moglie ISCIA MOHAMED avvenuta in Mogadiscio domenica scorsa.

Il Presidente  
Abdinur Mohamed

Il Presidente della della H.D.M. partecipa a nome del suo partito al profondo dolore della famiglia per la perdita del religioso Scek Sadik Bin Hussein El Gadi, avvenuta domenica mattina a Mogadiscio.

Il Presidente  
Abdi Nur Mohamed

## Firestone

per Autocarri

|         |   |          |
|---------|---|----------|
| 9.00x16 | - | 10.50x16 |
| 32x6    | - | 34x7     |
| 36x8    | - | 42x9     |

CONSEGNE IMMEDIATE

Il pneumatico più venduto nel mondo

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud





|                    |            |            |                       |            |            |                        |            |            |
|--------------------|------------|------------|-----------------------|------------|------------|------------------------|------------|------------|
| Alli Guled Mahamud | Merehan    | Farah Ugas | Dacat Abdi Abdurahman | Garremare  | Curagno    | Moh. Abdurahman Ali    | Adama      | Scermochè  |
| Ali Moh. Gammo     | Garremare  | Curagno    | Daud Abdilò Amma      | Garremare  | Ototi      | Moh. Agi Aden          | Garrebadie | Sabdaua    |
| Ali Nur Duale      | Merehan    | Farah Ugas | Dubbei Allò Issak     | Garrebadie | Sabdaua    | Moh. Assan Ali         | Adama      | Scermochè  |
| Ali Scirre Dint    | Merehan    | Farah Ugas | Eden Assanò Cussò     | Garremare  | Curagno    | Moh. Ired Mohamed      | Merehan    | Farah Ugas |
| Aliò Ido Mohamud   | Rer Dumal  | Obo Aro    | Galgalo Mallim Osman  | Garrebadie | Sabdaua    | Moh. Mahamud Ali       | Merehan    | Farah Ugas |
| Asci Gabo Ierò     | Scidde     | Barre      | Gallin Mohamed        | Adama      | Scermochè  | Moh. Omar Assan        | Scekal     | Au Cutub   |
| Assan Abdalla Moh. | Arabo      | Iaffei     | Ghedì Daud Ibrahim    | Leisan     | Orsi       | Mursal Ibrahim Coseln  | Ogaden     | Bartirè    |
| Assan Bullel Robo  | Garremare  | Curagno    | Iman Abdi Assan       | Garrebadie | Sabdaua    | Nur Moh. Scirua        | Osman Mah. | Bah Dir    |
| Assan Giama Alable | Merehan    | Farah Ugas | Ismail Aden Scirua    | Merehan    | Farah Ugas | Osman Farah Moh.       | Caranle    | Asaule     |
| Assan Iusuf Ilole  | Scekal     | Loboghe    | Issak Ibrahim Abdi    | Garebadie  | Sabdaua    | Said Farah Said        | Arabo      | Scubeghi   |
| Assan Naro Mahamud | Gabauen    | Cab        | Iusuf Bagag Ali       | Merehan    | Farah Ugas | Sef Salim Mohamed      | Arabo      | Absi       |
| Assanò Osman Abdio | Garrebadie | Sabdaue    | Mamò Eden Rodo        | Gabauen    | Ghermoghe  | Ussen Ibrahim Dadaglia | Garrebadie | Sabdaua    |
| Bulle Barre        | Garremare  | Chelle'    |                       |            |            |                        |            |            |

## AVVENIMENTI SPORTIVI

### Il calcio italiano in campo internazionale

Si apprende che dopo intense trattative intercorse tra i dirigenti delle due Nazioni, gli inglesi hanno accettato la data del 3 gennaio 1953 per giocare a Cagliari — che curerà l'organizzazione dell'incontro — una partita tra le rappresentative universitarie di Inghilterra e d'Italia.

Un'altra notizia, che ha ricevuto parziale conferma presso la Segreteria della Federazione Italiana Gioco Calcio, proviene da Montevideo, ed afferma che la Federazione Uruguayana di Calcio ha accettato di inviare una sua rappresentativa in Italia per disputarvi una serie di incontri amichevoli. La prima di queste partite sarebbe fissata per il 5 aprile 1953 a Roma e un'altra per il 12 successivo a Milano.

Si riferisce anche che l'incontro Italia-Svizzera è stato definitivamente fissato per il 28 dicembre p. v. ed avrà luogo, come preventivato, a Palermo. Per quanto riguarda la «Coppa del Mediterraneo» fra Italia e Grecia la data dell'effettuazione, non avendo le due parti interessate raggiunto l'accordo sulla data del 28 dicembre 1952, oppure 21, è stato stabilito che l'incontro abbia luogo nella primavera del 1953, tra aprile e maggio.

Relativamente alla «Coppa Latina» si sa che dopo una esauriente discussione avvenuta a Roma, è stato deciso il mantenimento della competizione anche nei prossimi anni. Si avrà però una sospensione nel 1954, a causa dei Campionati Mondiali che si svolgeranno in Svizzera. Circa la formula, sarà quella già sperimentata: competizione riservata alle squadre campioni (o vice-campioni) d'Italia, Francia, Spagna e Portogallo, con rotazione della sede di svolgimento probabilmente analoga alla precedente: ossia prima fase (1953) in Spagna, seconda in Portogallo (1955), terza in Italia (1956), quarta in Francia (1957).

### Sedici milioni per un cavallo di Tesio

Un famoso stallone italiano, «Tenerani», è stato acquistato dall'allevamento governativo britannico, un organo che dipende dal Ministero dell'Agricoltura e «nazionalizzato». Il Governo inglese ha pagato al proprietario del cavallo, il famosissimo allevatore Federico Tesio ventimila sterline, pari a circa sedici milioni di lire. «Tenerani», vincitore di importanti competizioni internazionali, è ampiamente noto anche in Inghilterra per aver vinto nel 1948 due classiche corse su distanza: il Premio Regina Elisabetta e la Coppa Goodwood, ed è considerato uno dei migliori campioni europei.

### Mista Mil. Italiana Mista Civ. Italiana in pallacanestro

Nella corrente settimana, e più precisamente nel giorno di venerdì, uno dei più attesi confronti di pallacanestro avrà la sua effettuazione sul campo della «A. S. Mogadiscio» di Via Balad. Saranno di fronte una squadra sorta dalla selezione dei migliori elementi del Corpo di Sicurezza (Marina Militare e Mista Esercito-Aviazione) ed una squadra derivata dalla cernita più accorta degli atleti più abili facenti parte della «A. S. Mogadiscio» e del «Liceo-Ginnasio». Considerato l'antagonismo esplosivo nel recente torneo fra competitori militari e civili, è facile prevedere cosa riuscirà a smuovere il nuovo incontro

nell'ambiente sportivo in generale. Non ci sarà alcun premio in palio, ma solo una posta d'orgoglio, ciò che vuol dire, in questo caso, un lauro di alto significato.

Ma riuscirà il campo di Via Balad a contenere gli spettatori che là si daranno convegno per l'occasione? Misurando il concorso del pubblico nelle trascorse partite nutriamo molti dubbi. Ecco perché occorrerà provvedere per tempo all'aumento conveniente dei posti; ed ecco perché i dirigenti della «A. S. Mogadiscio» vanno in questo senso agevolati e coadiuvati da parte delle massime autorità sportive che hanno possibilità di farlo.

### LA STAFFETTA GIGANTE

Questa nuova manifestazione podistica avrà il suo svolgimento il 30 corrente, vale a dire fra una quindicina di giorni. Come abbiamo già detto nel corso del primo annuncio che ne demmo su queste colonne, tale «Staffetta Gigante» sorta dall'intraprendente e simpatica attività della «A. S. Mogadiscio», verrà corsa su tre frazioni di duemila metri ciascuna, per un percorso complessivo quindi di sei chilometri. La gara avrà un itinerario tracciato attraverso le vie cittadine e che gli organizzatori comunicheranno tempestivamente. E' da prevedere che non meno di venti squadre, di tre atleti ognuna, prenderanno il via; e saranno squadre che rappresenteranno tutte le associazioni sportive ed il il Corpo di Sicurezza. Anche stavolta i premi posti in palio saranno notevoli. Agli atleti l'accortezza di una buona preparazione per saperseli aggiudicare.

### COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

#### Comunicato N. 35

#### TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Visto il referto dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 9 novembre 1952

Civita 4 — Cisoma 2.

Provvedimenti disciplinari: Mire Abdulla (Cisoma) su rapporto del commissario di campo è squalificato per una giornata effettiva di torneo per aver colpito deliberatamente un avversario — Scek Baller (Cisoma) viene ammonito per gioco falloso — Terzaghi Enrico (Civita) ammonito per contegno scorretto nei riguardi del pubblico — Salsilli Nello (Civita) ammonito per condotta scorretta nei riguardi dell'arbitro.

Classifica al 9 novembre 1952:

|         | Partite | Reti | Punti | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---------|---------|------|-------|----|----|----|----|----|----|
| S.M.A.  | 3       | 2    | 1     | 0  | 7  | 3  | 5  |    |    |
| Civita  | 4       | 2    | 1     | 1  | 10 | 8  | 5  |    |    |
| Corsica | 3       | 2    | 0     | 1  | 8  | 7  | 4  |    |    |
| Cisoma  | 4       | 0    | 0     | 4  | 6  | 13 | 0  |    |    |

Partita del 16 novembre 1952: S.M.A. - Cor.sica.

#### TORNEO DEI QUARTIERI

Visti i referti degli arbitri e dei commissari di campo si omologano le seguenti partite:

7 novembre 1952: Scuraran 1 — Hamaruin 0.  
12 novembre 1952: Hamaruin 3 — Bondere 1.

Classifica al 12 novembre 1952:

|          | Partite | Reti | Punti | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|----------|---------|------|-------|----|----|----|----|----|----|
| Scuraran | 3       | 3    | 0     | 0  | 4  | 1  | 6  |    |    |
| Hamaruin | 3       | 2    | 0     | 1  | 5  | 2  | 4  |    |    |
| Bondere  | 3       | 1    | 1     | 1  | 4  | 5  | 3  |    |    |
| Scingani | 3       | 0    | 1     | 2  | 1  | 4  | 1  |    |    |
| Benadir  | 2       | 0    | 0     | 2  | 2  | 4  | 0  |    |    |

Prossime partite:

19 novembre 1952: Bondere-Scuraran;  
21 novembre 1952: Hamaruin-Benadir.

Il C. G. C.

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



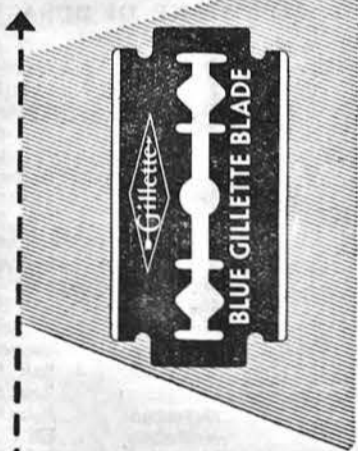
per conservarne la freschezza  
Venduti in bottiglia

## ENO'S Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

Più barbe da ogni lametta  
Gillette Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

## Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

## Alimentari PETETTI

Tutti i Lunedì e Giovedì arrivi di Fiori, Frutta e Verdura fresche, prodotti importati con aereo dall'Italia, Eritrea e Kenja

# IL FIGLIO DI CHARLOT RACCONTA Come vive Charlie Chaplin

Un settimanale francese ha posto alcune domande a Sydney Chaplin, il figlio dell'unico genio del cinematografo.

Le domande concernevano suo padre. Sydney Chaplin ha risposto. Ma ha voluto che l'intervista fosse preceduta da un lungo «cappello», nel quale il figlio cerca di limitare (o di autenticare) le sue affermazioni. Dice: «Non so se mio padre mi perdonerà mai le risposte che ho dato alle domande che mi avete fatto. Tuttavia ho voluto rispondere».

E' vero, mi hanno chiesto, che nell'intimità egli si sente infelice? La sua vita e il suo lavoro hanno veramente generato in lui un penoso sentimento di frustrazione.

Ebbene, il mito del clown che ride con il cuore spezzato e le lacrime agli occhi non è che una vecchia invenzione romantica. Mio padre è uno degli uomini più felici che voi possiate mai incontrare. E perché, dopo tutto, non dovrebbe esserlo?

Non so molto dei suoi matrimoni perduti. Ma sono certo che l'attuale è l'ideale. Ha una moglie meravigliosa, Dona, e quattro figli adorabili. Ha ancora il dono di potersi divertire con una semplice passeggiata insieme alla famiglia, in mezzo alla gente, in riva al mare, fermandosi a comprare e mangiare dolciumi e noccioline americane.

Il suo nuovo film «Limelight» ha avuto un grande successo, e non penso che sia insoddisfatto dei suoi film precedenti. Rivederli, infatti è per lui sempre fonte di nuovo piacere. Mi ricordo di essere stato, una sera, a rivedere in un cinema di Hollywood un vecchio film di Charlie Chaplin. C'era dietro di me, un uomo dalla risata estremamente indiscreta e, due o tre volte, fui sul punto di pregarlo di moderarsi. Quando la luce si accese, mi voltai... era mio padre.

Naturalmente, ama la perfezione. Nessuno è capace come lui di girare, senza stancarsi mai, innumerevoli volte la stessa zona. Questa costante ricerca della perfezione non è mai rallentata da scoraggiamenti.

Hanno domandato: Sydney Chaplin: Si dice, da questo punto dell'Atlantico, che la prospettiva di dover lasciare l'America, nel caso che non gli permettessero di rientrare in quel paese, lo colma di dolore. E' vero?

Chaplin ha risposto: «Io penso che la miglior risposta a questa domanda, sia il fatto che egli ha deciso di venire in Europa. Certo non immaginava che al suo ritorno avrebbe avuto tante noie. Devo confessarvi che tutta questa faccenda mi sembra particolarmente bizzarra. Ho ottenuto il suo «visto di rientro» poche settimane fa, e le autorità gli hanno detto: «Ritornate da noi prima che potete».

Se ora decidessero di esiliarlo sarebbe una vera ingiustizia. Papà è furioso... e ha ragione.

Non solo. E' sconvolto e indignato, ma anche tutte le persone con cui ha parlato sono stupefatte di misure così sorprendenti.

Un film gli costa cinque anni. Così, se decide, come ha fatto adesso, di iniziare un film subito dopo aver terminato il precedente, ciò significa che è obbligato a lavorare dieci mesi senza potersi prendere qualche vacanza all'estero».

Gli hanno chiesto perché abbia sempre rifiutato di assumere la cittadinanza americana, se parla spesso del paese in cui è nato, perché non è ritornato in Europa dopo il 1931. Secondo Sydney Chaplin la lunga lontananza del padre dall'Europa e dalla patria è dovuta al fatto che egli è sempre molto occupato.

«Quanto alla nazionalità, si potrebbe rispondere che egli non la considera una cosa importante, perché ciò che conta, per lui, è l'uomo e non il suo passaporto. Egli ritiene probabilmente che sollecitare un passaporto americano equivarrebbe a fare una concessione troppo grossa alle idee nazionaliste. Se fosse un americano che vive in Inghilterra, resterebbe americano».

E poi, la naturalizzazione implicherebbe un interrogatorio, un esame. E lui detesta perdere il suo tempo in cose che per lui, non hanno alcuna importanza. Il medesimo problema gli si ripresenta quando deve farsi tagliare i capelli o rinnovare le patenti di auto.

Vi parlavo dei suoi capelli. Sapete che se il taglia da sé, armato di un paio di forbici, di due specchi e di una macchinetta?

Per lunghi anni guidò la macchina sempre con la stessa patente, ormai ingiallita dal tempo. Credo che gli era stata rilasciata nel 1933.

Stato dopo le nostre insistenze, recentemente, si è deciso a rinnovarla. Il suo affetto per la Gran Bretagna

è molto profondo. Arriva al punto di preferire il tipo di alimentazione inglese: così al pranzo dell'una si fa servire rognone e prosciutto, a cena arrosto e Yorkshire Pudding. Nel pomeriggio prende anche il thé, abitudine molto rara a Hollywood. A casa sua c'è sempre una sfilata continua di visitatori britannici. La sua abitazione è aperta a tutti gli inglesi che arrivano a Hollywood; gli piace chiacchierare con loro del teatro britannico e, in particolare di ricordare vecchi attori come Three e Gillette, a fianco dei quali recitò, un tempo, in una commedia intitolata Sherlock Holmes. Le sue stanze sono di stile inglese ed ha una collezione di porcellane dello Staffordshire.

Dicono che ha pochi amici intimi, ma molti nemici. E' vero? «Ha centinaia di amici e tra essi sono assai poco numerosi i divi e le dive del cinema. Ma ha molti contatti con la «cricca delle stelle» di Hollywood. Tra i suoi amici, inoltre, sono molto numerosi i registi, i musicisti e gli scrittori. Ci sono anche persone per nulla celebri, sono per esempio Jerry Epstein che fondò con lui il piccolo Circle Theatre a Hollywood e che non ha il becco di un quattrino. Epstein viene a trovare regolarmente mio padre».

Quanto ai suoi nemici, io penso che gli unici che abbia siano i giornalisti, adirati con lui perché non ha mai voluto farsi intervistare o fotografare. Del resto, questo è uno stato d'animo che capisco. E' certo che, sotto questo aspetto, mio padre non si comporta come gli altri astri dello schermo. Egli non ha mai voluto venir fotografato per conto delle riviste cinematografiche, e nemmeno ha mai acconsentito a che il suo nome venisse utilizzato per la pubblicità dei prodotti commerciali. Ma, dopo tutto, perché dovrebbe sentirsi tenuto a rendere pubblica la sua vita privata?

Come si comporta con gli intimi? Che tipo di padre è? Come trascorre il suo tempo dopo il lavoro?

«Per conto mio, mio padre è un buon padre, normalissimo in tutto. Credo che aveva una certa inclinazione a viziarmi. Mi ha battuto una sola volta nella mia vita. Avevo lasciato cadere il mio tovagliolo e quando egli mi disse di raccogliermi, indicai la cameriera e dissi: «Che lo raccatti lei, è pagata per questo». Avevo soltanto cinque anni, ma questa risposta lo fece andare in collera. Tuttavia, nonostante la sua irritazione, non mi colpì tanto forte da farmi male».

Quando ero nell'esercito, in un reggimento di stanza in Europa, mio padre fece qualcosa che non ha mai fatto per nessuno. Mi scrisse una lettera, una lunga lettera. A dire la verità, non potei decifrarne una sola riga. Tuttavia mi sentivo commosso. Mi sono detto: è sempre molto gentile da

parte sua, il «vecchio» pensa a me. La sua scrittura è veramente illeggibile. A volte, lo vedo arrivare con un manoscritto o lo sento dire: «Ho scritto qualcosa di formidabile oggi. Ascoltalo». Poi si smonta subito, perché non riesce a capire la sua scrittura. Il tennis è la sua maniera preferita di rilassarsi. Gioca abbastanza bene. Quando ero un ragazzo, mi aveva detto: «Quando mi batterai al tennis ti darò 100 dollari. Guadagnai 100 dollari giusto prima di partire per il servizio militare».

Gli piace anche fare qualche gita con amici sul suo canotto automobile e gettare l'ancora al largo dell'isola Catalina. Restano là due o tre giorni a ozio, tuffarsi in mare. Per lui è uno spasso nuotare nell'acqua salata. Quando ero ragazzo, mi annoiavo molto a quei week-end. Ma oggi credo che quello sia l'unico modo di distendere i nervi. Immaginate tre giorni senza radio, senza televisione, senza gente, senza macchine. E' meraviglioso! Una delle cose che non può sopportare è il jazz. Di tanto in tanto fa un'eccezione, quando qualche motivo gli ronza in capo.

E' vero che, dopo «Limelight», non farà più altri film?

«Ma ogni suo film è l'ultimo! Ormai ne scherziamo sempre a casa. Ogni suo film lo esaurisce completamente. Allora dice: «Bene, questo potrebbe essere il mio ultimo film». Il che non è mai vero. Ma stava limando, per l'ultima volta, «Limelight» prese un raffreddore e dovette mettersi a letto per due giorni. Quando andai a trovarlo, lo trovai seduto sul letto con carta e matita. Le prime parole che mi disse furono: «Sydney, che ne pensi: ho un'idea formidabile per un nuovo film».

Non può fare a meno del suo lavoro cinematografico. E continuerà a produrre, fino al suo ultimo respiro».

## Sinatra in Africa

ZURIGO, novembre. — Frank Sinatra ed Ava Gardner hanno trascorso il primo anniversario del loro matrimonio a bordo d'un apparecchio della compagnia scandinava che li ha portati a Nairobi, nel Kenya. Essi si erano sposati il 7 novembre dell'anno scorso. Sinatra e la Gardner «gireranno» nel Kenya alcune scene locali del film «Bogambo», col regista John Ford.

Chiesta se avesse timore di incappare nelle mani dei terroristi Mau Mau, Ava ha detto: «Tutt'altro». Poi, siccome era interrogata in francese, ha soggiunto: «Ma qual'è la pronuncia esatta di queste parole?».

Nel film avranno pure una parte Clark Gable e Grace Kelly. Nel Kenya, essi saranno scortati da un'apposita guardia del corpo.

## UNIVERSITA' DI CATANIA

# Un concorso a 10 borse di studio per studenti residenti in Somalia

L'Opera universitaria dell'Università di Catania bandisce per l'anno accademico 1952-53 un concorso a dieci borse di studio per studenti residenti nelle ex colonie italiane e in Somalia.

Tali borse sono pari all'ammontare totale o parziale delle tasse, soprattasse e contributi d'ogni genere. Possono parteciparvi gli studenti meritevoli e bisognosi che siano regolarmente iscritti per l'anno accademico 1952-53 ad un anno di corso in una delle facoltà dell'Università di Catania, che risiedano con la famiglia nelle ex colonie italiane e siano di cittadinanza italiana o ex italiana, oppure che risiedano con la famiglia in Somalia e siano di cittadinanza italiana:

b) Che abbiano superato con una media non inferiore a 24/30, un numero di esami che a giudizio del Consiglio dell'Opera Universitaria siano ritenuti adeguati al piano degli studi consigliati dalla facoltà, per la borsa di studio pari all'ammontare totale delle tasse, e con la media di 21/30 per quella pari all'ammontare parziale;

c) Per gli iscritti al primo anno che abbiano conseguito una media non inferiore al 7/10, anche in due sessioni, il titolo di studio medio di ammissione all'Università per la borsa di studio pari all'ammontare delle tasse, e con una media anche inferiore a 7/10, purché in unica sessione,

per la borsa pari all'ammontare parziale delle tasse.

Gli interessati dovranno presentare non oltre il 30 novembre 1952 domanda al rettore su carta libera, corredata dai seguenti documenti:

— certificato di studio, rilasciato dall'Università di Catania, comprovante la regolare iscrizione per l'anno accademico 1952-53, gli esami superati, nonché i voti riportati mentre gli iscritti al primo anno dovranno presentare il certificato di studi medi con i voti riportati nelle singole prove di esame;

— il certificato di cittadinanza italiana;

— certificato di residenza dello studente e della famiglia;

— stato di famiglia;

— certificato dell'ufficio distrettuale delle imposte e luogo di nascita e di residenza dello studente e dei genitori;

— certificato dell'imposta complementare progressiva sul reddito;

— atto di notorietà rilasciato dal sindaco con l'indicazione dei beni immobili e comprovante la possidenza di ciascun membro della famiglia nonché la professione esercitata;

— certificato dell'imposta di famiglia o tassa locativa.

Al residenti nelle ex colonie italiane o in Somalia le borse saranno corrisposte in due rate.

# Via aerea

## Laboratorio Europeo per ricerche nucleari

Nel corso dei prossimi sette anni sarà impiantato a Ginevra uno dei più grandi centri mondiali per le ricerche sulle orbite durante una recente riunione ad gine della materia e dell'energia.

La costruzione del Centro è stata stabilita dal «Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari» del quale fanno parte rappresentanti di dieci paesi d'Europa.

Benché la Gran Bretagna non faccia parte del Consiglio, alcuni esperti britannici collaborano attivamente al lavoro.

Il progetto prevede l'installazione di un acceleratore a protoni della forza di 30 miliardi di elettroni-volts, il più potente che sia stato mai costruito e che sarà in grado di produrre raggi cosmici artificiali.

Le ricerche del Centro avranno per oggetto lo studio della struttura del nucleo atomico, l'origine delle sue parti fondamentali ed i rapporti tra queste parti e l'energia atomica.

I lavori non avranno alcun carattere militare ed i risultati potranno essere liberamente pubblicati ed utilizzati in tutti i Paesi partecipanti.

Uno dei principali scopi del Centro è di permettere ai giovani scienziati europei di perfezionare la loro formazione in questa branca nuova della scienza, la cui esplorazione necessita di apparecchi e di un equipaggiamento talmente costoso che nessun Paese europeo potrebbe mai sperare di impiantare con i suoi soli mezzi. Il Centro, istituito per l'interessamento del «Dipartimento delle Scienze Naturali» dell'UNESCO, è ora un organismo indipendente.

## Una Federazione internazionale fra genitori e maestri

Il Congresso Nazionale dell'«Associazione dei Genitori e Maestri», che conta negli Stati Uniti più di sei milioni di membri, affiliati a trentacinquemila associazioni locali, si sta interessando, in collaborazione con alcuni gruppi canadesi, di stabilire relazioni con il maggior numero possibile di Paesi.

Lo scopo è di raccogliere, in seno ad una federazione internazionale, tutte le organizzazioni che, nel mondo, si interessano delle condizioni dei giovani.

## Il «Bollettino» di protezione delle piante

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura ha iniziato la pubblicazione della nuova rivista mensile «Bollettino di protezione delle piante», consacrato al problema della lotta contro le malattie delle piante stesse.

La pubblicazione del periodico fa seguito alla raccomandazione formulata nel 1951 dalla «Convenzione di protezione delle piante» che richiedeva «la creazione di un servizio mondiale d'informazione sulle malattie e sui parassiti delle piante».

Importante novità è costituita dal particolare che il «Bollettino» è il primo a riportare, sul piano mondiale, notizie precise sulle disposizioni di quarantena, alle quali anche le piante sono spesso assoggettate.

## La televisione mezzo ausiliario nell'insegnamento della fisica

L'università di Cornell, negli Stati Uniti, usa il sistema della televisione per facilitare l'insegnamento della fisica elementare. Alcuni schermi, collocati in diversi angoli dell'aula, permettono agli studenti di seguire nei minimi dettagli le esperienze commentate dall'insegnante.

Questo metodo è utilizzato soprattutto per la dimostrazione di alcuni fenomeni fisici. Una volta gli studenti dovevano attendere il loro turno per servirsi del microscopio, mentre oggi un piccolo apparecchio televisivo, adattato al microscopio, trasmette sullo schermo una immagine ingrandita e quindi ben visibile da tutti i presenti alla lezione.

# CORRIERE ROMANO

ROMA, novembre.

Si erano diffuse voci che l'ex Regina Elena di Savoia fosse gravemente ammalata. Anzi, agli estremi, una agenzia straniera era giunta, perfino, a dare la notizia della morte. Le voci, forse alimentate dal fatto che presso l'ex Sovrana si trovavano Umberto, Iolanda e gli altri famigliari, sono state smentite. Elena di Savoia non è in gravi condizioni; non è in condizioni preoccupanti; essa è malata, sta per toccare, il 18 gennaio prossimo, gli ottant'anni; è afflitta da una grave malattia degli occhi. Ma non potrebbe essere, questo, il male che preoccupa. L'ex Regina lasciò l'Egitto per la Francia perché consigliata dai medici a causa del clima caldo ed umido, ma la scelta della cittadina di Montpellier in Francia si dovette al fatto che ivi esercita un famoso cancerologo, il prof. Lamarque. Difatti, l'ex Regina, quando ancora si trovava in Egitto, venne colpita dai sintomi di una forma cancerosa, di cui non si son dati i particolari. Per seguire le cure consigliate dal prof. Lamarque, l'ex Regina si stabilì a Montpellier. Le cure dovevano sortire effetto favorevole, e, si afferma, nel senso di un arresto. Tutto sarebbe qui.

L'Ambasciatore Giuliano Cora pubblica un secondo articolo nel "Globo" dal titolo: «Porta aperta per l'Etiopia». L'eminente diplomatico scrive fra l'altro: «L'altipiano etiope è una delle regioni più belle e fertili di tutta l'Africa, superiore, a mio parere, anche all'altipiano sud-africano. La missione americana del punto 4 che l'ha percorsa di recente, è rimasta meravigliata e colpita. Questa missione sarà, alla metà di novembre, a Roma per una riunione che tratterà dell'Etiopia e dell'Africa in rapporto agli aiuti americani e alla parte avuta dall'Italia. Problema interessantissimo ed importante per noi. Gli americani qui apprezzano il lavoro italiano (le uniche realizzazioni che la Missione ha visto sono italiane) e la loro politica, come mi diceva l'Ambasciatore degli Stati Uniti, è l'«Open door»: capitali americani e lavoro italiano».

Neanche l'estate di S. Martino tiene più fede a sé stessa. S. Martino quest'anno si è tradito. L'ondata di freddo che ha investito l'Europa e l'Italia non ha risparmiato Roma, al cui sole un collega inglese fuggendo la opaca tenace polligiosa nebbia di Londra, chiedeva conforto. Conforto negato quest'anno a noi, abituati alle tepide estati dei morti e ai soli di mezzo autunno senza la «tramontana».

I romani, tuttavia, mostrano d'«infischiersene» ché, obbedendo alla forza d'inerzia, non hanno, in gran parte, smesso gli abbigliamenti semi-estivi. Se ne vanno senza cappotto, si capisce senza cappello, a bella vita. Sono, per questo verso, rispettosissimi del calendario. Rispetto che nasconde, come si diceva, una grande forza d'inerzia, per la quale seguono, anche a primavera inoltrata, ad indossare gli abbigliamenti invernali bolloroti con i primi gelidi freddi. E vogliamo chiamarla, questa forza d'inerzia, pigrizia? Come del freddo, i romani si infischiano allegramente della situazione finanziaria del Comune. Già questo «menefreghismo» si spiega, dicono, con la... storia. Troppa storia ha visto Roma per meravigliarsi di alcunché. E poi i romani non posseggono quel senso comune delle altre città. Città, capitale di immigrazione da tutti gli angoli della penisola, specie dalle regioni centrali — le Marche in primo luogo; ci sono 300 mila marchigiani a Roma; diceva il Sindaco Rebecchini inaugurando giorni fa il Centro marchigiano: la prima città delle Marche è... Roma — città di immigrazioni continue, quanti possono dirsi romani, romani da numerose generazioni? Le grandi casate storiche.

Così, dicevamo, i romani s'interessano, punto o poco, all'attività comunale, alle sedute consigliari che si tengono sempre di sera, incominciano dopo un'ora o due l'ora stabilita, e finiscono nel cuore della notte, e spesso nelle ore antelucane.

In una delle ultime sedute c'è stata un'interrogazione per chiedere se ad un consigliere potesse competere il titolo di «eccellenza». «Faccia pure, s'accomodi. Nulla lo vieta» fu la risposta, ed i romani non hanno nemmeno riso, essi che, anche senza averlo letto, hanno nel sangue la satira di Gioacchino Belli.

Parlavamo della situazione finanziaria capitolina. Il bilancio di entrata sorpassa di poco i sedici miliardi di lire. Le uscite risultano di poco più di 34 miliardi. Ci sono poi i debiti: 53 miliardi. Il disavanzo c'è, e non piccolo. Ma è giusti-

ficato dalle ingenti spese che un comune come quello di Roma deve affrontare per normalizzare il più possibile la vita della città. Così è rinnovato l'appello affinché la giustamente sopita legge speciale per Roma assicuri alle casse del Campidoglio un contributo tale da consentire al Comune l'assolvimento dei suoi compiti istituzionali. Secondo una richiesta formulata tre anni fa il contributo dovrebbe aggirarsi intorno ai 15 miliardi e non c'è da augurare che esso giunga, e giunga presto, tanto più che per Roma, per quanto si è fatto e si sta facendo, nonostante le critiche, 15 miliardi non sono una cifra iperbolica. D'altronde, come potrebbero mancare le critiche? Si pubblicano in Italia 104 giornali quotidiani di cui tre non in lingua italiana, ma la città dove si pubblicano più giornali è Roma: diciotto. Come salvarsi, dunque, dal fuoco spesso convergente dei diciotto giornali?

Si è tenuta la seconda mostra internazionale del gatto. Erano presenti più di 200 campioni. Dalle pagine dei giornali si sono affacciate le fisionomie del più belli e più caratteristici gatti del mondo. Ogni razza aveva il suo rappresentante; escluso il gatto comune. Tranne uno, tranne «Pomponio», ma «Pomponio» è stato ammesso, non per la sua comune bellezza di gatto plebeo, quanto perché era il gatto del grande favolista degli animali, del glorioso Trilussa.

Occhi felini fosforescenti, vi fissano, tentano di ipnotizzare. Ecco «Champ». Commenta il cronista: un gatto sacro della Birmania residente a Hollywood, giunto in aereo come un dio, vale mezzo milione, è aristocraticissimo, non dà confidenza a nessuno. Ed ecco il signor «Pippo» di tre anni, proprietà di un grande ufficiale non nominato, di valore non specificato. «Chiva Khace» è il «mister gatto 1952», uno dei migliori della mostra, un magnifico persiano di color fumo, proprietà di una signora domiciliata in un paesetto vicino a Reggio Emilia.

Queste mostre di animali non durano, per ragioni facili a capirsi, più di quarantottore.

Feos

## Previsto incontro di Chiang Kay Scek con il Presidente Quirino

MANILA, 17.

Il Presidente, Elpidio Quirino, avrebbe intenzione di recarsi a Formosa prima di Natale, per riallacciare conversazioni con il generalissimo Chiang Kay Scek riguardo al patto del Pacifico.

Si apprende inoltre che Quirino avrebbe intenzione di invitare il generale Eisenhower a recarsi a Manila allorché il Presidente designato degli Stati Uniti sarà in viaggio per la Corea.

Nel caso però in cui il generale Eisenhower accettasse di recarsi a Manila, Quirino rinvierebbe il viaggio a Formosa.

## Nota della Lega Araba al Governo di Bonn

IL CAIRO, 18.

E' stato pubblicato il testo della nota inviata dalla Lega Araba al Governo della Germania occidentale. Gli Stati Arabi si riservano il diritto di prendere misure adeguate per proteggere i loro interessi in caso di ratifica della convenzione germano-israeliana delle riparazioni.

La nota aggiunge che, rendendosi conto della seria situazione creata dall'intenzione del Governo di Bonn di ratificare il trattato, gli Stati Arabi potrebbero vedersi obbligati a rompere immediatamente le relazioni economiche con la Germania.

## Van Fleet lascerebbe la Corea prima della fine dell'anno

NEW YORK, 18.

Il giornale "New York Post" scrive che il generale James Van Fleet, comandante dell'Ottava Armata in Corea, ritornerà negli Stati Uniti alla fine dell'anno in corso.

Secondo il giornale, la moglie del generale Van Fleet avrebbe dichiarato che suo marito sarà inviato quale ambasciatore degli Stati Uniti in Grecia non appena il generale Eisenhower assumerà la sua carica alla Casa Bianca.

## Aldisio illustra l'opera svolta dal Governo nel Polesine

ROMA, 17.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, Aldisio, ha pronunciato a Rovigo un discorso nell'anniversario della alluvione del Polesine.

Il Ministro ha illustrato l'opera svolta dal Governo nel brevissimo periodo di un anno.

E' trascorso esattamente un anno — ha detto testualmente Aldisio — da quando la tragedia si è improvvisamente abbattuta sul Polesine. La sciagura si è presentata senza confini ed il pessimismo, alimentato da situazioni spaventose, ha raddoppiato lo sconforto e la disperazione. I più ottimisti prevedevano almeno cinque anni di lavoro prima di poter liberare il Polesine dall'acqua e non mancarono le voci che condannavano per decenni la zona alluvionata, alla palude ed alla malaria. Ebbene — ha proseguito Aldisio — le cupe profezie sono state disperse. Senza pubblicità e senza esibizionismi, il Governo ha operato nel Polesine un risanamento che, per mole di lavoro, per abilità di esecuzioni e per rapido completamento può chiamarsi un autentico prodigio di buona volontà e di fatica. E' stata questa una delle più dure e memorabili battaglie che l'uomo abbia combattuto e vinto contro la furia cieca ed inesorabile degli elementi scatenati.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni. E' stato un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

in vita del paese e per la vita della nazione. In questa lotta, che è stata una lotta di popolo, il Governo ha operato con la massima serietà e con la massima efficienza. E' stato un lavoro di popolo, un lavoro di tutti, un lavoro di tutti i giorni, un lavoro di tutti i mesi, un lavoro di tutti gli anni.

## في سبيل السلم الداخلي «سياسة الأبار»

لتوجه انظارنا الى أمر جدير بالانتباه... أي الى مشكلة الأبار.

فقد حدثت أخيراً حادثتين خطيرتين عكرتا صفو طمأنينة القطر... حادثتين خطيرتين بين القبائل اولاهما بين قبيلة هبر قدر سعد وقبيلة هبر قدر سليمان في منطقة المدق وثانيتهما بين قبيلة دبري وقبيلة كيدله في منطقة دنسور. وسبب نشوب هاتين الحادثتين هو العطش ليس الا... العطش الذي تسفر عنه ضرورة سقى المشية وجميع الضروريات الأخرى من بينها الحاجة الى الحصول على مراعى قريبة من الأبار.

ومن المعلوم أنه بينما يصبر الجمل على العطش مدة أربعة او خمسة ايام لا تصبر البقر عليه اكثر من يومين. وقد اتخذت تدابير صارمة لضمان حفظ النظام العام ومنع تكرار حوادث سفك الدماء. وبلا شك ستدين الحاكم مرتكبي الحوادث بعقوبات مثالية قاسية ومع ذلك فإن هذه التدابير والعقوبات ليست كافية لإعادة السلم بين القبائل المتنازعة المذكورة وبين غيرها من التي تمشي في المراعى.

ينبغي علينا ان نبحت عن اصل المشكلة... ينبغي علينا ان نعمل ليكون الماء متوفراً وليس نادراً ينشب من أجله النزاع المسلح بالحرب والخنابجر.

ان طابع المعركة الدامية التي تجري بين القبائل في صوماليا تتخذ تقريبا طابع الاضطرابات القائمة في البلدان الأخرى بسبب الاجور والمطالة... الطابع الناتج عن الضروريات الأصلية تدفع السكان الى اثاره المعركة... المعركة التي لا بد منها. ومعركة الماء في صوماليا هي معركة الحياة.

هذا وقد تجت لت الإدارة حقيقة المشكلة منذ البداية. فالتخذت التدابير اللازمة لمنع وتجنب الحوادث ذات الطابع الاجرامى ووضعت امكانية ازدياد المياه الموجودة في مكان الصدرة وفي سبيل ذلك قامت الإدارة حينئذ بدرس وبحت المشروع الذي نراه اليوم في طور التنفيذ، اذ به حفرت واصلحت عشرات من الأبار. وتجري الآن عمليات أخرى في هذا الصدد تبلغ مصاريفها مليون صومالي تقريبا.

وكل هذه الاعمال والجهود تمت بوسائل الإدارة وعلى نفقة ميزانيتها. ولكن مشكلة الماء هي مشكلة واسعة النطاق لها تأثيرها الاجتماعى

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 579 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## Truman ed Eisenhower si sono incontrati alla Casa Bianca

«Colloquio molto istruttivo», dichiara Eisenhower - Previsti grandi cambiamenti nel personale dell'Amministrazione

WASHINGTON, 19.

La storica conferenza che ha riunito ieri alla Casa Bianca Truman ed Eisenhower, ha avuto inizio alle 18,50 precise.

Era un «Ike» sorridente, visibilmente riposato, abbronzato dal sole della Georgia quello che ieri ha fatto il suo ingresso alla Casa Bianca.

Un centinaio di giornalisti e fotografi erano ad attenderlo. Gli uni lo chiamavano «generale», gli altri «signor presidente».

Il neo-presidente USA non sembra essere troppo familiare con le raffinatezze dell'etichetta: stringeva affettuosamente tutte le mani che gli venivano tese, sorridendo affabilmente senza apparire irritato dalla valanga dei fotografi.

«Vi piace la vostra prossima casa, signor presidente?», gli ha urlato un giornalista. «Ike» ha risposto con un gesto della mano, accompagnandolo con un sorriso.

Sulla soglia, William Baughman, capo del «servizio segreto» della Casa Bianca, era ad attenderlo. Baughman è un vecchio amico di Eisenhower. «Come va Bill?», gli ha chiesto ad alta voce il nuovo presidente stringendogli la mano. Baughman conduceva quindi il generale nel Gabinetto, lo stesso che occuperà, dal 20 gennaio prossimo, dove era ad attenderlo il Presidente Truman, il Segretario di Stato Dean Acheson, il Segretario alla Difesa, Lovett, e Averell Harriman, Capo dell'Ufficio della Sicurezza Mutua.

Il colloquio fra Truman ed «Ike» è durato un'ora. Il neo-Presidente uscendo dal Gabinetto presidenziale ha dichiarato che il suo colloquio con Truman si è svolto in maniera soddisfacente, è stato «molto istruttivo» ed è destinato ad «assicurare il passaggio dei poteri in buon ordine».

Eisenhower ha dichiarato d'altra parte che la riunione alla Casa Bianca con il Presidente Truman ed i suoi collaboratori è stata una «riunione di lavoro».

Ciò conferma il parere degli ambienti politici americani, secondo cui Truman, da parte sua, ha cercato di ottenere dal generale l'approvazione della politica estera americana, almeno nelle sue linee principali.

Dalle elezioni del 4 novembre, in effetti, la diplomazia americana è turbata da gravi ipotesi a causa dei problemi urgenti e gravi che si pongono, come quello della Corea, della Tunisia e Marocco, della Comunità Europea e della Difesa Atlantica.

Negli ambienti governativi si spera vivamente che l'interregno attuale non si traduca in «vacanza del potere». Il solo mezzo di assicurare un trapasso di poteri, senza ostacoli è, si osserva, di provare agli amici avversari degli Stati Uniti che i principi fondamentali della politica estera americana sono assicurati dall'appoggio di tutto il Paese.

Già il senatore Alexandre Wiley, membro repubblicano della commissione degli affari esteri, ha chiesto al gen. Eisenhower di pronunciarsi pubblicamente in favore del rimpatrio volontario dei prigionieri di guerra della Corea, affinché la posizione degli Stati Uniti sia riaffermata senza equivoci, si a Pan Mun Jom che all'ONU.

Tuttavia, secondo informazioni raccolte negli ambienti del Presidente eletto, Eisenhower, per ragioni politiche evidenti, non vorrebbe dare carta bianca alla amministrazione democratica che egli ha criticato vivamente durante la campagna elettorale. Ciò, comunque, si saprà nei prossimi giorni.

Principale cura del gen. Eisenhower, si osserva negli ambienti a lui vicini, sarà quella di mantenere le promesse che egli fece agli elettori americani. Primo, egli promise di recarsi in Corea e lo farà molto presto, studierà in quella occasione, con il gen. Van Fleet la possibilità di accelerare la formazione di un esercito co-

reano capace di difendere da solo il paese.

Il commentatore della radio americana, Drew Pearson, crede di sapere anche che il gen. Eisenhower potrebbe passare per Formosa a studiarvi la possibilità di impiegare truppe nazionaliste cinesi in Corea, conformemente al principio «lasciate che gli asiatici si battano con gli asiatici». Seconda promessa: economie. Il generale ha promesso di fare molte economie e ha chiamato a Washington Joseph Dodge il quale sta studiando meticolosamente tutti i capitoli del progetto di bilancio di Truman.

Negli ambienti repubblicani si ammette che il compito di ridurre le spese sarà difficile, tuttavia si fa osservare che il Tesoro dispone di riserve di crediti che ammontano a settanta miliardi di dollari, provenienti dai bilanci precedenti e che non sono stati ancora utilizzati.

Dodge si sarebbe fatto dare tutti i particolari concernenti la «situazione di cassa» dell'amministrazione. Utilizzando tali riserve, non è impossibile che Eisenhower possa suggerire la

riduzione del dieci per cento, circa, sul bilancio proposto dall'amministrazione, senza per questo ridurre le spese effettive durante l'esercizio fiscale.

Eisenhower ha promesso inoltre il cambiamento completo del personale nell'amministrazione. Le candidature ai posti governativi affluiscono al quartier generale dell'albergo «Commodor» dove un servizio speciale è stato creato per esaminare tali candidature, mentre liste innumerevoli del futuro Gabinetto circolano nei corridoi dei ministeri e negli uffici delle redazioni.

Negli ambienti vicini al gen. Eisenhower si afferma che «Ike» non ha ancora stabilito la sua scelta. Sembra che il Generale voglia circondarsi di persone stimare per la loro indipendenza e per la loro competenza tecnica. Preoccupato delle critiche e delle inquietudini che si sono manifestate sia in Europa che negli Stati Uniti, egli vorrebbe cancellare ogni cattiva impressione e dare, attraverso la scelta del suo Gabinetto, la dimostrazione che egli è rimasto fedele a se stesso.

Anche gli amici del Generale riconoscono tuttavia che egli non avrà in ciò le mani completamente libere e che dovrà tener conto dell'influenza dei rappresentanti repubblicani nel Congresso, il cui capo rimane il senatore Taft.

Durante il suo soggiorno a New York il Generale conferirà a questo proposito con i capi repubblicani delle due parti. Si prevede negli ambienti informati che ne uscirà una formula di compromesso in cui il Generale riserverà i ministeri chiave degli esteri e della difesa a repubblicani «indipendenti», mentre farà concessioni per altri portafogli.

## La firma di un accordo di pagamenti tra l'Italia e l'Egitto

Un discorso in italiano del Presidente Mohamed Naghib

(Nostro servizio particolare)  
IL CAIRO, novembre.

Sabato scorso, alle ore 13,30 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri egiziano è stato firmato l'accordo di pagamenti tra l'Italia e l'Egitto. Qualche minuto prima dell'ora fissata per la cerimonia l'Incaricato di Affari italiano, Dr. Ferrero, accompagnato dal Consigliere Commerciale dell'Ambasciata, Dr. Vincenzo Vogliolo, e dal Dr. Righi dell'Ufficio Italiano dei Cambi, si trovava già alla Presidenza del Consiglio dove era ricevuto dai funzionari della Presidenza e successivamente dal Presidente Lewa Mohamed Naghib.

Dopo lo scambio di alcune formalità il Presidente Lewa Mohamed Naghib e l'Incaricato d'Affari italiano hanno firmato l'Accordo, ciascuno a nome del suo paese.

Nel pomeriggio l'Ambasciata d'Italia, nella Camera di Commercio Italiana, ha offerto un thé al quale sono intervenute numerose personalità egiziane e straniere nonché alti funzionari del Governo ed ufficiali delle Forze Armate Egiziane.

Trattenuto da un impegno precedente il Presidente Mohamed Naghib non è potuto intervenire fin dall'inizio al thé offerto dall'Ambasciata, ma ha fatto la gradita sorpresa di intervenire prima che il trattenimento avesse termine.

Ha pronunciato nell'occasione il seguente discorso improvvisando direttamente in lingua italiana:

«Mi è oltremodo gradito di potervi parlare in italiano, questa bella lingua che mi permette oggi di esprimervi tutta la gioia che provo nel trovarmi in mezzo a voi italiani.

Sono stato lieto di aver firmato oggi l'Accordo commerciale e di pagamenti tra l'Egitto e l'Italia, accordo che costituisce ancora una prova dell'amicizia tradizionale che lega i nostri due Paesi.

Sono certo che l'Accordo darà i suoi frutti e contribuirà a sviluppare sempre più le relazioni commerciali tra i nostri due Paesi.

Questa certezza è essenzialmente basata sulla stretta cooperazione che ha sempre caratterizzato gli amichevoli rapporti tra l'Egitto e l'Italia, testimoniata anche dalle recenti trattative che hanno portato alla conclu-

sione dell'Accordo.

Vi ringrazio per il vostro cordiale invito e formulo i voti migliori per il vostro successo e vi prego di trasmettere al Governo ed al Popolo Italiano i miei auguri più sinceri».

Il discorso del Presidente è stato accolto da una calorosa ovazione da parte di tutti i presenti e prima di lasciare la Camera di Commercio Italiana, il Presidente Naghib ha tenuto ad inscrivere il seguente messaggio sul Libro d'Oro della Camera stessa:

«Sono lusingato dalla lieta occasione procurata da questo Accordo commerciale italo-egiziano. Questa occasione mi ha dato l'onore di potermi ritrovare tra i miei amici, i membri della Camera di Commercio Italiana, e mi ha permesso anche di trascorrere un tempo piacevole durante il quale abbiamo potuto scambiarci i nostri punti di vista, basati essenzialmente sulle buone relazioni e sull'amicizia tradizionale che unisce i nostri due popoli. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato a questa manifestazione e nella persona dell'Incaricato d'Affari Italiano io mi rivolgo a tutti gli italiani ai quali esprimo i miei ringraziamenti a nome di tutti gli egiziani».

Erano presenti alla cerimonia: il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate Zakaria Mohieddine, il Sottocapo di Stato Maggiore Ismail Farid, i Sottosegretari agli Esteri Abdel Rahman ed Hakkil ed Hussein Radi, il Sottosegretario al Commercio ed alla Industria Abdel Hamid Hassan, l'Ambasciatore d'Egitto a Roma Ahmed Ramzi, il Vice Presidente della Banca Commerciale Italiana Mohamed Zaki Aly, l'Amministratore del Banco Italo-Egiziano Mohamed Osny, il Console Generale d'Italia al Cairo Paolo De Micheli, con il Dr. Fragnito ed il Dr. Armando Gullet, il Vice Presidente della Camera di Commercio Italiana A. Padova, il Dr. Aldo Vitale, il Comm. Mariotti, il Dr. Gilardini e molte altre personalità egiziane e straniere.

ROMA, 19. — La commissione della Camera dei Deputati, presente il Sottosegretario di Stato alla Guerra, sen. Januzzi, ha approvato l'aumento di 50 volte del soprassoldo di anteguerra per le decorazioni al valor militare.

## Il commiato di S. E. Gorini dall'Amministrazione dell'Africa

Come abbiamo già annunciato S. E. Pompeo Gorini è stato con recente provvedimento nominato Prefetto e destinato a Livorno.

Nell'occasione ha indirizzato a tutti i Funzionari del Ministero dell'Africa il seguente telegramma di commiato:

«Con avvenuta nomina a Prefetto della Repubblica che mi allontana da Amministrazione Africa ove ho servito per 34 anni, mio pensiero va a tutti colleghi con i quali, nelle varie situazioni et alterne vicende, ho diviso in Africa ansie et passione di lavoro et verso i quali nè il tempo nè questi penosi inevitabili distacchi dalla comune Amministrazione potranno affievolire mai il più grato ricordo ed i sentimenti del mio affezionato animo augurale. Gorini».

## I compiti affidati all'Italia nell'Amministrazione Internazionale di Tangeri

ROMA, 19.

Il 15 novembre è stato firmato a Tangeri il protocollo sull'Amministrazione Internazionale.

L'Italia ha recuperato le posizioni che le derivavano nell'Amministrazione Internazionale dal protocollo finale di Parigi del 25 luglio 1928. Il protocollo restituisce all'Italia tre posti nell'assemblea legislativa. Inoltre l'Italia siede nel comitato di controllo insieme alla Francia, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Portogallo, Svezia e Unione Sovietica.

Questi due ultimi Stati non hanno rappresentanti a Tangeri.

Il protocollo affida all'Amministrazione aggiunto italiano, oltreché il controllo della sezione amministrativa del tribunale, quello del funzionamento dell'Ufficio del Pubblico Ministero e della esecuzione delle sentenze penali e civili.

## Visita di Fanfani nel basso ferrarese

ROMA, 19.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Fanfani, dopo avere inaugurato l'acquedotto della zona denominata «Bassa Ferrarese», si è portato a Rovigo, dove ha visitato il comprensorio che l'anno scorso fu colpito dall'alluvione.

Il Ministro, in un suo discorso, ha sottolineato lo sforzo del Governo per aumentare in ogni settore l'indice della produttività, ed ha preannunciato il finanziamento di opere di bonifica per un miliardo e duecento milioni di lire.

## Conclusi i negoziati commerciali italo-francesi

ROMA, 19. — Si sono conclusi oggi i negoziati commerciali italo-francesi iniziatisi l'11 novembre scorso.

Nel corso della riunione finale il *modus vivendi* concernente gli scambi fra la Francia e l'Italia per il periodo 1° ottobre 1952 e 31 marzo 1953 è stato definito tenendo conto del programma presentato dalla Francia e dall'OECE.

Le conversazioni hanno permesso una rassegna dei problemi riferentisi sotto ogni aspetto alla collaborazione economica dei due paesi.

## Personalità francesi in Italia

ROMA, 19.

E' giunto nella capitale italiana il direttore generale degli affari economici e finanziari, al Quai d'Orsay, Carpentier, presidente della delegazione francese alla commissione mista franco-italiana per partecipare ai negoziati relativi alla proroga fino al 31 marzo prossimo dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia che scade il 31 dicembre prossimo.

## OPINIONI DELLA STAMPA FRANCESE

Un viaggio al Cremlino  
del generale Eisenhower?

PARIGI, 19.

Il giornale della sera *France Soir* scrive che il generale Eisenhower si recherà a Mosca se i contatti preliminari con l'Unione Sovietica prenderanno una piega favorevole.

Il giornale aggiunge che il nuovo Presidente degli Stati Uniti è convinto che è soprattutto necessario fare nuovi tentativi per un ravvicinamento con l'Unione Sovietica.

I gruppi economici che hanno sostenuto la candidatura del generale e finanziato la sua campagna elettorale desiderano fortemente fare ogni passo per giungere al ravvicinamento.

In queste circostanze, se i primi sforzi avranno successo, non è da escludere un viaggio di Eisenhower al Cremlino per incontrarsi con Stalin.

## Rassicurazioni di Israele agli Stati arabi

DUSSENDORF, 19.

Un rappresentante qualificato di Israele ha dichiarato che il suo Paese non si considera più in stato di guerra con le Nazioni Arabe.

Lo stato di Israele ha costantemente dato prova delle sue intenzioni pacifiche — ha aggiunto il portavoce — ed oggi è ancora pronto ad iniziare negoziati con gli Stati Arabi per la conclusione di un trattato di pace ed altresì per pagare gli indennizzi ai profughi arabi.

Ha poi indicato di non vedere alcuna necessità di affidare all'ONU la supervisione delle consegne tedesche ad Israele a titolo di riparazione, non essendovi alcuna minaccia agli interessi arabi.

Queste consegne consistono principalmente in beni di investimento e non possono che giovare ad una economia di pace dalla quale gli stessi arabi potranno trarre vantaggio.

E' da notare infine, ha dichiarato il portavoce d'Israele, che la protesta araba è rivolta soltanto alla Germania e non agli Stati Uniti ed alle altre Nazioni che consegnano armi ad Israele.

Il Ministro Schuman  
rientrato a Parigi

NEW YORK, 19.

Il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman è ripartito per Parigi in aereo. Prima di lasciare New York, egli ha risposto ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti. Richiesto se egli si aspettasse un buon raccolto, il Ministro ha risposto di sì, che non soltanto in seno alla delegazione americana, ma altresì tra le altre delegazioni, raccolto che si prepara lentamente.

Per quanto concerne i primi lavori dell'Assemblea Generale sulle questioni nord-africane, Schuman ha dichiarato che l'atmosfera è ora migliore e che c'è speranza di giungere ad un regolamento al di fuori delle Nazioni Unite.

L'organizzazione delle Nazioni Unite può tuttavia dare un'aiuto e si spera che lo farà. Per quanto concerne le dimissioni di Trygve Lie, il Ministro francese ha espresso il suo rammarico per tali dimissioni, aggiungendo che per il momento la Francia non ha alcun candidato per tale posto.

Rinvia la partenza di Menzies  
per Londra

CANNBERRA, 19.

Il Primo Ministro, Robert Menzies, per improvvisa indisposizione ha deciso di rinviare la sua partenza per Londra dove il 27 novembre avrà luogo la conferenza economica dei Primi Ministri del Commonwealth.

## DOPO L'AVVENTO DI EISENHOWER

Immutati i rapporti  
filippino - americani

MANILA, 19.

La signora Anna Rosenberg, assistente del Segretario di Stato per la guerra del Governo degli Stati Uniti ha dichiarato che le relazioni tra le Filippine ed il suo Paese non cambieranno con il ritorno al potere del repubblicani. La signora Rosenberg ha rivelato che gli Stati Uniti cederanno alle Filippine da 40 a 50 ricognitori marini in aggiunta ai venti guardiacoste già consegnati recentemente.

Infine la signora Rosenberg che ha recentemente visitato la Corea ha riferito che il generale Van Fleet comandante dell'Ottava Armata è entusiasta del coraggio delle unità combattenti filippine ed ha espresso la speranza che siano inviate ancora truppe filippine in Corea.

Terminata una nuova serie  
di esperimenti atomici

WASHINGTON, 19.

La commissione per l'energia atomica americana ha annunciato che è terminata una nuova serie di esperimenti di armi atomiche. La serie comprendeva: esperimenti intesi a contribuire alle ricerche relative alla bomba all'idrogeno.

Di fronte alle minacce alla pace, ed in assenza di un effettivo controllo degli armamenti — ha precisato la commissione — il Governo degli Stati Uniti deve proseguire le sue ricerche in vista del futuro sviluppo di queste vaste zone di risorse di energia per la difesa del mondo libero. Al tempo stesso il Governo promuove con successo gli aiuti alla utilizzazione di tali energie per fini produttivi. Gli esperimenti sono stati effettuati sull'atollo di Eniwetock.

Il progetto indiano  
sulla questione dei prigionieri

NUOVA YORK, 19.

La delegazione indiana ha depositato alla commissione politica il suo progetto di risoluzione sulla questione dei prigionieri di guerra della Corea.

La proposta indiana, senza affermare il principio del rimpatrio volontario né quello del rimpatrio forzato, tende a conferire ad una commissione imparziale la decisione circa la sorte dei prigionieri cino-coreani.

Giunto a Milano  
il Segretario del commercio USA

MILANO, 19. — Proveniente da Parigi giungeva a Milano il Segretario del Commercio degli Stati Uniti, Charles Sawyer, che, a capo di delegazioni di personalità finanziarie e di alti funzionari dei Ministeri delle Finanze, dell'Industria e Commercio americani, sta compiendo un viaggio nelle principali città d'Europa.

Parlando nel corso d'una riunione cui intervenivano le massime autorità cittadine ed i maggiori esponenti del mondo economico dell'Italia settentrionale, Sawyer diceva di compiere l'attuale suo viaggio per incarico del Presidente Truman allo scopo di prendere diretto contatto con gli ambienti industriali e finanziari europei e rendersi conto della loro attuale situazione.

Parlando delle recenti elezioni presidenziali, il Ministro americano diceva che il loro risultato non cambierà nulla negli scopi della sua missione. Egli proseguiva affermando di aver constatato che l'Europa ha grandi possibilità in tutti i campi.

«Già prima ancora di ricevere gli aiuti americani — aggiungeva Sawyer — il popolo italiano che usciva da una prova durissima intraprendeva con i suoi mezzi la strada della rinascita dimostrando con la sua vitalità ed il suo coraggio di saper superare le avversità del destino, come ha sempre saputo fare nei momenti più difficili della sua storia».

Dopo aver sottolineato l'importanza dell'incremento dell'industria turistica italiana Sawyer concludeva auspicando sempre più stretta unione fra i popoli italiano ed americano «nel lavoro e soprattutto nell'amicizia».

## LE BORSE

Quotazioni e cambi. Al mercato libero: sterlina oro 7225-7250; unitaria 1600-1610; egiziana 1400-1405; franco svizzero 148,50-149; franco francese 158-159; marenco 5850-5875; pesos 30-31; oro fino 777-780; grezzo 767-770.

Cambi medi: sterlina 1749,72; dollaro 524,90.

## NORD-SUD-EST-OVEST

WASHINGTON, 19. — Nel prossimo gennaio, quando si riunirà il Congresso, vi sarà una battaglia sulla politica da seguire per il commercio estero. Attualmente tutto sta a mostrare che vi saranno maggiori pressioni da parte dei professionisti per aumentare le tariffe o stabilire maggiori controlli sull'importazione di merce estera.

WASHINGTON, 18. — Notizie di stampa confermano che con molta probabilità fra Stati Uniti e Spagna sarebbe stato già firmato a Madrid un accordo economico-militare. Washington si sarebbe assicurata importanti basi militari in Spagna.

TRENTO, 19. — I cittadini delle provincie di Trento e di Bolzano hanno votato per la rinnovazione dell'amministrazione autonoma della Regione, istituita nel 1948.

## Cronaca di Mogadiscio

Aumentato l'importo  
massimo dei vaglia  
internazionali  
per l'Italia

Come già preannunziato, a partire dal 1° dicembre 1952 l'importo massimo di ciascun vaglia postale internazionale dalla Somalia per l'Italia è elevato a somali millecinquecento.

Permangono invariate le norme restrittive circa il pagamento del vaglia e cioè non più di un vaglia al mese emesso dallo stesso emittente per lo stesso destinatario.

## TIRO A VOLO

## Il Campionato somalo

Con la partecipazione quasi totale dei tiratori di Mogadiscio e Merca, si è svolta nei giorni 16 e 17 corrente a Merca la gara di Campionato Somalo 1952 di Tiro al Piccione.

La prima giornata, che poteva essere definitiva per l'assegnazione del Titolo e della Coppa se l'Avv. Rocchi, il solo con 11 su 11, non avesse mancato il suo 12° piccione, si chiuse con un bilancio di nove tiratori tutti i pari merito con 11 su 12 e che per la sopravvenuta oscurità dovettero rimandare la finale al pomeriggio del giorno successivo.

Finale molto combattuta che, dopo lotta serrata, dovette essere interrotta all'8° turno per esaurimento della scorta di piccioni.

Sono rimasti in gara solo quattro tiratori: Franchi, Romanelli, Rocchi, Lambertini con 19 piccioni su 20 e che domenica prossima, strade permettendo, disputeranno la finalissima.

## Casa degli Italiani

Tutti i soci sono pregati di passare presso la segreteria della Casa degli Italiani per segnalare il numero dei loro bambini e la loro età in previsione dei prossimi festeggiamenti di Natale, Capodanno e Epifania.

## Capitaneria di Porto - Mogadiscio

## Avviso

Chiunque desideri accedere a bordo di nave mercantile ancorata in rada deve richiedere apposito permesso all'Agenzia raccomandataria.

L'accesso a bordo con il permesso così ottenuto resta tuttavia subordinato al controllo ed al benessere definitivo dell'Autorità Marittima, a suo insindacabile giudizio, in relazione alle condizioni meteorologiche ed alle esigenze del traffico portuale.

IL MAGGIORE DI PORTO  
L. Trambusti

## DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

## Avviso di vendita a trattativa privata

Si rende noto che presso la Dogana di Mogadiscio è in vendita, a trattativa privata, la seguente merce:

LOTTO ROTTAMI DI FERRO Q11 1019 circa.

La merce è visibile dalle ore 7 alle ore 13.

Le offerte su carta legale dovranno essere presentate alla Direzione dei Servizi Doganali entro il giorno 22 corrente.

## VITA DEI PARTITI

Il 10 novembre con una cerimonia alla quale sono intervenute le Autorità locali, Capi, notabilità e popolazione, è stata aperta una nuova Sezione della Lega Progressista Somala al Villaggio Burfule nella zona di Villabruzzi.

Sono state elette le seguenti cariche: Segretario Hussen Mohamed Nur; Cassiere Uarsama Duhale; Consiglieri: Abdullahi Haider, Hassan Mohamed Nur, Ali Abdò, Manei Mahad, Elli Bonle, Mohamed Ali Nimalle, Elim Obet.

Per la Sezione della Lega Progressista Somala di Mahaddel Nur sono stati nominati i seguenti componenti:

Segretario Ibrahim Mahad; Cassiere Hagi Cassim; Consiglieri: Gabò Ali, Ismail Bullo, Hubei Gallei, Nur Idole, Mussa Maharuf, Nussei Abgelle.

Il giorno 6 corrente al Villaggio Ido Gudo è stata aperta una nuova Sezione della Lega Progressista Somala. Alla cerimonia sono intervenute le Autorità locali, Capi e notabilità nonché la popolazione.

Rubano  
due distillatori

La Polizia di Mogadiscio ha arrestato ieri tre responsabili del furto di due distillatori per acqua, commesso in via Balad nell'abitazione di Ezio Scaroni. I tre, tutti abitanti al Villaggio Arabo, sono: il quindicenne Alassò Giumale Ossoble, il diciottenne Mohamed Ibrahim Ahmed ed Hussen Osman Mohamed ed è stato anche arrestato, per ricettazione, il trentenne Abdalla Auod Ahmed, pure abitante al Villaggio Arabo, e la refurtiva è stata parzialmente recuperata.

## Una calunnia

Il ventunenne Ali Abdurrabo Ahmed, abitante al Villaggio Arabo, è stato arrestato ieri per simulazione di reato e per calunnia commessa nei confronti del trentottenne Ali Auod Nassir.

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALZ della linea Mogadiscio - Asmara - Cairo - Roma sono partiti questa notte alle ore 2,30, i seguenti passeggeri: Signora Cocco Bassani; Signori: Cesare Lancioni, Genesio Cicotti, Angelo Bazzani, Hassan Abdullaziz.

## Movimento del porto

Arrivi del giorno 18 corrente: Sambuco «Kamarizaman» (bandiera italiana) da Chisimaio, con tonn. 36 di legname.

Previsioni per il giorno 21 corrente: Arrivo M/n «Europa» (bandiera italiana) da Mombasa.

Partenza M/n «Europa» (bandiera italiana) per Aden.

## I fiumi

Scebeli a Belet Uen metri 0,80.

## Bollettino delle piste

Pista Afgol-Vittorio d'Africa: chiusa al traffico.

Pista Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa al traffico.

Pista Afgol-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: chiusa al traffico.

Tutte le altre strade e piste sono aperte al traffico.

## Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,15 il programma speciale per le Forze Armate:

«ROMPETE LE RIGHE» offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana. Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'uomo della Torre Eiffel».

CINEMA CENTRALE — «North West Mounted Police». Sottotitoli in francese e in arabo.

CINEMA EL GAB — «Dard» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Strada proibita» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Addio vent'anni!» e Fox Movietone.

## Annunci Economici

ACQUISTERE I frigoriferi a petrolio Elettrolux. Rivolgersi Porro.

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica pizze alla napoletana. Ogni domenica cannoli alla siciliana.

DA TUNDO «Moto Parilla cc. 125» Turismo, Sport, Scooter. Vendita anche a rate.

DA TUNDO sono arrivati i telefoni ed apparecchi radio a So. 120.

Le Società di Tiro a Volo di Mogadiscio e di Merca annunciano la improvvisa dipartita del

M.se ROSSELLI DEL TURCO  
Giovanni Battista

padre dell'amato socio e caro amico Bonaccorso cui si uniscono nel grave lutto che lo ha colpito.

I soci del Circolo Italiano di Merca partecipano con profondo dolore la morte del

Marchese  
GIOVANNI BATTISTA ROSSELLI  
DEL TURCO

padre del consocio Bonaccorso, Presidente della Sezione Tiro del Circolo, avvenuta a Firenze il 15 c. m.

Umberto Luporini e Mario Poletti prendono viva parte al dolore degli amici carissimi Bonaccorso e Cesare per la morte del loro diletto padre

Marchese  
GIOVANNI BATTISTA ROSSELLI  
DEL TURCO

avvenuta a Firenze il 15 c. m.

## IL CANNONE ATOMICO

## Un'arma apocalittica a difesa dell'aggregato

Dal giorno di Hiroshima l'arma atomica domina il mondo della strategia ed è uscita dal chiuso delle ricerche scientifiche: è diventata agente di psicologia collettiva, di preparazione bellica, di prevenzione contro possibili aggressori. E' al tempo stesso incubo e remora, benefico reagente e minaccia apocalittica.

Il pubblico profano, se vede schierato un bel reggimento o assiste alla parata di una massa di acciaio, si dice — tutto bene: ma ce la potranno contro l'atomica? E' lo stesso quando si parla e si scrive delle grandi rassegne sulla piazza Rossa del Cremlino, — che poi, quasi per strana profetia, si chiamava così anche al tempo degli Zar —, del formicale cinese e del riarmo dei satelliti. L'atomica è sempre un'incognita di cui non è dato valutare esattamente la potenza, ma che potrebbe fulmineamente colmare le distanze e ristabilire l'equilibrio fin dal primo giorno di possibili e deprecabili ostilità.

A volte viene fatto pensare alla facilità con cui scoppiavano le guerre in passato: nel 1870 bastò il testo alterato di un telegramma per incendiare la Francia e spingerla alla catastrofe; nel 1914 fu un attentato; nel 1939 un corridoio e un centro portuario periferico che, a stretto rigore, non poteva interessare se non i due contendenti. Si obietterà subito che questi furono pretesti, scintille, e che le vere cause di tutti i più acerbi contrasti tra i popoli vanno cercate nei meandri dell'indagine della critica storica. Esatto: ma è anche vero che oggi esisterebbero motivi altrettanto profondi per spiegare un conflitto armato, e basterebbe per tutti l'antitesi ideologica. Tuttavia alla violenza verbale che talvolta investe anche la prosa per tradizione controllata dei protocolli diplomatici, fa riscontro una singolare prudenza nell'azione. C'è stato il blocco di Berlino e la guerra non è scoppiata; importanti e vitali problemi territoriali ristagnano insoluti e le armi sono rimaste al piede; nella stessa Corea tuona il cannone da tre anni ma la lotta è rimasta localizzata anche dopo il palese intervento di Mao-Tse.

Occorre dunque dire che le pile si scaricano nelle schermaglie preliminari e che a certe indubbe brutalità formali in altre epoche intollerabili, fa contrasto un più consapevole controllo quando si sta dinanzi a gesti irreparabili. Anche qui le spiegazioni possono essere parecchie, ma non è affatto da escludere che la potenza misteriosa dell'atomo eserciti la sua tacita suggestione nelle fasi ricorrenti della drammatica alternativa che ancora turba gli spiriti e si frappono ad un più sereno cammino dell'umanità. L'atomica, nonostante siano stati versati per lei fiumi d'inchiostro, conserva quasi intatto il fascino dell'arma segreta che costituisce lo stupefacente della resistenza germanica anche quando la partita era visibilmente perduta per i tedeschi.

Senonché questa volta si tratta di una realtà già tragicamente collaudata e in seguito convalidata da eloquenti e probatorie esperienze.

Ora poi, a prescindere dai risultati di quelle britanniche che si dicono imponenti, l'arma atomica dall'ambito della intimidazione contro città e territori, è passata al campo puramente strategico e tattico. Abbiamo infatti l'artiglieria atomica destinata forse a sconvolgere i dettami dell'arte militare e ad introdurre nel vivo della battaglia un fattore nuovo che forse potrà essere paragonabile al trapasso dall'arco al fucile, dalla macchina da assesto al cannone.

Finora è annunciato dall'America un prototipo di grosso calibro: si parla di cannoni da 280 mm. che possono sparare a trenta chilometri di distanza; ma una volta giunti all'applicazione concreta del principio, v'è da credere che un giorno anche i gingilli da fanteria avranno facilità di scelta fra proiettile normale e proiettile atomico.

Ed ecco sorgere subito un quesito pregiudiziale: sarà arma offensiva o difensiva? Servirà indifferentemente all'aggressore e all'aggredito? E come potrà conciliarsi, per il primo, con una guerra di rapido corso che miri alla occupazione fulminea di vasti spazi? Questo non è un mistero: i postumi del diluvio atomico sono lunghi, perniciosi e mortiferi e creano cortine inattraversabili ove la bonifica è lenta, ardua e rischiosa. Invece un esercito che avanza deve aver fretta di cogliere l'obiettivo finale nel più breve termine di tempo; di conseguenza, ove l'attaccante si facesse precedere da un

generoso — Dio ci salvi — annaffiamento di artiglieria atomica rischierebbe vederne gli effetti ricadere su lui. Sembrerà semplicistica la nostra enunciazione, ma tuttavia risponde ad un rilievo logico e alla portata di tutti. Se ne deduce che l'inserimento del proiettile atomico sul piano tattico risponde a concetti strettamente difensivi; almeno per ora, s'intende, dato che anche l'arte militare è sempre una gara tra veleno e contro-veleno. Si potrebbe anzi obiettare che i trenta chilometri di gittata offrono un ristretto margine di sicurezza; tuttavia è forse questione secondaria e difficoltà superabile se si pensi che trentacinque anni fa la Bertha tedesca sparava su Parigi da cento chilometri di distanza.

Ma una volta raggiunto un più ampio raggio, l'artiglieria atomica potrà essere considerata veramente l'uovo di Colombo per chi intende fronteggiare l'urto di un nemico numericamente superiore. Si tratta di un impiego immediato su allarme e contro bersagli ben definiti e di un tiro capace di scardinare e sconvolgere un intero disegno offensivo. Diversa funzione rispetto a quella di una flotta aerea che opera a grandi distanze e rivolge l'offesa prevalentemente al potenziale territoriale del nemico.

Naturalmente c'è la contropartita, dato che in combattimento si è sempre in due a parlare; anche il difensore potrà vedere paralizzate le sue retrovie, ma è chiaro che l'assaltatore, una volta superata la prima linea, se avrà usato un mezzo così drastico si troverà di fronte alle tremende insi-

die che egli stesso avrà poche ore prima seminato. Del resto è questa una delle ragioni — quelle umanitarie sono state violate a dritto e a rovescio — per cui l'impiego del gas asfissianti su larga scala è stato sempre o cauto o addirittura inesistente. Sul S. Michele abbatté molte migliaia di nostri prodi soldati in pochi minuti, ma fu barbara, oltre tutto, inutile; gli austriaci non fecero un solo passo avanti. Possiamo perciò, sia pure sommarariamente, concludere che guerra di movimento e artiglieria atomica sono per adesso termini quasi antitetici.

Ed è qui l'importanza del recente annuncio americano: il proiettile atomico lanciato dal cannone sulle immediate vie di arroccamento di una operazione offensiva, può giovare solo a chi non si muove e intende resistere sulle posizioni. Potrebbe forse cristallizzare un conflitto su opposte trincee, ma non è utilizzabile dall'aggressore, a meno che questi non voglia correre alee esiziali e frustrare il suo sforzo. Dunque la scoperta, o meglio l'estensione della scoperta, è tutta per noi.

Nessuno in Occidente si propone invadere la casa altrui e unico disegno è garantire le soglie della propria. La artiglieria atomica, che forse entro pochi mesi conterà già cospicue aliquote pronte all'impiego, sarà prezioso coadiuvante di questo compito fondamentale. Se dunque la parola d'ordine è sempre « scoraggiare l'aggressore », esso oggi può cominciare ad avere serio e giustificato motivo di avversione o almeno di esitazione.

Martius

## Gli inglesi di cattivo umore perchè le razioni non saranno aumentate

LONDRA, novembre.

Sono molti anni che gli inglesi non sanno più che cosa voglia dire essere di buon umore, ma ora sono più cupi che mai perchè dopo il discorso del Tesoriere è caduta ogni loro speranza di un prossimo allevio fiscale, e la contrazione delle esportazioni fa sorgere l'ombra della disoccupazione. Aggiunto alla notizia che neanche per Natale saranno aumentate le razioni dei viveri, non c'è proprio da sentirsi allegri. Il solo conforto — ed è certamente un fatto di molto conforto — è l'annuncio che la sterlina continua a progredire; lentamente ma in modo costante. Ha guadagnato un altro cent di dollaro, e ora sul mercato libero quota più del prezzo ufficiale di dollari 2,80. In questo momento il mondo ha bisogno di larghi ammontari di sterline per pagare gli acquisti stagionali nella zona sterlina, precipuamente gli acquisti di lana, e anche gli Stati Uniti abbisognano di sterline per pagare caucciù, stagno, juta e cacao, oltreché le recenti grosse ordinazioni di automobili.

Questa nuova fiducia nella sterlina è stata accompagnata dalla notizia di progetti preparati dagli esperti americani per creare una nuova Unione dei pagamenti atlantici. Tale Unione permetterebbe alle sterline ed alle altre valute estere di diventare convertibili in dollari per normali transazioni commerciali, e renderebbe accessibili per questo scopo dei crediti americani e canadesi. Per progetto è ancora allo stato preparatorio: ma voce di esso è già corsa per il mondo e molti speculatori che avevano precedentemente attaccato la sterlina, sono tornati sui loro passi.

Un'altra ragione di fiducia nella sterlina è la prossima conferenza economica dei Primi Ministri del Commonwealth britannico, che si aprirà il 25 novembre. Sembra che le discussioni preliminari abbiano avuto buon esito, e si aggiunge che i Paesi del Commonwealth sono ansiosi di vedere la sterlina, e in particolare le loro valute, tornare alla convertibilità in dollari.

Nella City di Londra si fa notare con soddisfazione che la sterlina ha ancora molto vigore e che Londra continua ad essere un grosso, se non proprio il più grosso, mercato del mondo. Viene menzionato con legittimo orgoglio l'ammontare di assicurazioni che sono piazzate a Londra attraverso il Lloyd — furono in-

fatti le Compagnie Inglesi che di recente assicurarono il nuovo transatlantico americano "Stati Uniti" — e quando la Malesia vende lo stagno e il Ceylon il tè e il Canada le pellicce, tutti questi enormi affari mondiali continuano ad essere fatti attraverso il mercato di Londra: il finanziamento avviene attraverso banche di Londra e i trasporti attraverso la borsa marittima del « Baltic », che è la più grande del mondo, mentre le assicurazioni sono coperte dalle Compagnie socie del Lloyd.

Insomma, dice la City, quasi la metà del commercio di tutto il mondo continua ad essere fatto in sterline, nonostante le cose poco gentili che sono state dette in questi ultimi anni sulla vecchia sterlina. Questi confortevoli risultati sono dovuti in larga parte alla tenacia con cui Londra ha lavorato per recuperare, almeno in parte, i grandi investimenti esteri che erano stati la sua ricchezza fino al 1939 e che aveva perduto nei primi mesi della guerra al tempo del « paga e porta via ». L'Inghilterra ha ora recuperato investimenti in America per trecento milioni di sterline, e gli investimenti inglesi nel varil Paesi del mondo assommano di nuovo a due miliardi di sterline.

Questo pomeriggio il Tesoriere Butler ha detto, in un discorso, che egli è profondamente convinto che le elezioni non verranno indette certamente nel prossimo futuro.

C. M. F.

## Scambio di lampade della fraternità

ROMA, 19.

Una tradizione di pietà e di solidarietà umana si è creata due anni fa a Roma, alla Basilica di Massenzio, con lo scambio delle lampade della fraternità tra rappresentanze di madri di caduti di tutti i Paesi.

Un'altra lampada della fraternità verrà prelevata il 28 novembre dall'Abbazia di Montecassino, per venire collocata, il giorno 30, nel cimitero polacco di Bologna.

L'iniziativa della cerimonia è stata assunta, congiuntamente, da tutte le associazioni di ex combattenti, reduci, mutilati, decorati di guerra, e posta, come le altre precedenti, sotto gli auspici della Pontificia commissione di assistenza.

## La lira italiana all'estero

ROMA, 19.

Il « Bollettino del Risparmio », pubblicazione della Federazione delle Casse di Risparmio, reca i seguenti dati sulla situazione della lira all'estero: « I più importanti mercati internazionali confermano il comportamento sostenuto della lira e quindi la solidità della nostra moneta, anche se l'indagine questa volta si riferisce ad appena una ventina di giorni dal 23 settembre al 13 ottobre u. s. Le quotazioni, sulle rispettive piazze, sono state le seguenti: Parigi: la lira è ritornata sul corso del 1° di agosto passando da 0,61 a 0,62 centesimi di franco francese. Si è avuto perciò un miglioramento dell'1,60 per cento. Da notare che colà, per il periodo, il dollaro U. S. A., il franco svizzero e l'escudo portoghese, sono rimasti invariati, mentre il marco occidentale tedesco ha subito una diminuzione dell'1,70 per cento. Zurigo: il cambio è stato stazionario sul 67 centesimi di franco svizzero. Anche su questa borsa nel periodo di tempo in esame, il dollaro U.S.A. è rimasto invariato ed il marco occidentale tedesco è diminuito dell'1,70 per cento. Per il resto, una flessione di circa l'1 per cento è stata riscontrata sulla sterlina egiziana ed un lieve abbandono dello 0,50 per cento è stato registrato dall'escudo portoghese. New York: situazione sempre immutata. Un biglietto da 1000 lire italiane vale 158 cents. di dollaro. I corsi suddetti ed i dati segnalati, pur nella loro semplice forma di presentazione, pongono in rilievo il posto che la nostra moneta si è saputo conquistare nei recinti delle Borse estere più importanti ».

## Paracadute supersonici

LONDRA, novembre. — Il settimanale della società dei costruttori aeronautici rende noto che scienziati dediti agli esperimenti sui proiettili radio comandati hanno effettuato anche esperimenti con paracadute che si aprono a velocità supersonica e ad altezze vertiginose. Tali paracadute fanno rallentare i proiettili, li stabilizzano e li fanno scendere a terra con tutti i delicatissimi strumenti in essi contenuti intatti, in modo da poter essere esaminati dagli studiosi. Gli strumenti registrano la velocità raggiunta, la violenza dell'urto al momento dell'apertura del paracadute, gli effetti del freddo e della umidità. Macchine da presa sono fissate sotto il paracadute in maniera da riprendere tutto il tempo della discesa dei proiettili, mentre per seguire la rotta di questi paracadute sperimentali è stato impiegato il radar. I progettisti hanno usato diversi tipi di paracadute non tutti di forma emisferica. Alcuni sono piatti ed altri hanno forma di fungo.

## Cinquecento renne dalla Norvegia alla Groenlandia

OSLO, novembre. — Oltre 500 renne spedite per nave dalla Norvegia settentrionale alla Groenlandia questa estate, si sono bene sistemate nella immensa isola. Ora sono ospitate in grandi riserve chiuse da staccionate vicino a Godhaab, sulla costa occidentale della Groenlandia.

Le renne sono curate da un groenlandese, Jens Mosing, che è stato specialmente addestrato per questo lavoro nella Norvegia settentrionale. Si spera che in dieci anni questi animali si saranno moltiplicati fino a raggiungere la cifra di 10.000 capi e il numero potrebbe crescere fra 20 o 30 anni fino a raggiungere i 100.000 capi, come afferma l'esperto di renne norvegese, P. Hagen.



6 Volta 12 Volta

150/A 42/A  
105/A 60/A  
96/A

Batterie FIRESTONE - Le migliori

S. A. I. E. M. A. = Mogadiscio

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## POLITICA ESTERA AL "BUNDESTAG"

### Il Governo Federale in minoranza per un lieve scarto di voti

Il Parlamento ha respinto la richiesta di fissare i dibattiti dei trattati di Bonn e di Parigi al 26 novembre - Discorso di Adenauer sulle elezioni della Sarre

BONN, 19.

Con un lievissimo scarto di voti (179 contro 166) il Parlamento Federale ha respinto ieri pomeriggio la richiesta del Governo tendente a fissare i dibattiti, in ultima lettura, sulla ratifica della convenzione generale germano-alleata (trattato di Bonn) e sul trattato di Parigi per la Comunità della Difesa Europea, al 26 novembre, e il voto sulla ratifica al 28 novembre.

In una lettera al Presidente del Parlamento, il Presidente del Tribunale Costituzionale, faceva osservare che la data scelta per i dibattiti parlamentari è la stessa prevista dal tribunale per ascoltare la tesi dei partigiani e degli avversari della ratifica, prima di esprimere il parere sollecitato dal Presidente della Repubblica circa la compatibilità dei trattati di Bonn e di Parigi con la costituzione.

E' la prima volta, dalla formazione del primo Parlamento della Repubblica Federale, che il Governo di Adenauer si trova in minoranza su una questione di politica estera.

Il voto si è avuto al termine del dibattito durante il quale aveva preso la parola il Cancelliere Adenauer per ricordare le diverse tappe del negoziato franco-tedeschi sulla Sarre. Egli ha sottolineato che l'accordo sulle elezioni sarresi può essere realizzato sui seguenti punti:

1.) L'accordo progettato non dovrebbe rappresentare una soluzione definitiva, almeno fino alla conclusione del trattato di pace;

2.) A partire da quell'epoca la Sarre dovrebbe avere un'autoamministrazione politica sotto la direzione di una Dieta liberamente eletta e di un governo nominato da essa. Il controllo supremo sulla Sarre verrebbe attribuito a un organo europeo come, ad esempio, il Consiglio dei Ministri della comunità carbo-siderurgica.

Il Cancelliere ha illustrato allora il punto di vista tedesco secondo cui, se si deve dare uno statuto europeo al territorio della Sarre, ciò non sarà possibile fintanto che sussisterà la dominazione economica della Francia. Dopo aver ammesso che la Francia ha speciali interessi economici nella Sarre, Adenauer ha ricordato la proposta che egli fece a Schuman, il 16 ottobre, circa la nomina di esperti.

Adenauer ha spiegato infine la ragione per cui la dichiarazione comune franco-tedesca che avrebbe dovuto permettere al Presidente del Consiglio sarrese, Johannes Hoffman, di respingere la data delle elezioni, non ha potuto aver luogo. Quindi ha sottolineato che il Governo Federale non può riconoscere le elezioni sarresi come elezioni libere effettuate secondo i principi democratici e che non potrebbe mai più considerare legittimo un governo uscito da tali elezioni.

Concludendo, il Cancelliere Federale ha ricordato i passi fatti presso l'Alta Commissione alleata «allo scopo di ristabilire nella Sarre la libertà d'opinione» e ha sottolineato che il suo Governo continuerà ad esigere elezioni libere per la Sarre.

### La vertenza dei petroli

#### Nuova offerta iraniana d'indennizzo alla Gran Bretagna

NEW YORK, 19.

L'Iran ha fatto una nuova offerta di indennizzo alla Gran Bretagna per la sistemazione della controversia del petrolio.

Tale offerta è stata fatta dal dott. Ali Goli, rappresentante dell'Iran nel Comitato Economico e Finanziario, durante la riunione in cui era presente anche il rappresentante britannico Sir Clifford Norton.

Il rappresentante della Persia ha dichiarato che il suo Governo propone di compensare l'«Anglo Iranian Oil Company» sulla stessa base adottata in Gran Bretagna per indennizzare le industrie

britanniche nazionalizzate. L'Iran farebbe ciò per dimostrare la sua buona volontà.

Il rappresentante britannico ha indicato che egli risponderà all'offerta la settimana prossima.

Il dott. Ali Goli aveva fatto precedere l'offerta del suo Governo da una dichiarazione secondo cui nel 1950 i profitti dell'«Anglo Iranian Oil Company» ammontavano a 110 milioni di sterline equivalenti al totale dei benefici pagati dalla Compagnia alla Persia sin dall'inizio della sua attività.

### Prossima conferenza di capi di S.M. della NATO

WASHINGTON, 19.

La prossima settimana si terrà a Washington una conferenza dei Capi di stato maggiore della Nato, onde preparare il programma difensivo militare per l'anno 1953 da presentare al Consiglio della Nato che si riunisce a Parigi il 15 dicembre.

I Capi di stato maggiore si riuniscono oggi al Dipartimento della Difesa con il gruppo permanente della NATO per determinare:

1.) Come l'attuale preparazione della NATO si trovi nei confronti del termine fissato dalla riunione del Consiglio della NATO a Lisbona nel febbraio scorso;

2.) quali ulteriori aumenti nella forza della NATO sono desiderabili nel 1953;

3.) un calcolo delle intenzioni della Russia e suoi satelliti nel 1953.

### IL RECENTE TERREMOTO A NORD DEL GIAPPONE

## Basi navali sovietiche sarebbero state gravemente danneggiate?

Forse addirittura inghiottita la importantissima base segreta russa di Petropavlovsk - Interrotte tutte le comunicazioni

LONDRA, 19.

Il *Sunday Dispatch* è uscito con un vistoso titolo a piena pagina annunciante che il violento terremoto registrato martedì a nord del Giappone ha probabilmente danneggiato in modo assai considerevole due basi navali sovietiche nella Penisola di Camciatka. Secondo il giornale la linea di difesa a guardia degli accessi marittimi orientali dell'Unione Sovietica potrebbe esser stata neutralizzata per molti mesi.

Il giornale si chiede: «Quali sono state le conseguenze di quello che risulta esser stato il più violento terremoto dei tempi recenti? Ha forse inghiottito completamente la importante base navale segreta sovietica di Petropavlovsk? Ha forse consumato una nuova città industriale di 100.000 abitanti come fosse una candela? E' stata forse vulnerata dalla natura la linea di difesa ed offesa a guardia degli accessi marittimi orientali della U.R.S.S. neutralizzandola per molti mesi?».

Il giornale prosegue: «Fino a ieri sera la spessa cortina di silenzio imposta dal Cremlino era ancora impenetrabile. Si è appreso peraltro a Stoccolma che anche a Mosca tutte le comunicazioni con la Penisola di Camciatka sono interrotte. I russi che hanno cercato di inviare telegrammi a Petropavlovsk sono stati informati che non era possibile inoltrare i loro messaggi. Nessuna informazione è stata possibile ottenere circa i servizi aerei e marittimi tra Vladivostok e Petropavlovsk; i funzionari responsabili si sono rifiutati di dire se tali servizi funzionino tuttora». Il giornale ricorda quindi che i sismologi che localizzarono l'epicentro del terremoto vicino a Petropavlovsk osservarono che, oltre al movimento tellurico, un fortissimo maremoto deve avere spazzato l'intera costa della penisola. A Honolulu e sulla costa canadese l'ondata del maremoto raggiunse i quattro

## LE ELEZIONI IN GRECIA

### Papagos formerà il nuovo governo ellenico

ATENE, 19.

In base alle ultime notizie pervenute dai vari centri elettorali, è ormai certo che il maresciallo Papagos governerà la Grecia per i prossimi quattro anni, appoggiato dalla più ampia maggioranza parlamentare di cui un Presidente del Consiglio abbia mai goduto dall'ultimo gabinetto di Eleutherios Venizelos tra il 1928 ed il 1932.

### All'esame la domanda di ammissione della Spagna all'UNESCO

PARIGI, 19.

Oggi l'UNESCO esamina la domanda di ammissione della Spagna.

Sembra che la Spagna si sia assicurata l'appoggio della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, come pure del blocco dei Paesi Arabi e delle Nazioni dell'America Latina, ad eccezione del Messico e dell'Uruguay.

Il Guatemala che non ha pagato per intero la quota di associazione non parteciperà al voto.

La delegazione francese farà conoscere la sua posizione nel corso del dibattito e così pure numerosi altri paesi europei.

### Solo Truman può salvare i coniugi Rosenberg

WASHINGTON, 19.

La Corte Suprema ha rifiutato per la seconda volta la revisione della condanna a morte delle spie atomiche americane Julius e Ethel Rosenberg.

Soltanto il Presidente Truman può ancora salvare i coniugi Rosenberg dalla sedia elettrica, commutando la pena.

Tutte le vie di ricorso sono ora terminate e la data dell'esecuzione sarà fissata tra breve.

### Accordo sirio-giordano per la costruzione di una diga

AMMAN, 19.

Tra la Siria e la Giordania è stato concluso un accordo circa la costruzione di uno sbarramento sul fiume Yarmouk.

I lavori avranno inizio nell'aprile 1953 e dovranno essere terminati entro un anno.

Saranno impiegati nei lavori di costruzione quindicimila operai per la metà giordani e per l'altra metà siriani.

A lavori terminati lo sbarramento renderà possibile l'irrigazione di una superficie di terre sufficienti per far vivere almeno ventunmila famiglie.

### Una nuova raffineria dell'AIOC sorgerà presso Aden

LONDRA, 19.

L'«Anglo Iranian Oil Company» ha reso di pubblica ragione taluni dettagli concernenti l'installazione di una nuova raffineria di petrolio ad Aden. La nuova raffineria produrrà annualmente cinque milioni di tonnellate e servirà per raffinare il petrolio grezzo dei possedimenti inglesi nel Golfo Persico. I lavori dell'installazione dureranno circa due anni.

Il luogo prescelto è la «Piccola Aden», situata a circa dieci chilometri ad ovest della città di Aden. L'«Anglo Iranian Oil Company» intende costruire oltre alle raffinerie anche una vera città per trecento tecnici britannici e duemila operai necessari per il funzionamento dell'impianto.

Sarà inoltre costruito un porto che possa ricevere le petroliere che dovranno caricare e scaricare il petrolio.

## Notizie dall'Interno

### L'inaugurazione dell'anno scolastico a Candala

In seguito all'arrivo a Candala dell'insegnante Maurizio Bufalini, giunto accompagnato dall'ispettore Cav. Nasser El Halaugi, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Nella Residenza, alla presenza di Capi, notabilità, delle rappresentanze di tutti i partiti politici e della popolazione, il Residente ha presentato l'insegnante ed ha pronunciato quindi un breve discorso sottolineando la cura dell'Amministrazione per l'istruzione pubblica ed esortando tutti ad esplicitare la loro costante e vigile sorveglianza perchè gli alunni iscritti ai corsi normali e serali possano trarre il maggior profitto, nell'interesse proprio e quindi della futura vita della Somalia.

Il maestro Bufalini ha risposto al saluto, comunicando che erano già aperte le iscrizioni ed il Cav. Nasser El Halaugi ha esortato gli alunni a trarre il maggior risultato da questi corsi provvidenziali per la loro istruzione.

A nome di tutta la popolazione, il Belgadi degli Ali Soleiman, Hagi Abdullahi Mohamed Ismail, ha ringraziato sentitamente l'Amministrazione Fiduciaria dichiarando che la popolazione di Candala è onorata della possibilità di collaborare pienamente con questa in tutti i campi.

Il Residente ha dichiarato quindi aperto l'anno scolastico ed ha offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti presenti.

## Aspetti della Migurtinia



LA PISTA DI ACCESSO ALL'ABITATO DI CANDALA



# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25  
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 580 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

LA SITUAZIONE IN EGITTO

## Il gen. Naghib parla agli industriali egiziani

Il problema sudanese. Terre espropriate nel quadro della riforma

IL CAIRO, 20.

L'avvenimento a cui danno risalto tutti i giornali egiziani, con ampi resoconti, è la visita del Generale Naghib alla Federazione delle Industrie del Cairo.

Parlando agli industriali, il Generale ha detto: «Io continuo a lavorare per risollevare le sorti del nostro Paese». Egli ha quindi smentito formalmente l'interpretazione data alla frase del discorso da lui pronunciato l'altro ieri, durante la posa della prima pietra al nuovo edificio di radio-diffusione. La dichiarazione di Naghib era stata interpretata all'estero come «una minaccia di dimissioni».

Facendo allusione alle voci secondo cui divergenze in seno al Governo, avrebbero rafforzato il desiderio del generale Naghib di ritirarsi, questi ha dichiarato: «Vi ripeto, una volta ancora, che non dovete ascoltare queste voci tendenziose. Esiste una campagna sistematica organizzata per impedire al nostro movimento la sua attività. Sappiate che io continuo a lavorare e che continuerò a lavorare anche se il Ministero fosse formato da nemici personali. Ritengo che il nostro dovere è di collaborare con tutti coloro che vogliono il risollevarlo del Paese. La campagna di false notizie non avrà successo poiché il diritto è con noi».

Intanto il problema sudanese ha fatto un altro passo avanti. Ieri, Naghib ha avuto un colloquio di un'ora con Sir James Robertson, segretario civile del Governo sudanese. Alla fine del colloquio, il Generale ha dichiarato: «Siamo d'accordo sui principi generali del regolamento della questione sudanese. Resta ora da regolarne i particolari».

Sir James Robertson, come è noto, è stato inviato da Kartum al Cairo per assistere l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ralph Stevenson nelle sue conversazioni col Governo egiziano, sul Sudan.

Circa la situazione interna, si apprende che la famiglia di Serag el Din, sarà espropriata questa settimana. Il totale delle terre in eccedenza è di 7.629 feddans (circa 3.800 ettari).

Così i membri della famiglia Serag el Din, compreso l'ex segretario generale del Wafd, conserveranno ciascuno 200 feddans, come stabilisce la legge.

La superficie delle terre espropriate a Fuad Serag el Din personalmente è di 1.295 feddans. La commissione governativa ha intanto terminato il censimento delle terre appartenenti alla famiglia Badraui Achur, imparentata con la famiglia di Serag el Din. La loro proprietà è di 1.692 feddans.

Il Consiglio dei Ministri esaminerà probabilmente la settimana prossima il progetto di legge che autorizza l'emissione di buoni del tesoro fino alla concorrenza di duecento milioni di sterline egiziane. L'emissione si effettuerebbe in un periodo di cinque anni, per emissioni successive.

Il Consiglio di Stato ha messo già a punto il decreto legge, sottoposto dal Ministero delle Finanze.

## Missioni militari in Germania

BONN, 20.

Come misura di rappresaglia in seguito alle disposizioni sovietiche che vietano alla missione militare britannica a Potsdam l'accesso a varie parti della zona sovietica, senza previa autorizzazione, il comando dell'esercito britannico in Germania ha informato la missione militare sovietica accreditata presso di esso che i suoi membri non potranno recarsi nelle zone della Germania ad ovest del Reno. La missione sovietica si trova attualmente a Bad Salzuflen presso Bad Oeyhausen, sede del Q. G. britannico. Quest'ultimo, però, verrà trasferito fra poco a Muenchen-Gladbach, ad occidente del Reno, presso la frontiera tedesco-olandese. La nuova dispo-

sizione britannica è entrata in vigore fin dal primo di questo mese, e si applica sia ai membri della missione sovietica che alle loro famiglie. Le due missioni militari erano state scambiate in base ad un accordo anglo-sovietico del settembre 1946 che stipulava che i membri delle missioni godevano in linea generale di libertà di movimento nelle zone ove essi si trovavano. L'accordo prevedeva però la eventuale imposizione di restrizioni ai loro movimenti «su base reciproca». Un portavoce dell'esercito ha dichiarato dal canto suo che gli americani non prevedono limitazioni analoghe ai movimenti della missione militare sovietica accreditata presso il loro quartier generale. La zona americana non comprende comunemente territori oltre il Reno, sebbene esistano installazioni militari americane nella zona francese.

## Riparazioni giapponesi alle Filippine

MANILA, 20.

Un portavoce del Ministero degli Esteri filippino ha smentito le notizie, provenienti da Tokio, secondo cui il Governo delle Filippine starebbe preparando un piano di riparazioni meno esigente nei confronti del Giappone, ed ha reso noto che il Governo di Manila ha comunicato alla delegazione nipponica che non accetterà alcun compromesso sulla sua richiesta di 8 miliardi di dollari di riparazioni.

## Smentita la notizia della designazione di Einstein alla presidenza d'Israele

GERUSALEMME, 20.

Nel circolo politici israeliani si considera inesatta l'informazione secondo cui il prof. Einstein potrebbe essere designato come Presidente dello Stato di Israele.

Si smentisce che il celebre matematico sia stato in qualche modo designato ed a tale proposito si indicano tre motivi: Einstein non è sionista, egli non parla una parola di ebraico e non ha avuto, infine, occasione di interessarsi di Israele dove non è mai stato.

## La Spagna ammessa all'UNESCO

Il voto dell'Assemblea espresso senza discussioni preliminari - Dichiarazioni dell'Ambasciatore spagnolo in Francia

PARIGI, 20.

La settima conferenza generale dell'UNESCO si è riunita ieri pomeriggio sotto la presidenza di Radal Rishnal, Vice Presidente del Governo Indiano, per esaminare la candidatura della Spagna, della Libia e del Nepal, all'UNESCO.

Il Presidente del consiglio esecutivo, Carneiro, ha preso per primo la parola affermando che la candidatura della Spagna, essendo la prima in ordine di presentazione, sarà esaminata immediatamente.

Egli ricorda che tale candidatura è stata approvata dal Consiglio Economico e Sociale preliminarmente consultato, e raccomanda all'Assemblea, secondo i termini dell'articolo 2 dell'atto costitutivo, di ammettere la Spagna.

Il rappresentante peruviano, Garcia Calderon, presenta allora una mozione chiedendo all'Assemblea di procedere senza dibattito e votare per appello no-

## La 75ª seduta del Consiglio Consultivo

Le dichiarazioni di S. E. Hammad

Demmo già notizia dell'assunzione della presidenza del Consiglio Consultivo da parte del Delegato dell'Egitto Ministro Mahamud Moharram Hammad e dell'arrivo di Mr. De la Roche, nuovo Segretario Principale.

E' stato ora diramato un comunicato stampa del Consiglio Consultivo con il resoconto della 75ª seduta del Consiglio stesso, tenuta il 12 novembre.

In quella seduta il Ministro Pastrana ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante dell'Egitto e al nuovo Segretario Principale, dopo di che ha ceduto la presidenza al Ministro Hammad.

Il Ministro Hammad ha espresso la sua ferma fiducia nella collaborazione dei colleghi del Consiglio e dei funzionari del Segretariato, dichiarando che il suo Governo intendeva intensificare il suo contributo al lavoro di preparare la Somalia a divenire uno Stato indipendente e sovrano nel 1960.

Egli ha richiamato l'attenzione sui tradizionali vincoli di amicizia tra l'Italia e l'Egitto ed ha espresso la sua ammirazione per gli straordinari risultati ottenuti dall'Amministratore Ambasciatore Fornari nel promuovere il progresso della Somalia. Era per lui motivo di particolare soddisfazione rilevare che S. E. Fornari era stato nominato Ambasciatore d'Italia in Egitto.

Nel dare il benvenuto a Mr. Jean De La Roche, nuovo Segretario Principale, il Presidente del Consiglio Consultivo ha avuto parole di caloroso apprezzamento per il lavoro compiuto dal suo predecessore Sig. Shore.

Mr. De La Roche, esprimendo la fiducia che la coordinazione più completa sarebbe stata mantenuta tra i rappresentanti nel Consiglio Consultivo ed i funzionari del Segretariato, ha ringraziato i Ministri Hammad e Pastrana per la cordialità della loro accoglienza ed ha dichiarato di essere sicuro che tutto il personale del Segretariato avrebbe continuato a compiere il suo dovere con zelo e devozione.

## Risultati definitivi delle elezioni nel Trentino

TRENTO, 20.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative nel Trentino ed Alto Adige. Nel Trentino: DC, 130.419; PSI, 17.029; PSDI, 15.537; Partito popolare trentino tirolese, 13.452; PCI, 12.533; MSI, 6.871; PRI, PLI, 4.642; Ind. 4.109; Cucchi-Magnani 2.081.

In Alto Adige: Volkspartei, 112.500; DC, 23.862; PSI, 9.989; MSI, 9.316; PCI, 5.336; PSDI, 5.013; PRI, PLI, 3.455; PNM, 3.226.

Complessivamente pertanto il riparto complessivo dei seggi per il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige risulta il seguente: DC, 20; Volkspartei, 15; PSI, 3; PSDI, 3; PCI, 2; Partito popolare tirolese trentino, 2; MSI, 2; indipendenti, 1.

## NORD-SUD-EST-OVEST

DAMASCO, 20. — Rispondendo all'invito del gen. Naghib, il col. Scisciakli si recherà in visita ufficiale al Cairo il 10 dicembre prossimo.

LONDRA, 20. — Si annuncia ufficialmente che il Maresciallo Tito verrà a Londra, ospite del Governo britannico, nella seconda quindicina di marzo.

NEW YORK, 20. — Il Segretario di Stato Dean Acheson è favorevole alla sospensione dei lavori dell'Assemblea prima di Natale per riprenderli dopo che il generale Eisenhower si sarà impadronito del potere.

JAKARTA, 20. — Una missione commerciale tedesca è attesa in Indonesia ai primi di dicembre per negoziare un nuovo trattato di commercio tra i due paesi. L'attuale accordo commerciale ha avuto termine il primo novembre.

**Domani, 21 novembre, ricorrendo la Festa della Somalia, sarà osservato l'orario festivo in tutti i pubblici uffici. Anche le Banche resteranno chiuse.**

WASHINGTON, 20. — Il presidente della Fondazione Ford, Paul Hoffman, ha dichiarato che egli non ha nessuna intenzione di entrare a far parte del gabinetto Eisenhower. Hoffman ha aggiunto che è suo desiderio continuare a presiedere la Fondazione Ford.

BEAULIEU SUR MER, 20. — Ieri è stato celebrato il matrimonio civile fra la principessa Anna Eugenia Darmenberg con l'Arciduca Felice di Asburgo, quarto figlio dell'imperatrice Zita e dell'ultimo imperatore d'Austria.

ROMA, 20. — E' giunta a Trieste proveniente da Porto Said la nave «Empire Kent» con a bordo truppe inglesi rimpatriate per smobilitazione. Le truppe hanno proseguito in ferrovia per l'Inghilterra. La nave è ripartita subito con un carico di altre truppe per il Medio Oriente.

ROMA, 20. — Il Ministero degli Esteri comunica che il numero degli emigranti nel primo semestre del 1952 è aumentato del 31 per cento rispetto al primo semestre dello scorso anno essendo salito da 71.230 a 93.435.

ROMA, 20. — Circa 16 mila incidenti stradali si sono verificati in Italia nei primi tre mesi di questo anno con la morte di 786 persone e ferite 11.799.

NEW YORK, 20. — Il New York Post scrive che i russi hanno effettuato sondaggi per una conferenza a tre fra Stalin, Churchill ed Eisenhower. Sembra — precisa il giornale — che Stalin sia disposto ad incontrarsi con i due leaders occidentali in una località sita a mezza strada.

BELGRADO, 20. — Due calciatori jugoslavi colpevoli di aver ucciso a coltellate un arbitro che li aveva espulsi dal campo in una partita svoltasi a Sabaz, in Serbia, nell'agosto scorso, sono stati condannati rispettivamente alla pena di morte mediante fucilazione ed a venti anni di carcere duro.

(Continua in 2ª pag.)

## Studenti e distintivi di partito

Un breve accenno, nel giornale del 6 corrente, sotto la rubrica «Lettere del Pubblico», lasciava comprendere che nella Scuola di Belet Uen vi era qualche cosa che non andava: nel senso che gli studenti protestavano contro la disposizione che proibisce di fare esibizione nelle scuole di distintivi di partiti. La norma è indiscutibilmente giusta ed aveva, senza difficoltà, trovato applicazione dovunque: solo a Belet Uen vi era stato un certo irrigidimento ed una protesta degli studenti.

La questione ha richiamato l'attenzione del Capo dell'Ufficio Istruzione e del Segretario Generale che con una circolare, che qui di seguito pubblichiamo, ha definitivamente regolato la materia in maniera che dovrebbe essere accettata da ogni persona di buon senso:

«Con circolare n. 415461 del 20 novembre 1951 si faceva presente l'opportunità di evitare che fossero portati nelle scuole echi di ideologie politiche del tutto estranee a quella che deve essere la effettiva attività didattica.

Per maggiore chiarimento ed anche in relazione a quanto si è verificato in qualche località, si dispone che agli alunni delle scuole diurne sia vietato, durante le ore di scuola, l'uso dei distintivi di qualsiasi partito politico. Si tratta infatti di fanciulli che per la loro età non sono in grado di comprendere il significato dei distintivi stessi e quindi li ostentano o per fare piacere a qualche esponente politico o addirittura allo stesso insegnante autoctono o per istigazione di parenti che in tal modo si servono dei fanciulli stessi come mezzi di propaganda delle loro idee. Poiché ciò turba la serenità della scuola dove la politica non deve né può entrare e finisce con coinvolgere fanciulli inconsci di politica nel gioco dei vari partiti, qualsiasi protesta od obiezione contro il divieto suddetto sarebbe in mala fede e quindi non dovrà essere presa in considerazione.

Per quanto concerne invece le scuole serali, mentre sarebbe preferibile evitare anche in esse l'esibizione di distintivi politici che finiscono col turbare la serenità della scuola, non si può stabilire un divieto altrettanto rigoroso trattandosi di alunni adulti ai quali non si deve negare la libertà di esprimere le proprie ideologie politiche. Pertanto gli insegnanti dovranno adoperarsi a convincere bonariamente gli alunni dei corsi serali della non opportunità di ostentare con molta frequenza i propri distintivi politici in quanto possono facilmente creare motivi di disaccordo all'interno della scuola. Qualora però tale opera di persuasione non raggiunga i risultati auspicati, l'uso dei distintivi dovrà nelle scuole serali essere tollerato.

Così gli studenti di Belet Uen e il loro portavoce Abdurahman Haji Mumin, potranno essere soddisfatti, ed è da sperare che nella scuola di Belet Uen sia tornata la serenità.

## La Spagna ammessa all'UNESCO

(Continuazione della 1ª pag.)

Messico. Si sono astenuti: Svizzera, Danimarca, India, Israele, Lussemburgo, Norvegia e Paesi Bassi. I Paesi assenti erano: l'Arabia Saudita, la Corea del Sud e Cuba.

L'Assemblea ha proceduto all'esame dell'ammissione dei due altri membri: la Libia ed il Nepal. Quindi Juan Sebastian De Eric y Ossea, osservatore del Governo spagnolo, ha ringraziato i membri dell'Assemblea per aver ammesso il suo Paese.

Subito dopo aver appreso il voto per l'ammissione della Spagna all'UNESCO, l'Ambasciatore spagnolo in Francia, Conte Casa Royas, ha dichiarato:

«Sono felice di constatare la rettitudine e la giustizia osservata dalla settima Assemblea dell'UNESCO, nei confronti della richiesta avanzata dal Governo spagnolo per l'ammissione della Spagna a tale organismo. La Spagna viene ad incorporarsi all'UNESCO con spirito di leale collaborazione, cosciente degli obblighi che le derivano, per fare onore alla sua magnifica storia culturale».

Dopo aver sottolineato che «durante questi ultimi anni il Governo spagnolo si è sforzato con successo a rialzare il livello culturale degli spagnoli», il Conte Casa Royas ha proseguito:

«Della libertà che esiste in Spagna circa l'insegnamento, la migliore prova è fornita dall'autonomia completa di cui godono i centri d'insegnamento francese creati in Spagna».

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## LETTERE DEL PUBBLICO

### Una rettifica

di un Consigliere Territoriale

Riceviamo e doverosamente pubblichiamo:

Sig. Direttore,

Nel resoconto della seduta del Consiglio Territoriale del 14 novembre riportato nel giornale del 15, le mie dichiarazioni sono state logicamente riassunte, ma in maniera da tradire il mio pensiero.

La pregherei quindi di consentirmi di precisare che io non ho detto di essere contrario ad un aumento del prezzo del cotone, ma che non credevo fosse nell'interesse del coltivatore riaprire la discussione sull'aumento, dato che la situazione del mercato mondiale — stando alle informazioni che abbiamo — indica una depressione ancora maggiore.

Sempre sullo stesso argomento del cotone, terrei a precisare che, a proposito degli anticipi, io ho inteso dire che non è giusto che l'imprenditore ritiri tutto il raccolto quando ha anticipato, oltre il seme, solo una parte delle spese di coltivazione. Egli dovrebbe ritirare non più di quella parte del raccolto che corrisponde all'ammontare dell'anticipo.

Cons. Terr. Aden Abdulla Osman

### La cerimonia di domani

in Piazza 4 Novembre

Come abbiamo già annunciato, avrà luogo domani, al Monumento ai Caduti in Piazza IV Novembre, una cerimonia solenne. La Sezione Carabinieri in congedo della Somalia al fine di commemorare i Commilitoni caduti nell'adempimento del dovere, offrirà una Bandiera nazionale al Comando del Gruppo Carabinieri.

La Sezione Carabinieri in congedo ha invitato Autorità, personalità e tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari in congedo, di tutte le Armi, Corpi e Servizi. La cerimonia avrà inizio alle ore 8.

### Lezioni di Storia dell'Arte alla «Casa degli Italiani»

Oggi 20 novembre, alle ore 18,30 precise, nel Salone della «Casa degli Italiani», ad iniziativa della «Dante Alighieri», il Prof. Camillo Bonanni terrà la consueta lezione di Storia dell'Arte, con proiezioni.

### Attività dell'Istituto Culturale Sociale di Belet Uen

Il giorno 13 novembre u. s., alle ore 18,30 su iniziativa del nuovo Presidente dell'Istituto Culturale Sociale Dott. Oscar De Leone, nella sede del locale Istituto Culturale Sociale, ha avuto inizio un ciclo di conferenze seguite da discussioni, su argomenti di interesse generale per le popolazioni autoctone.

Tali conferenze si ripeteranno ogni quindici giorni e precisamente nel giorno di giovedì allo scopo di far affluire all'Istituto anche gli studenti delle scuole serali.

La prima conferenza è stata tenuta dal Dott. Giorgio Bonelli, Veterinario Regionale, sul tema: *Le tripanosi — cura e profilassi*.

Il pubblico, fra il quale si notavano oltre alle Autorità locali e ai soci e simpatizzanti, numerosissimi capi e notabili, ha seguito con interesse la dotta e pur semplice esposizione del conferenziere che alla fine è stato vivamente applaudito ed al quale sono state rivolte numerose domande da parte degli intervenuti.

Hanno interloquito i Sigg. Haji Nur, Nur Siad, Abdurrahman Haji Abdi, Mohammed Dar, Mahallim Hussen, Aden Ali, Osman Abdulla, Ibrahim Abdi e Mohammed Jusuf.

I Capi Ibrahim Abdi e Nur Siad inoltre, hanno voluto cogliere l'occasione per ringraziare l'Amministrazione per tutte le provvidenze che essa effettua per tutelare la sanità delle persone e del bestiame nel Territorio.

Il numero degli intervenuti e l'interesse da essi dimostrato ha sottolineato il lusinghiero successo che ha ricevuto l'iniziativa. Giovedì 27 novembre la conferenza sarà tenuta dal Ten. Medico Dott. Giovanni Repetto, medico regionale sul tema *Brevi cenni sulle malattie a carattere sociale con particolare riferimento alla tubercolosi — profilassi e cura*.

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo VR-AAA dell'Aden Airways, della linea Aden-Harghelsa-Mogadiscio sono giunti ieri: Mr. Salim Abdulla, Mr. Salek Omer, Mr. Finny.

Con lo stesso aereo, sulla linea Mogadiscio-Mombasa-Nairobi, sono partiti i signori: Allan, Teodoro Nazzari, Bruno Boldini, Paolo Sartori, Marcello Lavarini.

## Commissariato per lo sport in Somalia

1.) Si porta a conoscenza degli Enti ed Associazioni sportive, come di chiunque ne abbia interesse, che il Sig. Luciano Sauli ha ripreso la carica di Segretario-Cassiere di questo Commissariato.

Si avverte inoltre che l'Ufficio Segreteria, attualmente allogato nei locali della Residenza di Mogadiscio, è a disposizione degli interessati dalle ore 7 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 18 (telefono n. 236; casella postale n. 523).

2.) Sentiti i pareri del caso sono stati nominati i seguenti Commissari:

Per la palla canestro e palla a volo: Dr. Mario Visetti;

Per l'atletica leggera: Ten. Corrado Lo Giudice;

Per il tiro a volo: Avv. Girolamo Rocchi.

IL COMMISSARIO  
Dr. Enrico Olivieri

## Una proditoria aggressione a Gomar Adle

Un grave fatto di sangue è accaduto in località Gomar Adle nei pressi di Bulu Burti, poche notti fa.

Alcuni elementi non ancora identificati, ma appartenenti alla cabila Galgial, rer Eravalle, aggredivano proditoriamente un nucleo familiare della stessa cabila, rer Aunolo, mentre era immerso nel sonno nella propria abitazione.

L'aggressione provocava la morte immediata di certo Salaamin Nur ed il giorno successivo decedeva anche, in seguito alle ferite riportate, suo fratello Ibrahim Nur. Risultavano inoltre feriti altri quattro congiunti fra i quali certo Abdulla Amin con un colpo di lancia alla coscia destra.

Le Autorità e la Polizia prontamente intervenute provvedevano alla rimozione del cadavere ed al trasporto immediato dei feriti a Bulu Burti, mentre sono state iniziate le indagini per la identificazione e l'arresto dei colpevoli della grave aggressione.

## I fiumi

Altezza dell'Uebi Scebeli a Belet Uen: centimetri 75.

## Movimento del porto

Arrivi giorno 19 novembre: M/n «Africa» (bandiera italiana) da Aden, sbarcando tonn. 123,700 di merce varia e 38 passeggeri.

Partenze del 19 novembre: M/n «Africa» (bandiera italiana) per Mombasa, con merci in transito, imbarcando 2 passeggeri.

Partenze previste per il 23 corrente: M/n «El Hak» (bandiera inglese) per Mombasa.

## Bollettino delle piste

Pista Afgol-Vittorio d'Africa: chiusa al traffico.

Pista Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Chisimalo: chiusa al traffico.

Pista Afgol-Uanle Uen-Bur Acaba-Baldoa: chiusa al traffico.

Pista Libol-Garissa: chiusa al traffico sino a nuovo ordine.

Tutte le altre strade e piste sono aperte al traffico.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Atollo K».

CINEMA CENTRALE — «North West Mounted Police», sottotitoli in francese e arabo.

CINEMA EL GAB — «Canaglia eroica» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «I lancieri del Dakota» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «La figlia del capitano» e documentario.

SUPERCINEMA — «Addio vent'anni» e Fox Movietone.

## Annunci Economici

ACQUISTEREI frigidaira a petrolio Elettrolux. Rivolgersi Porro.

La SACA a nome di tutti gli agricoltori italiani di Genale prende viva parte al dolore dei Fratelli Rosselli Del Turco per la morte del loro amato padre

MARCHESE GIOVANNI BATTISTA ROSSELLI DEL TURCO

Osman Ussein Haji, Sceek Ahmed Mohamed, Sceek Ahmed Sceek Ali, Mahat Omar Alim, Musse Abdulle Abghel, Haji Ahmed Ali Iere, Mohamed Mohamud, Haji Jusuf Malim, Haji Abdulkadir, partecipano con dolore la morte del loro Santone SCEK HILOLE HAGI della cabila Ualomo, avvenuta in Abdi Gheledel, l'11 novembre 1952, pari al 22 Sefer 1372.

Si porgono sentite condoglianze alla sua famiglia.

La Ditta ZIGLIOTTO BRUNO avverte la sua spett. Clientela di avere ripreso il lavoro nella sua Officina ELETTROMECCANICA.



Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame. Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai bicchieri e ai piatti.

In vendita nei migliori negozi.

MANGIANO E FANNO FESTA RICORDANDO LA PATRIA LONTANA

# Nel centro di New York un trono per San Gennaro

Le feste che vengono preparate ogni anno nella metropoli americana in onore del Santo partenopeo non hanno nulla da invidiare a quelle di Napoli

NEW YORK, novembre.

Fa uno strano effetto, questa Napoli americana. E' come se alle voci mancasse il megafono dei veicoli, ed esse venissero fuori smorzate, senza più il calore e il colore che avevano in patria. Fuori da questa impressione il San Gennaro di Mulberry Street conserva tutti gli aspetti pittoreschi di quello di Napoli, anche se è qui palese lo sforzo dell'organizzazione, e cioè se qui è palese l'America.

Perché questo San Gennaro di New York è ormai anche americano. Da trent'anni a questa parte la festa si è ingrossata, è diventata uno degli avvenimenti più importanti della metropoli, se si intende per tale non già la città del porto o quella della finanza, ma proprio la somma delle strade, delle case, della popolazione. A New York vivono, come è noto, circa due milioni di oriundi italiani, una popolazione, dunque, superiore a quella di Roma. E' facile perciò che un avvenimento della collettività italiana si manifesti come un fatto interessante l'intera città, e che ad esso partecipino anche americani di altre origini.

Mulberry Street è il cuore del quartiere italiano di New York. La parrocchia di San Gennaro, alla quale anche Mulberry Street appartiene, raggruppa circa centomila fedeli oriundi italiani, di cui moltissimi napoletani. E poi non occorre essere napoletani, a Mulberry Street, per sentirsi tali. Ogni italiano è per estensione napoletano e devoto di San Gennaro.

Agli angoli delle strade annegate di luce, negli anfratti delle case piene di voci gaie, sotto l'oscillare dell'ultima rampa delle scale antincendio, sulla soglia dei bars rutilanti di cromature, nelle code inquisite davanti ai cinema popolari, dovunque i napoletani di New York, anche quelli che di Napoli non conoscono che le tinte accese delle cartoline illustrate a colori, esultano per la festa del « loro » santo, di quel santo che si trova sempre in mezzo ai loro dolori e alle loro gioie. Gli americani che vanno a Mulberry Street, attraversano senza saperlo una frontiera sentimentale, al di là della quale vivono i nipoti ricciuti dei primi emigrati che camminano come giuocasti appena scesi dal trapezio, con le mani infilte nelle tasche posteriori, insaccati in vecchie giacche a vento, ma che hanno in bocca tutti i sapori di Napoli e negli occhi nerissimi il lampeggiare dell'intelligenza partenopea, la sua spavalderia e la sua astuzia. Non credere a questa sincerità affettiva è come voler rinnegare le origini meridionali di questo quartiere dedicato al Santo celebre. Vecchi e giovani si fondono in un unico tumulto di gioia nelle giornate che creano all'ombra dei grattacieli, il primo pilone di quell'immenso ponte spirituale che s'innalza oltre l'alone delle luci violente per incurvarsi verso la città lontana. Su quel ponte vanno i ricordi di altre grida e di altri canti, di amori sepolti, di giuramenti infantili, di tante speranze deluse. I vecchi emigranti vedono nell'agitazione di Mulberry Street il riflesso fedele della loro passata giovinezza bruciata fra piaceri modesti e la voglia dell'avventura. Essi sono qui, forse poveri come allora, ma sono felici lo stesso.

Centinaia di migliaia di oriundi italiani convengono dunque ogni anno, a settembre, in Mulberry Street. La via si trasforma in un'immensa fiera, per la lunghezza di quasi un miglio. Qui si ritrova Napoli, con la sua fantasia, il suo gusto di colore, la sua ingegnosa. Quel che si vende e che si compra alle baracche, ai banchi, ai carrettini non è soltanto la specialità napoletana, ma tutto quello che si potrebbe trovare in un mercato italiano, dai generi di lusso a quelli più popolari, dal Chianti alle cipolle, dal torrone alle lumache, dall'uva passita allo zucchero filato. E tutto è presentato come se fosse mille volte più prezioso di quel che in effetti è, per via che tutto richiama alla mente l'Italia.

Le decorazioni delle baracche sono

quel che di più napoletano si possa trovare in America. Con le castagne si fanno archi e colonne per i banchi che vendono il torrone. Di questo si fanno cattedre a forma di case, di campanili, di torri. Il tutto frammisto ai colori delle trombe di carta, dei fiori di carta, delle stesse baracche verniciate di fresco.

La gloria della fiera, naturalmente, sono le pizze napoletane, i fegatelli, i panzarotti. Alla vivace decorazione dei banchi alle scritte che vantano la merce, si accompagnano in questo caso le voci dei venditori, quelle voci che, come ho detto, si smarriscono fra le case di Mulberry Street (tutte o quasi tutte con i muri di cotto rosso), come se mancasse loro il cielo di Napoli. Accanto alle pizze, i dolci rituali, i taralli zuccherati, la frutta candita. E poi baracche e baracconi per i giuochi, carrettini di « souvenirs ». La gente compra e consuma lietamente, come se fosse anche quello un mostrar la propria devozione a San Gennaro. Si beve il Chianti per un atto di omaggio alla patria di origine, ma si beve anche e soprattutto Coca-Cola, che del resto oggi è di casa anche a Napoli. I suoi dischi rossi pubblicitari, che si affacciano per ogni dove dietro festoni di aglio e montagne di dolciumi, contribuiscono a dar colore all'ambiente, e sembrano perciò napoletani anch'essi.

Per avere un'idea di cosa sia veramente la festa di San Gennaro a Mulberry Street bisogna vederla di sera, quando

archi di lampadine colorate riflettono le loro luci su una folla strabocchevole. All'incrocio fra Mulberry e Hester Street viene eretto il baldacchino per la statua del Santo, che è la riproduzione esatta di quella che si venera nella cattedrale partenopea. Un baldacchino in verità speciale per un Santo così all'antica. Si tratta di una specie di altare disegnato da luci al neon, con colonne e guglie fluorescenti e con la scritta « San Gennaro » sul frontone. Sovrasta il baldacchino una grande croce.

Il Santo è lì, in quella gloria di luci un po' fredde, ma nella gloria più certa della devozione del popolo. Una folla indubbiamente diversa da quella propriamente napoletana, perché molti sono nati qui, e il San Gennaro l'hanno visto sempre in quella maniera, con occhi di americani. Ma c'è, fra la gente, chi del Santo ha assistito al miracolo del sangue, a Napoli, e all'esplosione di gioia con il quale ogni anno esso è accolto. E senza altro son questi i più vivaci frequentatori di Mulberry Street, coloro che gridano più forte, che gesticolano più in fretta, che cantano meglio « O sole mio », che mangiano con maggior gusto la tradizionale pizza. Per gli altri, forse, San Gennaro è soltanto una luce della metropoli che si accende ogni anno, a settembre, e attraverso la quale è possibile ritrovare l'antica patria che non si è mai conosciuta.

Filippo Montanaro

## FRA L'AMERICA E L'EUROPA Nuova linea aerea attraverso la rotta polare

NEW YORK, 20.

Una società aerea scandinava effettuerà oggi un volo di prova per un nuovo esercizio aereo commerciale tra la California e l'Europa, attraverso la rotta polare, facendo scalo intermedio a Thule in Groelandia.

Se la trasvolata sarà coronata da successo, la Società intraprenderà il regolare servizio di linea, che eliminerà molti chilometri e varie ore di volo rispetto alle attuali rotte aeree tra l'America e l'Europa.

## Varata la più grande petroliera italiana

Alla presenza di una folla immensa, ha avuto luogo nei cantieri navali Ansaldo di Sestri-Ponente il varo della motocisterna « Tenacia », da 27 mila tonnellate, costruita per conto della Flotta Lauro. La nuova unità, che è la più grande motocisterna entrata finora a far parte della flotta mercantile italiana, è munita di motori Diesel-Flat per una potenza complessiva di 14 mila cavalli. Fra due mesi sarà pronta al varo la nave cisterna « Progresso ».

## Mercedes contro Ferrari alla « Carrera Messicana »

CITTA' DEL MESSICO, 20.

Buona parte dei migliori piloti del mondo si stanno concentrando nella piccola località montana di Tuxtis Gutierrez, per la messa a punto finale delle loro macchine, con le quali domattina daranno inizio alla terza edizione della « Carrera Messicana » su un percorso di 3.113 chilometri, suddivisi in otto tappe.

Il fatto saliente della edizione di quest'anno è il duello fra tre macchine tedesche « Mercedes Mezn 300 SL » di tre litri di cilindrata e le italiane « Ferrari 4100 », appositamente costruite per questa gara.

# Mille lettere al minuto via radio

Con l'Ultrafax prodigio dell'elettronica si avrà una grande rivoluzione nei servizi postali

In occasione di un recente congresso di editori americani, in un albergo di Washington vennero ricevute, una dopo l'altra, 480 pagine del romanzo *Via col vento* in un sol minuto: cioè una pagina ogni ottavo di secondo. Le cronache dei giornali americani riportarono che in quella occasione venne impiegato un nuovo sistema ultrarapido di trasmissione: l'« Ultrafax », reso possibile dagli strabilianti progressi conseguiti in questi ultimi tempi nel campo dell'elettronica. Non più telegrammi o lettere per via aerea, ma fotogrammi spediti con le onde della radio, ad una velocità fantastica.

Ciascuna lettera in partenza viene fotografata su una pellicola da 35 millimetri; così un intero sacco di corrispondenza trova posto su un rotolo di pellicola. Una specie di film insomma, di cui ogni fotogramma rappresenta una lettera. Il film viene poi trasmesso per mezzo di onde radio ultracorte.

Per ricevere le lettere, basta captare le onde radio e far scorrere un altro rotolo di pellicola nell'apposito apparecchio ricevente. All'uscita dell'apparecchio ricevente si ha un secondo film composto di tanti fotogrammi quante sono le lettere trasmesse in partenza. Basta allora stampare il film su fogli di carta sensibile, e ciascun fotogramma così ottenuto costituisce una lettera da recapitare al destinatario.

Il fatto saliente di questo originale sistema è costituito dalla elevatissima velocità, mai raggiunta sino ad ora, con la quale si possono trasmettere le lettere: più di mille al minuto.

E' evidente che con questo sistema la corrispondenza non verrà più imbucata, ma presentata allo sportello dell'Ufficio postale.

Senza francobolli? Sì, senza francobolli, e, probabilmente la tariffa sarà unica per tutte le destinazioni, sia vicine e sia lontane.

A questo punto a qualcuno verrà fatto di chiedersi: quali sono i vantaggi di questo nuovo sistema di inoltro della corrispondenza?

Molti. Anzitutto non saranno più recapitati telegrammi, ma lettere manoscritte o dattiloscritte con l'eventuale intestazione commerciale, il timbro e la firma. Oggi le lettere de-

vono venire raccolte in sacchi e portate alla stazione, caricate su treni. Per giungere da Roma a Milano, per esempio, una lettera deve viaggiare da otto a dieci ore. Con l'« Ultrafax » è sufficiente un millesimo di minuto.

Attualmente il costo di un telegramma è commisurato dal tempo che la trasmissione del messaggio tiene occupata la linea. Con l'« Ultrafax » il tempo è ridotto praticamente a zero; perciò il costo dell'inoltro di ciascuna lettera sarà limitato a quello dei due fotogrammi e del foglio di carta sensibile. E questo sistema d'inoltro è valido anche per grandi distanze.

Ecco come si è espresso al riguardo il prof. Sarnoff, uno dei più autorevoli scienziati americani nel campo della radio e dell'elettronica: « In un avvenire non molto lontano sarà possibile con l'« Ultrafax » inoltrare la corrispondenza dall'America all'Europa. E questa conquista è resa possibile dai ponti radio a micro-onde che in numero di 15 a 20 sono sempre presenti nell'Oceano Atlantico ».

Cercherò di chiarire questa affermazione. I colossi del cielo in volo sull'Atlantico verrebbero sfruttati come stazioni radio incaricate di captare e di ritrasmettere poi al velivolo successivo più lontano le onde radio emesse da una stazione a terra incaricata dell'inoltro della corrispondenza. Questo perché ogni stazione radio ha una portata limitata. Attraverso una catena di ponti radio-aerei la nostra lettera amorosa o commerciale raggiungerà le coste dell'Europa, o viceversa quelle dell'America, per essere poi inoltrata a destinazione sempre attraverso onde radio.

Con questo nuovo sistema oltre le lettere si potranno trasmettere anche i giornali. Infatti due grandi quotidiani americani, il *New York Times* e il *Chicago Tribune* pubblicano di già una particolare edizione condensata che non va alle edicole o agli strilloni, non raggiunge gli abbonati per posta, ma viene diffusa da una particolare stazione radio trasmittente, e giunge « via radio » agli abbonati.

L'edizione da diffondere via radio viene approntata in tipografia come tutte le altre, ma per essa vengono impiegati caratteri più grandi. Le notizie sono brevi e condensate, come

quelle del « Giornale radio ». Ad una certa ora, gli abbonati a questa edizione, infilano un foglio di carta nell'apparecchio ricevente — si tratta di un apparecchio speciale — e lo avviano. Dopo un quarto d'ora il giornale è pronto stampato, con notizie, disegni, fotografie. Più di un giornale si tratta di un giornale su due pagine, ma che ha la curiosa caratteristica di essere « fatto in casa ».

Per ora, questi giornaletti fatti in casa, hanno trovato scarso favore tra il pubblico americano. Ma l'inoltro della corrispondenza è un'altra cosa. Forse in un tempo più breve di quello che ci immaginiamo le nostre lettere amorose o d'affari viaggeranno allora alla velocità del lampo. Forse è imminente la scomparsa dei francobolli e delle tipiche cassette per la posta. Una rivoluzione nel campo dell'organizzazione dei servizi postali batte ormai alle porte.

All'inizio del nostro secolo non sarebbe stato possibile prevedere neppure una sola delle tante meraviglie realizzate in questi ultimi tempi per mezzo dell'elettronica. L'illuminazione elettrica ed il telefono sembravano allora prodigi sorprendenti difficilmente superabili, come se la scienza e la tecnica avessero esaurito le loro risorse, ed il progresso fosse ormai giunto al vertice della sua lunga ascesa. Ed invece quello che sembrava un punto di arrivo non era altro che l'inizio di una nuova era, quella della radio, della televisione, dell'elettronica nella quale oggi viviamo.

Guardando un po' lontano si possono facilmente prevedere altre meravigliose conquiste. Forse non è lontano il giorno in cui il « calore elettronico », il calore che sviluppa un fuoco invisibile, un fuoco che non dà alcun segno della sua presenza, non una favilla, non un bagliore di fiamma, un fuoco che non arde e non consuma alcun combustibile solido gassoso, che lascia addirittura freddo il focolare e non riscalda l'aria nella quale è presente, sostituirà i tradizionali fornelli a gas ed elettrici delle nostre cucine.

L'epoca dell'elettronica è appena incominciata. Strabilianti cose essa ci riserverà per l'avvenire e tra queste una sarà certamente la posta senza francobolli.

Giordano Repossi

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## LA COREA ALLE NAZIONI UNITE

### La proposta indiana sui prigionieri coreani al centro dell'interesse dell'Assemblea

**Il pensiero dei delegati francese, inglese e americano - Accettabile il documento indiano - Domani la commissione politica lo esaminerà**

NEW YORK, 20.

La proposta indiana tendente a risolvere il problema dei prigionieri di guerra in Corea, è da ieri al centro delle preoccupazioni dell'Assemblea.

Il sottocomitato delle potenze occidentali creato per studiare le proposte e i suggerimenti fatti durante il dibattito sulla Corea, si è riunito ieri.

Il solo oggetto di discussioni in seno a tale sottocomitato, di cui fanno parte Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, è stato infatti il testo indiano sottoposto ieri alla commissione politica.

Il portavoce della delegazione britannica ha detto, ieri mattina, che il progetto dell'India, con cui si afferma chiaramente il rifiuto di impiegare la forza per effettuare il rimpatrio dei prigionieri, è una base di discussione accettabile.

Il portavoce inglese non vede nel testo indiano il pericolo di prolungare oltre il necessario le discussioni sulla sorte dei prigionieri che rifiutano di essere rimpatriati.

La delegazione britannica ritiene in sostanza che la commissione politica dovrebbe procedere allo studio approfondito dei testi che sono stati ad essa sottoposti, riferendosi tutti al modo di risolvere la questione coreana e, più specificatamente, alla sorte dei prigionieri. Essa pensa che, secondo la proposta indiana, i cino-coreani devono essere consultati. L'India aveva avuto, com'è noto, contatti con Pechino allo scopo di conoscere l'atteggiamento della Cina Popolare nei confronti della proposta indiana. La delegazione dell'India all'Assemblea ebbe, d'altra parte, numerose consultazioni con i rappresentanti sovietici e si crede di sapere, negli ambienti informati, che i delegati indiani hanno avuto l'impressione che la Russia non si opporrebbe al piano di rimpatrio elaborato dall'India.

D'altra parte esprimendo i sentimenti delle loro delegazioni sulla risoluzione indiana, il portavoce francese e quello britannico hanno sottolineato, tutti e due, l'esplicita menzione relativa al principio del rimpatrio volontario dei prigionieri di guerra. « Apprezziamo lo spirito della risoluzione indiana » ha dichiarato il portavoce francese, aggiungendo che diversi passi della risoluzione stessa debbono tuttavia essere chiariti.

Il portavoce, a questo proposito, ha fatto allusione particolarmente alla designazione dell'« arbitro » previsto dalla risoluzione e agli aspetti pratici della liberazione dei prigionieri che non vorranno rientrare nelle loro case.

Da parte sua la delegazione americana ha fatto sapere che si opporrà a ogni « detenzione forzata » dei prigionieri, sia attraverso una potenza o attraverso una commissione internazionale.

Il portavoce americano ha sottolineato inoltre l'ambiguità della risoluzione indiana. Egli ha ammesso che tale risoluzione riconosce il principio del rimpatrio volontario, ma ha avanzato serie riserve circa il modo con cui tale principio sarà applicato, secondo i termini della risoluzione indiana.

Si ricorda intanto, sempre negli ambienti della delegazione americana, che è possibile, nel caso in cui alcuni problemi fra i quali quello della Corea restassero insospeso, riunire più tardi una sessione speciale dell'Assemblea, che potrebbe aver luogo all'inizio dell'anno prossimo. Il portavoce americano ha precisato comunque che la sua delegazione è del parere che tutti i problemi posti all'Assemblea potranno essere regolati entro il 20 dicembre. Per evitare una riunione della sessione speciale, la delegazione americana suggerisce alcuni provvedimenti come, ad esempio, un maggior numero di sedute della commissione politica, in seno alla quale si discute appunto il problema della Corea, ed il trasferimento alla commissione politica speciale (la quale rispetta i suoi limiti di tempo) di alcuni problemi che la commissione politica non avrebbe il tempo di discutere prima del 20 di-

cembre, data prevista per la fine dell'Assemblea.

Sul futuro dibattito dell'Assemblea, sulla Tunisia e Marocco, il portavoce ha dichiarato: « La posizione degli Stati Uniti relativa alla Tunisia e il Marocco non è mutata; tale posizione sarà resa pubblica allorché tali argomenti verranno discussi ».

L'India, dunque, illustrerà domani alla Commissione Politica la sua risoluzione. Il rappresentante indiano sarà seguito dal polacco e dall'ucraino, i quali potranno fornire la prima reazione del blocco sovietico al progetto indiano.

Intanto, davanti alla Commissione Politica speciale, è proseguito ieri mattina il dibattito sulla discriminazione razziale nell'Africa del Sud, mentre la commissione sociale sta studiando ancora la questione del diritto dei popoli a disporre di se stessi.

### Il viaggio di Taviani a Vienna ha urtato la stampa titina

ROMA, 20.

Con un certo ritardo la stampa jugoslava ha commentato, usando un tono pressoché uniforme, la dichiarazione ufficiale del Governo austriaco circa Trieste e i risultati del viaggio del Sottosegretario agli Esteri Taviani a Vienna. Tra

l'altro, l'on. Taviani viene definito un diplomatico prepotente.

Nei circoli italiani si ritiene che la reazione della stampa jugoslava sta a dimostrare come effettivamente, da parte di Belgrado, si sperasse di poter trascinare l'Austria, con le manovre messe in atto per risolvere la questione triestina, secondo i desideri di Tito. La leale e precisa dichiarazione del Governo austriaco, per il quale la questione del Territorio Libero di Trieste « comporta per l'Austria interessi esclusivamente economici » è giunta perciò quanto mai tempestiva e opportuna. Per quanto poi concerne la ridicola accusa di diplomazia prepotente, ci si limita ad osservare che parlare di ciò in Jugoslavia è come parlare di corda in casa dell'impiccato.

### Reazione dei cattolici inglesi al viaggio di Tito a Londra

LONDRA, 20.

Due alti prelati cattolici hanno criticato in Inghilterra la decisione del Governo britannico di invitare il Maresciallo Tito in Gran Bretagna. L'arcivescovo di Glasgow, Donald Alphonsus Campbell, ha dichiarato che Tito non riceverà alcuna manifestazione di benvenuto da parte di alcun cattolico d'Inghilterra. Egli ha definito il Maresciallo jugoslavo un nemico di Dio e un moderno Nerone.

## Convinti gli scienziati americani dello scoppio della bomba "H" nel Pacifico

**L'arma sperimentata sarebbe 16 volte più potente dell'atomica. Caratteristiche micidiali. Dichiarazioni del prof. Titterton**

WASHINGTON, 19.

Nonostante il comunicato laconico e un po' ambiguo della commissione dell'energia atomica (esso manca di particolari supplementari) gli scienziati americani continuano a non avere alcun dubbio che la commissione per l'energia atomica ha fatto esplodere recentemente nel Pacifico almeno una bomba a idrogeno in miniatura.

Anche la stampa americana sembra essere dello stesso parere. Gli scienziati non nascondono una certa inquietudine derivante da tale possibilità.

Ammettendo che la bomba sperimentata abbia una potenza appena sedici volte maggiore della bomba atomica — cifre queste che vengono correntemente menzionate — non vi è alcun dubbio per i fisici americani che armi da 20 a 100 volte più potenti della bomba atomica saranno presto sperimentate a Eniwetok.

Questi scienziati ritengono inoltre che sarà possibile sperimentare una bomba a idrogeno un migliaio di volte più potente di quella atomica.

E per dare una idea della potenza di tale arma, basti pensare che una o due bombe della stessa taglia di quelle recentemente fatte esplodere nel Pacifico, permetterebbe di paralizzare qualsiasi capitale moderna, compresa la sua periferia. Si tratta quindi, come hanno osservato i giornali, di una vera « bomba dell'inferno ».

Gli scienziati atomici americani non dubitano che la Russia si trovi press'a poco allo stesso livello dell'America, in fatto di bombe ad idrogeno. Essi temono anche che col tempo questa nuova arma relegherà la bomba atomica in secondo piano.

L'America potrebbe dunque, eventualmente, perdere in parte il vantaggio che le deriva dalla sua ingente riserva di armi atomiche classiche, calcolate a due-mila bombe.

La bomba a idrogeno potrebbe stare

alla bomba atomica come la prima corazzata americana sta a un vecchio bastimento della flotta inglese. La si potrebbe utilizzare anche come arma di appoggio tattico nei famosi cannoni atomici che sembrano essere stati elaborati in previsione di tale eventualità. Diverrà un'arma di distruzione delle masse. Una cinquantina di tali ordigni potrebbe « incenerire » cinquanta milioni di uomini in pochi minuti, tenuto conto di qualche colpo mal diretto. Questo pensano gli esperti americani. Ed è per questo che la federazione scienziati atomici americani sta studiando la possibilità di inviare un ultimo appello alla Russia e agli Stati Uniti, ingiungendo loro di stabilire un rigoroso controllo delle armi atomiche e termo-nucleari.

Tale controllo sarebbe basato su una ispezione di tutte le fonti di uranio e litio da cui si ricava il tritium, principale ingrediente della bomba a idrogeno, allo scopo di evitare la più pericolosa corsa agli armamenti che la storia mondiale ricordi: la corsa alla bomba ad idrogeno.

Fra le numerose ripercussioni sollevate in tutto il mondo, dalla notizia, non ancora confermata, dell'avvenuta esplosione della bomba a idrogeno, è da segnalarsi la dichiarazione del prof. Titterton, il quale fu testimone oculare, come si ricorderà, in qualità di osservatore, durante gli esperimenti atomici nell'isola di Montebello.

Commentando dunque alla radio australiana i primi esperimenti con la bomba a idrogeno, Titterton ha detto che non c'è nulla da guadagnare, dal punto di vista militare, a produrre una bomba così potente, capace di provocare distruzioni che vanno al di là del raggio in cui si trovano gli obiettivi militarmente utili da distruggere. Per questo egli ritiene che l'effetto di una bomba a idrogeno « potendo distruggere qualsiasi città del mondo », è psicologico più che strategicamente efficace.

### Ribadita da Gronchi la funzionalità del Parlamento italiano

ROMA, 20.

Il Presidente della Camera dei Deputati, on. Gronchi, ha avuto una serie di colloqui tendenti ad assicurare la funzionalità dell'istituto parlamentare contro il sabotaggio indiscriminato dell'opposizione social-comunista, salvaguardando, beninteso, i diritti delle minoranze.

Intanto viene favorevolmente commentato dovunque, l'accordo fra i quattro partiti del centro democratico. La direzione del partito social-democratico ha ratificato ieri l'accordo stesso.

Secondo quanto si afferma nei circoli politici, è da ritenere che l'azione solidale dei quattro partiti democratici, contro ogni tentativo di sabotaggio della riforma elettorale da parte dell'opposizione dell'estrema sinistra e di quella di estrema destra, sorgerà parallelamente nel Parlamento e nel Paese.

Intanto al Senato, dopo un ampio e lucido discorso del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, è stata approvata la legge sul provvedimenti in favore della piccola proprietà contadina.

## جمعية التقدم الصومالی

تحول الى حزب سياسي

تألفت في يوم ٢٢ أبريل ١٩٤٩

بين أفراد قبيلة ابقال بمقدشو « جمعية

التقدم الصومالی » بموافقة الرؤساء

والأعيان والعلماء ومشائخ مختلفة الفروع

المنتمية الى القبيلة المذكورة. وقد كان

هدفها الذي ترمى اليه هو صيانة

المصالح السياسية والاجتماعية والثقافية

التي تخص بافراد قبيلة ابقال سواء كانوا

مجموعة او افراداً.

ولم يكن نشاطها ينحصر في هذا

وحده بل كانت تهدف أيضا الى احلال

السلام والطمأنينة بين الابقالين أنفسهم

من ناحية وبينهم وبين أية طائفة في

حدود إحترام التقاليد العرفية والدين،

عاملة في نفس الوقت على مضاعفة

التقدم العام.

وعلى الرغم من الصعوبات المادية

المتوقعة في عهد تكوين اي جمعية

والفترة التي تليه فان الجمعية المذكورة

قامت برسالتها خير قيام.

وتمشيا مع تطور صوماليا السياسي،

وعلى اثر القرار الذي اتخذته في جلستها

المنعقدة في العاشر من الشهر الجاري

فقد أجرى تعديل اساسي في روح نظام

الجمعية. وفي الواقع ان جمعية التقدم

الصومالی تحولت من مهمتها السابقة

الى حزب سياسي يقضى برنامجه

بصيانة المصالح العامة وليس محدوداً

للابقالين فقط. وان اي شخص في

صوماليا من أصل صومالی أو اي مواطن

وفقا للتقاليد المحلية والقانون، له الحق

في ان يقدم طلب الانضمام الى الحزب

حسب النظام الجديد بشرط أن يكون

بريئا من اي محاكمة جنائية.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 21 NOVEMBRE 1952

MOGADISCIO  
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 581 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

21 NOVEMBRE

## Coscienza nazionale

21 Novembre: Festa della Somalia. E' la data in cui, nel 1949, fu deciso dalle Nazioni Unite che la Somalia sarebbe stata indipendente dopo dieci anni di Amministrazione Fiduciaria Italiana. La giornata di oggi potrebbe chiamarsi quindi « festa dell'indipendenza ». Ma è forse più giusta la denominazione ufficiale di « Festa della Somalia » perché il più gran giorno nella storia di un popolo è senza dubbio quello in cui gli è stato riconosciuto il diritto all'indipendenza.

Ed usiamo di proposito la frase « riconosciuto il diritto » perché l'indipendenza è effettivamente diritto fondamentale ed originario di un popolo come la libertà è diritto fondamentale ed originario dell'individuo sin dal momento della sua nascita.

Tuttavia, nella realtà della storia questo diritto ha dovuto quasi sempre essere conquistato con anni, decine di anni talvolta, di dura lotta ed altre lotte sono spesso state necessarie per conservarlo. Facciamo l'esempio dell'Italia: la sua lotta per l'indipendenza è durata dal 1848 al 1918 quando le ultime due città italiane sotto dominio straniero — Trieste e Trento — furono congiunte alla Madre Patria. Settanta anni di lotte, di duri sacrifici, durante i quali molto sangue si sparse.

La Somalia è stata molto più fortunata: non ha dovuto passare, come tanti altri popoli, attraverso quelle durissime prove. Ha, non soltanto, visto riconosciuto il suo diritto, ma è stata affidata ad una nazione amica, che ha accettato di farla da guida e che si è impegnata ad aiutarla a creare, nel breve termine di dieci anni, gli istituti che costituiscono uno Stato ed a formarsi coscienza di Nazione.

E se il compito di creare gli istituti e gli organi che dovranno dare alla Somalia assetto di Stato autonomo, spetta soprattutto all'Italia, il compito invece di creare la coscienza di Nazione spetta soprattutto ai somali. Coscienza nazionale che deve far sentire fratelli tutti gli abitanti di questa terra, siano essi di questa o di quella tribù, di questa o di quella regione. Quella stretta, nobilissima solidarietà che è così fortemente sentita nell'interno della propria tribù, deve essere estesa a tutto il Paese. Sembra facile a dirsi, eppure le difficoltà esistono e non sono lievi. Esse sono nella secolare tradizione, nei vincoli creati da antiche lotte e da fondamentali interessi: questi ostacoli vanno superati ricordando che soltanto una forte coscienza nazionale sarà la salvaguardia dell'indipendenza di domani.

Le Nazioni Unite, accogliendo il voto espresso dalla gran maggioranza dei somali, hanno dato alla Somalia l'Italia come guida per raggiungere l'indipendenza: ebbene, serva essa non soltanto di guida ma anche di esempio. L'Italia, per raggiungere la sua indipendenza è passata attraverso prove assai dure, prove che alla Somalia sono state, risparmiate. L'Italia, anch'essa era un tempo divisa in molteplici Stati ed anche gli italiani si sono trovati di fronte al problema della creazione di una coscienza nazionale, perché anche in Italia interessi e tradizioni resistevano a quel

## E' MORTO BENEDETTO CROCE

NAPOLI, 21.

Benedetto Croce è morto nella sua abitazione di Palazzo Filomarino, ieri mattina alle 10,50.

Con Benedetto Croce il mondo della cultura perde una delle menti più lucide, uno dei più infaticabili ingegni.

Nato a Pescasseroli (l'Aquila) il 25 febbraio 1866, ebbe la prima educazione a Napoli, in un collegio di religiosi. Scampato al terremoto di Casamicciola (1883), in cui perirono tragicamente i genitori, fu accolto a Roma da Silvio Spaventa, suo parente, ed ivi rimase fino a vent'anni, studiando giurisprudenza, frequentando le lezioni di etica di Antonio Labriola, ma soprattutto dedicandosi ad un intelligente lavoro di ricerche nelle biblioteche, lavoro per il quale, anche in seguito, spenderà tanta parte della sua attività.

Tornò, quindi, a Napoli, la sua città di elezione, attratto, più che dal fascino di un'incomparabile bellezza naturale, dalla pronta cordialità del popolo napoletano e dall'interesse di un ambiente a lui familiare e profondamente caro. Così, prima di divenire l'acuto indagatore dell'anima del popolo di Napoli, in un notevolissimo saggio storico (« La rivoluzione napoletana del 1799 »), Benedetto Croce studia le strade, le piazze e gli uomini che le popolano e, con tale studio, getta le basi per indagini molto più impegnative ed importanti nel campo della storia.

Intanto il desiderio di venire a contatto con nuove fonti di sapere lo spinge ad intraprendere viaggi in Francia, in Germania, in Spagna, in Inghilterra, senza che, peraltro, riesca a trovare una definitiva sistemazione del suo pensiero che lo possa soddisfare; si dà allora allo studio approfondito di opere filosofiche e, soprattutto, della « Scienza nuova » del Vico, il quale, col De Sanctis, tanto influo doveva avere sull'opera crociana.

Dopo un breve periodo di tempo, in cui il suo interesse parve attratto dalla passione politica e che lo portò a studiare le dottrine del socialismo marxista (ne doveva poi scaturire un notevole saggio filosofico: « Materialismo storico ed economia marxistica » - Bari, 1900), l'amicizia con Giovanni Gentile, iniziata nel 1896, finì col far decidere il giovane pensatore ad elaborare una sistemazione filosofica a guida della sua cultura.

Nel 1903 usciva il primo numero della « Critica », che doveva essere, fino al 1944, l'organo più sistematico ed autorevole della cultura italiana. In questa « Rivista di letteratura, storia e filosofia », cominciò la collaborazione tra i due grandi filosofi italiani, il Croce e il Gentile, collaborazione che cessò in seguito, per ragioni speculative e politiche. La « Critica » fu giustamente definita da Armando Carlini « il diario della formazione mentale e spirituale di Croce ».

Si hanno così i saggi filosofici più importanti: il « Saggio sullo Hegel » (1907), la « Filosofia della pratica » (1908), la « Logica » (1909), i « Problemi di estetica » (1910), cui seguì il notissimo « Breviario di estetica », « Filosofia e storiografia », nonché un numero grandissimo di saggi filosofici, storici, letterari, politici che fanno assurgere Benedetto Croce ad un posto di primo piano nella storia della cultura mondiale.

Non è qui il caso di parlare diffusamente della dottrina del grande pensatore italiano; si crede opportuno soltanto accennare a quell'idealismo storico che costituisce la caratteristica più evidente del suo pensiero.

La storia, nel suo eterno divenire, presenta sempre nuove situazioni di fatto, da cui scaturiscono nuovi problemi di pensiero; non esiste, quindi, un problema filosofico per eccellenza; è la vita che crea problemi filosofici sempre nuovi. La realtà è storia, storia dello spirito che, nel suo svolgersi,

movimento di unità nazionale che, profondamente sentito dal popolo, ha finito per prevalere, come prevarrà anche qui. E il 21 Novembre, festa della Somalia, sarà soprattutto la festa della fraternità fra i somali di ogni stirpe e regione.

riunisce in sé, nel presente, tutte le esperienze passate. Pertanto, in questa forma di idealismo, la filosofia si identifica con la storia.

Ma oltre il filosofo e lo storico, oltre l'esteta ed il letterato insigne, noi dobbiamo ammirare in Benedetto Croce l'Uomo che, senza ascoltare lusinghe o minacce, seppe restare fedele ad una forma di illuminato liberalismo, anche quando la vita politica italiana soggiacque alle direttive di un dittatore. Più tardi, dopo il 1943, quando si presentò facile per lui l'ascesa ai posti di comando della sorgente Repubblica Italiana, egli volle restare quello che era sempre stato: un maestro; e nel cuore della sua Napoli, nel suo Palazzo Filomarino, creò l'Istituto di Studi Storici, aperto a tutti i giovani laureati, italiani e stranieri, donando la sua splendida biblioteca che, per quanto riguarda le opere di filosofia e di storia, è forse la più importante d'Italia.

Così, circondato di vera gloria, il ricordo di questo grandissimo italiano potrà per sempre rivivere nelle menti dei giovani studiosi.

MARIO VILLORESI

## PARLAMENTO ITALIANO Fermo intervento di Gronchi alla Camera

ROMA, 21.

La seduta di ieri a Montecitorio ha registrato il fermo intervento del Presidente della Camera, on. Gronchi, per superare il sabotaggio seguito dai comunisti contro il nuovo disegno di legge elettorale. Entro il 3 dicembre infatti la prima commissione della Camera dovrà depositare alla Presidenza le relazioni di maggioranza e di minoranza sulla legge stessa, atto con il quale si conclude in sede di commissione, l'esame di un qualunque provvedimento che debba essere poi discusso dall'assemblea in seduta plenaria.

Il termine di cui sopra è stato fissato dal Presidente della Camera, avvalendosi di un preciso articolo del regolamento, comunicato ieri alla Camera stessa dallo stesso Presidente.

## Il congresso D. C. inizia domani i lavori

ROMA, 21.

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana è convocato per domani mattina presso la direzione centrale del partito in Piazza del Gesù.

All'ordine del giorno del Consiglio figura la preparazione del Congresso del partito, che si inaugura nel pomeriggio dello stesso giorno al Teatro dell'Opera.

## La prossima riunione del Consiglio Atlantico

WASHINGTON, 21.

Negli ambienti diplomatici militari americani si manifesta una certa tendenza a rinviare all'inizio del prossimo anno la riunione del Consiglio Atlantico del Nord, prevista inizialmente per il 15 dicembre a Parigi. Si ritiene in quegli ambienti che i Ministri americani che partecipano alla riunione e che rappresentano l'amministrazione uscente, non dispongano dell'autorità necessaria per discutere con i loro colleghi europei il piano di difesa della Comunità Atlantica.

Negli ambienti diplomatici europei di Washington si è in generale favorevoli ad una conferma della data fissata per la riunione del Consiglio, a condizione però che la delegazione americana riceva una specie di « bianco segno » del generale Eisenhower.

Tuttavia si fa notare che il generale non intenderebbe prendere impegni troppo precisi prima della sua investitura uf-

## Il primo giornale indipendente somalo vede la luce

Siamo veramente lieti di dare il più cordiale saluto al confratello « Somalia Nuova » che vede la luce oggi. Ha scelto bene la data di nascita: 21 Novembre, Festa della Somalia, giorno in cui le fu riconosciuto il diritto alla indipendenza.

La presentazione di « Somalia Nuova » pecca forse di troppa modestia, il che fa onore, del resto, al senso di responsabilità dei suoi Direttori. Essi però, non hanno potuto fare a meno di rilevare che, per quanto modesto, « Somalia Nuova » rappresenta un fatto storico di grande importanza: il primo giornale indipendente somalo, cioè scritto e pubblicato da somali. Esso è la prima espressione, assolutamente genuina e non filtrata, della opinione pubblica somala e rappresenta un grande passo, di cui forse non si ravvisa tutta l'importanza, nel cammino della Somalia verso il progresso.

E' bene parlarsi chiaro: sino ad oggi i somali hanno avuto senza dubbio la possibilità di far sentire la loro voce attraverso la stampa, ma per farlo hanno dovuto sempre rivolgersi ad altri, nel territorio o fuori del territorio, ed adattare quindi il loro pensiero a metodi d'espressione diversi da quelli che essi sentono: oggi essi hanno un organo loro nel quale scriveranno quello che vogliono e come vogliono.

Ed ora al confratello un suggerimento ed un consiglio: egli è costretto, poiché non esiste ancora la possibilità di scrivere in lingua somala, ad usare le due lingue più conosciute nel Paese: l'italiano e l'arabo; non si preoccupi troppo della forma e guardi soprattutto al pensiero: quel che è scritto sinceramente viene sempre apprezzato ed ammirato. E col consiglio l'augurio che questo primo giornale indipendente somalo abbia prospera vita e rappresenti un contributo efficace all'opera di sviluppo e di progresso cui tutti stiamo cooperando.

## La situazione in Malesia

LONDRA, 21.

Il Ministro delle Colonie Oliver Lyttleton ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che nel campo militare la situazione in Malesia è molto migliorata, ma disgraziatamente — ha aggiunto — non così quella economica.

In merito alla situazione economica del paese, Lyttleton ha fatto notare che la crisi è stata originata dalla caduta del prezzo del caucciù ed ha aggiunto che il Governo britannico continuerà nel suo sforzo per migliorare la situazione economica della Malesia con tutti i mezzi possibili.

ficiale a Presidente. La riunione di martedì alla « Casa Bianca » fra il Generale ed il Presidente Truman, ed il comunicato ufficiale emanato subito dopo, indicano chiaramente che la responsabilità dell'amministrazione incombe, fino al prossimo 20 gennaio, al Presidente Truman.

## Pinay porrà la questione di fiducia all'assemblea nazionale

PARIGI, 21.

Il Consiglio dei Ministri francese ha autorizzato il Presidente del Consiglio, Pinay, a porre la questione di fiducia su due mozioni che saranno discusse venerdì prossimo alla Assemblea Nazionale. Le mozioni presentate rispettivamente dal MRP e dal gruppo comunista chiedono l'aumento degli assegni familiari e delle pensioni ai lavoratori.

## Prossima conferenza dei rappresentanti giapponesi in America

TOKYO, 20.

Il 24 novembre avrà luogo a Washington una conferenza dei rappresentanti giapponesi nel continente americano, per discutere le relazioni politiche ed economiche del Giappone con i Paesi dell'America del Nord e del Sud.

Analoga conferenza, che riunirà i rappresentanti del Giappone nel sud-est asiatico, avrà luogo ai primi dell'anno prossimo. Il luogo e la data di quest'ultima conferenza non sono state ancora fissate.

## Il Ministro del Commercio USA si incontra con La Malfa

ROMA, 20.

Il Ministro del Commercio degli Stati Uniti, Sawyer, sta compiendo un giro in Europa per rendersi conto della situazione economica nei vari Paesi, si è incontrato, assieme all'Ambasciatore Bunker e ai membri della sua missione, con il Ministro del Commercio Estero La Malfa. Durante il colloquio, l'on. La Malfa ha ampiamente illustrato la situazione economica italiana nei suoi vari aspetti e le entrate della bilancia dei pagamenti. Il Ministro si è lungamente soffermato sull'andamento delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti e verso l'area dell'Unione Europea del pagamento.

L'on. La Malfa ha pure richiamato l'attenzione del Ministro Sawyer sulle conseguenze della politica doganale attuata dagli Stati Uniti. Il Ministro Sawyer è stato pure ricevuto dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi.

## Proibiti i giornali italiani nella zona "B" del TLT

ROMA, 21.

La conferma ufficiale delle violazioni dei trattati e degli impegni internazionali, violazioni che la Jugoslavia commette nella «zona B», si è avuta in questi giorni.

Il governatore militare della parte del T. L. provvisoriamente amministrata dalla Jugoslavia, ha reso noto che tutte le riviste di moda, pochi settimanali sportivi, alcune riviste di cultura, di varietà e di divulgazione scientifica e due soli periodici politici italiani, potranno essere ammessi nella «zona B». Permane invece, in dispregio dei trattati, il divieto di vendere, nella predetta zona, i quotidiani politici.

In Francia, in Svizzera, in Austria e in tutti gli altri Paesi civili, non retti da dittatura, i giornali italiani possono circolare liberamente. Nel territorio sottoposto all'amministrazione provvisoria jugoslava, ciò è invece vietato. Al contrario, in «zona A» si vendono tutti i giornali jugoslavi, come del resto anche in Italia, e nessuno ha mai pensato a proibirli.

## L'opera "Strada Bianca" per i figli della guerra

ROMA, 21.

Il gravissimo problema dei figli della guerra, dei bambini, cioè, nati da irregolari unioni di donne dei paesi occupati con militari degli eserciti di guerra, e abbandonati ad un triste destino, è già da tempo oggetto degli sforzi di un'opera benefica, che va sotto il nome di «Strada bianca».

La vastità e complessità di tale problema, che interessa 150.000 esseri, ha indotto il comitato internazionale per l'unità e l'universalità della cultura, a promuovere iniziative efficaci sul piano internazionale, per la sua organica soluzione. A tale fine, promossa dal suddetto comitato, ha avuto luogo in Roma una riunione di personalità di varie nazioni, che hanno dato vita al Consiglio Internazionale per la protezione e l'educazione dei figli della guerra, con sede centrale in Roma e sezioni nelle diverse nazioni interessate. Presidentessa d'onore del Consiglio è stata acclamata la poetessa cilena Gabriella Mistral, "Premio Nobel" per la letteratura. A presidente effettivo è stato eletto il poeta francese Raul Villadieu; a vice presidente di diritto don Giuseppe Baldo-Pasello, presidente in carica dell'opera «La strada bianca», che ha affrontato praticamente il problema sul piano internazionale.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## LETTERE DEL PUBBLICO

### Riconciliazione

Ci perviene una lettera firmata da numerose persone, che ci informa della avvenuta riconciliazione tra i Consiglieri Territoriali Mohamed Scek Osman ed Hagi Mahamud detto Boracco.

I lettori ricorderanno forse che, parecchi mesi fa, nel Bar Nazionale, vi fu un incidente tra i predetti signori.

Stamo ora davvero lieti di render noto che, grazie alla mediazione di amici comuni, la pace è stata ristabilita.

La lettera a noi pervenuta è firmata da:

Islao Omar Kulmie, Osman Diblave, Barre Auale, Mohamed Bandò, Ussen Malak, Uehlie Sciarie, Aden Salad, Mohamed Bare, Hassan Barre Tohò, Ali Mohamed Scekò, Scek Mohamed Ali, Mohamud Afrah Hassan, Malè Osman, Ali Hassan, Ussen Maggior, Ussen Barcadie, Issa Abiker, Nur Salah, Mussa Mohallim Mahal, Hagi Ali Ghedi, Mohamud Uehlie Bare, Ali Mohamed Afueine, Uarsama Hurur, Alessò Addave.

## ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

### Avviso di convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

I soci dell'Istituto Culturale Sociale sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che sarà tenuta nei locali del Sodalizio, sabato 6 dicembre, alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione per l'elezione di due membri da designare quali rappresentanti della Cultura in seno al Consiglio Territoriale, in base alle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 18 del 20 ottobre 1951 (pubblicato nel supplemento n. 2 del 25-11-1951 del Bollettino Ufficiale dell'AFIS).

IL PRESIDENTE  
Dr. Luigi Gasbarri

## COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

### Comunicato N. 36

#### TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Il reclamo presentato dalla S.M.A. avverso il risultato della partita Corsica-M.S.A. del 16 c. m. a norma dell'art. 74 del R. O. non viene preso in considerazione perché di natura tecnica.

Su rapporto dell'arbitro e del commissario di campo viene pertanto omologato il seguente risultato:

Cor.si.ca 1 - S.M.A. 0.  
Provvedimenti disciplinari: Omar Ahmed (SMA) viene squalificato per una giornata effettiva di torneo per aver colpito intenzionalmente un avversario. Rinaudo (Corsica) viene ammonito per contegno scorretto nei confronti di un guardialinee ufficiale.

Classifica al 16 novembre 1952:

|         | Partite | Reti | Punti |    |    |    |
|---------|---------|------|-------|----|----|----|
|         | G.      | V.   | N.    | P. | F. | S. |
| Corsica | 4       | 3    | 0     | 1  | 9  | 7  |
| SMA     | 4       | 2    | 1     | 1  | 7  | 4  |
| Civita  | 4       | 2    | 1     | 1  | 10 | 8  |
| Cisoma  | 4       | 0    | 0     | 4  | 6  | 13 |

Partita del 23 novembre 1952: S.M.A.-Civita.

#### TORNEO DEI QUARTIERI

Il reclamo presentato dalla S. S. Benadir avverso il risultato della partita Benadir-Scingani del 14 novembre è respinto perché privo di fondamento. Su rapporto dell'arbitro si omologa pertanto il seguente risultato:

|          | Partite | Reti | Punti |    |    |    |
|----------|---------|------|-------|----|----|----|
|          | G.      | V.   | N.    | P. | F. | S. |
| Scuraran | 3       | 3    | 0     | 0  | 4  | 1  |
| Hamaruin | 3       | 2    | 0     | 1  | 5  | 2  |
| Bondere  | 3       | 1    | 1     | 1  | 4  | 5  |
| Scingani | 4       | 1    | 1     | 2  | 3  | 5  |
| Benadir  | 3       | 0    | 0     | 3  | 3  | 6  |

Partita del 21 novembre 1952: Hamaruin-Benadir.

Il Commissario Gioco Calcio

## ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave «Africa» del "Lloyd Triestino" della linea Italia-Sud Africa sono giunti a Mogadiscio i seguenti passeggeri: Luciana Benardelli, Elba ed Anna Baldi, Laura Carnevali ed i piccoli Nicola ed Andrea, Anna e Livio Della Rossa, Aurelio Massone, Sergio ed Ernesta Olivotti, Giovanni Pellegrino, Alba Falco con le piccole Lillana e Marina, Maria Bogo, Arnaldo Coppi, Marco Damesin, Valentino Dero, Fausto Faustini, Luigi Ferrari, Assunta Faustini, Teresa Gamberini, Giovanni Monticelli, Giovanni Paganini, Livio Zanatta, Angela Zepa, Brufatto Teresina, Anna Marano con il piccolo Pasquale, Francesco Foddis, Angelo Brucla, Pasquale Panza, Fortunato Mirabile, Giulia Bruna ed Ado Diana, Renato Marega.

Con l'aereo WR-AAA dell'«Aden Airways» della linea Nairobi-Mombasa-Mogadiscio, sono giunti ieri i seguenti passeggeri: A. K. Issak, E. Bolchi, Mashaat.

## Lo Scir dei Galgial a Bulu Burti

Ha avuto luogo a Bulu Burti, per iniziativa del Commissario dell'Uebi Scebeli, uno Scir dei Galgial al quale hanno partecipato insieme con l'Ugas Mohamed Elmi tutti i capi delle Rer amministrative dalle Residenze di Bulu Burti, Belet Uen e Villabruzzi.

Lo Scir è risultato particolarmente importante sia per il numero dei convenuti, rappresentanti praticamente tutti i Galgial della Somalia, sia per gli argomenti trattati, tra cui la revisione e l'aggiornamento del Testur della cabila, tra le più notevoli del Territorio, per entità numerica degli appartenenti e per consistenza di bestiame.

Il Testur, approvato a grande maggioranza di voti, è risultato un atto veramente completo e idoneo a regolare tutte le questioni che possono insorgere.

Il Commissario Regionale, De Leone, assistito dal Residente di Bulu Burti, De Ciantis, ha presenziato l'inizio e la conclusione dei lavori, mettendo opportunamente in rilievo la grande importanza del convegno che ha stabilito le norme fondamentali per la pacifica convivenza delle genti Galgial.

## Furti di indumenti

E' stato arrestato dalla Polizia il ventiquenne Abdi Hassan Hagi, abitante a Bulu Elai, perchè responsabile del furto di indumenti commesso nell'abitazione di Ali Mohamed Muctabin a Bondere. Parte della refurtiva è stata recuperata.

Per altro furto di indumenti nell'abitazione di Aurolla Uelie Mahallim, a Uardiglei, sono stati arrestati due responsabili: il ventisettenne Abdurahaman Musse Scek da Bulu Gheledi ed il ventiquenne Said Hussien Scill da Mogadiscio, entrambi senza fissa dimora. La Polizia ha recuperato parte della refurtiva.

L'abitazione di Mohamed Ahmed Gherbi ad Hamar Uen è stata visitata da un ladrunco che ha rastrellato alcuni indumenti. La Polizia ha identificato ed arrestato il responsabile nel quattordicenne Mohamed Dirle Gufei, residente a Mogadiscio senza fissa dimora, ed ha recuperato la refurtiva.

E' stato arrestato ieri dalla Polizia di Mogadiscio certo Osman Mimin Idris, di anni 22, da Bulu Burti e qui senza fissa dimora. Il 13 ottobre scorso aveva rubato indumenti nell'abitazione di Abiba Abdi Mohamed, nel quartiere di El Gab e ieri notte aveva ritentato la prova che questa volta però gli è andata molto male. Comunque la refurtiva non è stata recuperata ed il ladro è stato inviato al Carcere, a disposizione del Qadi.

## بيع الذرة في الاسواق الوطنية

تنفيذا للتدابير التي اتخذتها الادارة فقد عرضت ادارة البلدية ابتداء من يوم ١١ نوفمبر الجاري كمية من الذرة لبيعها في الاسواق الوطنية بسعر ٦٥ سنتيما للكيلو.

وضاها للجمع امكانية حصول قسطهم من هذه الكمية فقد تقرر بأن اي مشتري لا يمكنه شراء ما يزيد عن الكيلتين. وتباع الذرة حاليا في اسواق حروبن وبونديري وورطقلي وفيلاجو عرب ودربر مانيه.

وقد اقدمت الادارة الى هذه الخطوة بناء على التقرير الذي اتخذ في اجتماع رؤساء المكاتب المنعقد يوم ٢٩ اكتوبر الماضي والخاص بعرض الجيوب المخزونة في اسواق مقديشو في موسم ما قبل الحصاد وذلك لابقاف ارتفاع أسعار الجيوب.

## AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Sabato 22 c. m. tutti gli iscritti e simpatizzanti sono invitati a presenziare alla riunione che si terrà in sede sociale alle ore 18,30 precise. Si prega di non mancare.

## Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa: chiusa al traffico.

Pista Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa al traffico.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baldoa: chiusa al traffico.

Pista Liboi-Garissa: chiusa al traffico sino a nuovo ordine.

Tutte le altre strade e piste sono aperte al traffico.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Atollo K».

CINEMA CENTRALE — «Texas Selvaggio» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Akhir Kidbah» film arabo.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «I lancieri del Dakota» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Scritto sul vento» (film musicale).

SUPERGINEMA — «Le ragazze di Piazza di Spagna».

## Annunci Economici

ALIMENTARI IMPERO - FRUTTA italiana a prezzi ridottissimi - Legumi di qualità ottima: Ceci, Lenticchie, Fagioli cannellini.

DA TUNDO «Moto Parilla cc. 125» Turismo, Sport, Scooter. Vendita anche a rate.

DA TUNDO sono arrivati i telefoni ed apparecchi radio a So. 120.

## GIARDINO de "LA LUCCIOLA,"

### MAMME !!

Sta per arrivare la grande giornata dei Vostri bambini DOMENICA 30 corr. alle ore 5 pom. in un ambiente di serenità familiare saranno eletti

"La più bella bambina ed il più bel bambino,"

IN MOGADISCIO

Vestiteli come volete, ma vestiteli bene!

## TUTTO IL LORO BRIO E' NELLA CARTA

## GLI UMORISTI NON SONO ALLEGRI

Mosca è infastidito Lavattini in tempesta Curcio piuttosto ironista

Visti da vicino, dico la verità, questi umoristi, così divertenti quando scrivono, sono malinconici e tetri; chissà perché? Tutto il loro brio è nella carta; appena posano la penna e rientrano nella realtà una strana uggia li assale. Anche i comici sono così. Fuori palcoscenico si abbuiano. Un solo attore portava nella vita l'ilarità dell'arte: Angelo Musco. E tuttavia si avvertiva che egli faceva uno sforzo su se stesso per sembrare giulivo ovunque. Finché, di colpo, non lo assaliva il malumore e in quei momenti era miglior partito il fuggirlo. Ma gli altri? Totò fa venire il sonno; Gandusio, certe sere al Savini, pareva la maschera del beccamorto; Giovanni Mosca, alto, lungo, infastidito vi passeggiava accanto in silenzio; Zavattini no; è nervoso, vivace; ma i suoi argomenti sono seri e positivi; c'è l'uomo in tempesta, l'uomo di affari, il letterato, il polemista; ma che gli sfugga di bocca un mottetto, una battuta è raro. Forse è meglio in tono Armando Curcio; ma più che umorista è ironista. E, però, guardatelo bene negli occhi; anche quando sorride: qualche cosa di amaro resta nella piega delle sue labbra; qualche cosa di evasivo c'è nel suo sguardo; qualche cosa di sofferito nel suo viso oblungo dal mento geometrico; l'occhio è dolce, ma velato di interna malinconia; e l'uno quasi non segue l'altro; perché gli si abbassa leggermente la palpebra, o per consuetudine o per vezzo; certo è che spesso par che ammicchi; e il naso, di un aquilino sui generis, leggiadramente sversato, pare il naso di quei classici gagà napoletani del vecchio Gambrinus; ciò nonostante Curcio non è brutto, anzi, da giovane, era un bel tipo; e quando io lo conobbi era *charmant*, con una paglietta di nuovo conio, tutto in *bleu marin*, giacca a due petti, calzoni a tubo, ghette e bastoncino di bambù. Tutti questi segni rispondono un po' al carattere dell'uomo: apparentemente calmo e mite, interiormente inquieto, incerto, tormentatissimo; perché Armando Curcio non sa affrontare gli ostacoli con risoluta energia: egli è anticappato dalla timidezza; anticappato, non vinto; quanto è più cedevole al tratto, più ribolle dentro e più si riserva di affermare, con tattica e diplomazia, la sua volontà, che è, invece, forte, sotterranea, tenacissima. Insomma, egli raggiunge con l'abilità quel che i forti raggiungono con la violenza e con la prepotenza; e pensiamo che la sua procedura sia più redditizia che non quella degli audaci: ché, alla fine, senza scoprirsi audace egli è, in sostanza, e nei suoi propositi e nelle sue imprese; e riesce quasi sempre a risolverli, anche quando sembra che li sbagli. Una strana misura di intelligenza nativa, positivista, intuitiva lo sorregge; ed egli può simultaneamente vedere i vari lati di ogni problema e vegliarne il pro e il contro; senza che mai gli sfuggano i valori etici delle cose; verità e fantasia, estrosità e saggezza in lui si equilibrano e si compensano; e a ciò è dovuto se egli può, di volta in volta, mettere a servizio del suo estro la vita o viceversa. In tal senso, la possibilità di cogliere i punti comici o ridicoli o grotteschi della realtà è per l'uomo di fronte a se stesso una specie di campanello di allarme e ciò che nell'arte è ispirazione, nell'azione diventa forza e misura pratica.

Così possiamo spiegare i molti Curcio nei quali, quasi come un personaggio pirandelliano, egli si è frantumato e si frantuma con versatilità eccezionale; si ché non v'è campo in cui egli, bene o male, non si sia cimentato e non si cimenti: pittura, musica, caricatura, narrativa, commercio, poesia, teatro: crediamo che in giovinezza egli abbia fatto anche il cantante peripatetico o l'attore filodrammatico. Intanto, ci risulta che esordì come novellista e illustratore dei propri pezzi sulla *Lettera*; e non passò molto che, trasferitosi da Napoli a Milano, lo trovammo assiso al seggio direttoriale di un grande periodico per i ragazzi.

Aveva già cambiato professione; ma egli poteva cambiarla con disinvoltura: perché, appena assunto a un nuovo incarico, pareva creato e pascluto per quel mestiere. Gli amici lo chiamavano l'uomo bazar: novelle per grandi e per bambini, poesie romantiche e poesie scherzose, elzeviri brillanti, pezzi di colore, caricature, disegni.

S'era comprata una pelliccia di castoreo; ma gli cadeva sino ai piedi e col bavero alzato ci si addormentava dentro, alle *Tre Martie*, il famoso caffè degli artisti oggi scomparso. Ave-

va sempre un'aria annoiata. Di che? Perché? Forse quel suo seguito di pittori e scrittori affamati in perenne questua di denaro lo amareggiava. Si era innamorato di una sua collaboratrice dalla faccia di luna piena; ma erano litigi e pacificazioni tutto il giorno; ed egli la chiamava *mia dolce, deliziosa, grafomane*. Poi, ad un tratto, lasciò la grafomane, lasciò i pittori affamati, cambiò quartiere, si sposò, ebbe figli, diventò editore. Ma tre, quattro affamati intorno se li tenne ugualmente; e, dovunque vada e qualsiasi cosa faccia, sempre se li terrà, perché Armando Curcio non può stare senza gente che gli sospiri dietro.

Frattanto un'altra attività lo seduce: il teatro: scrive per i De Filippo *A che servono questi quattrini?* Il successo lo investe in pieno; scrive molti altri lavori con ugual fortuna; ebbene, di punto in bianco, si trasferisce a Napoli, liquida ogni cosa, compra appartamenti, fa il benestante. — Neh, Armando, come mai? — Ha bisogno di quiete, di riposo, di tranquillità. Così crede l'uomo più peregrinante della terra, l'uomo che pianta e spianta le tende da una città all'altra, come non avesse né famiglia, né mobilio, né biblioteche da trainarsi; pianta e spianta case editrici e giornali e riviste con una trovata nuova al giorno.

Lo ripesco a Milano ancora una volta; ma ha già creato a Roma l'Istituto editoriale di cultura. — Neh, Armando, come mai? — E' già stufo. Vorrebbe cambiar mestiere. Ad ogni modo, i quattrini se li è fatti.

— Armando a che servono? — Sorride con quel suo caratteristico sorriso che scopre un dente d'oro e mi prende sottobraccio e sospira e mi offre un caffè; ch'è una delle tante prove della sua amicizia. Ha un sussulto di progetti nel cervello; vorrebbe fare un giornale letterario che vada a ruba. — Armando, tu farneticchi? — Ride, a scossoni, con le mani in tasca, perché egli sa benissimo che non lo farà mai. Vorrebbe finanziare un

giornale quotidiano politico. Quest'idea lo infiamma per molti giorni; egli ha tutti i piani precisi in testa; persino le rubriche, persino i redattori, la tipografia, i correttori di bozze. Non lo farà mai. E, più egli studia un programma, più si può essere certi che quel programma resterà sempre tale. La sua casa editrice cambia nome, diventa casa editrice Curcio. E' ormai solida; ma, quando ciò che sogna è realizzato, egli è già estraneo alla sua stessa realizzazione; vuol mutare aria. La sua fantasia, il suo temperamento collimano con la realtà; e appena può evadere è felice; e, non-dimeno, evadere non sa, né può a danno della realtà stessa; di guisa che è costretto a tendere il suo ingegno verso uno sbocco che concili l'arte con la vita; questo sbocco egli l'ha trovato ieri nel teatro, come oggi lo trova nella rivista. *Tarantella napoletana* suscita attorno a sé grande strepito. Riviste ve ne sono a tonnellate; nulla di straordinario, quindi. Eh, no, Curcio vi porta un non so che di suo: un filone narrativo che lega le varie scene, una sobrietà di costrutti e quadri del buon teatro comico: un umorismo garbato, sapido, consistente che ormai in questo genere era caduto nella insulsaggine e nel luogo comune: vi porta, infine, il colore, la nostalgia, e, se vogliamo anche, la caricatura di una Napoli qual'è stata ed è, la Napoli di tutti i tempi, che può mutar vita e costumi, ma non mai natura e sentimenti e musiche d'amore. Questa Napoli, dal fondo inguaribilmente romantico, anche nella tristezza e nella miseria, questa Napoli, calda di affetti e malinconie, anche nei bassifondi, questa Napoli gradevole e spassosa persino nel sarcasmo e nella satira. Curcio riesce a farcela amare in un caleidoscopio che diverte e commuove, nello stesso tempo. Voleva fare il beffardo, il cinico; ma, tra una farsa e l'altra, vi si è impigliato dentro col cuore.

Accidenti, questi umoristi non sono davvero allegri!

Giuseppe Villaroel

## ATTIVITA' DELLA FIERA DI MILANO

## Allo studio la partecipazione degli stati dell'America centrale

ROMA, 21.

Presso la Legazione di Costarica ha avuto luogo un convegno fra le rappresentanze diplomatiche e commerciali di alcuni paesi dell'America Latina e la presidenza della Fiera di Milano, rappresentata dai senatori Gasparotto e Origlia. Hanno partecipato alle discussioni il Ministro di Costarica, S. E. Don Teodoro Castro, il Ministro del Guatemala, Don Francesco Cosensa, S. E. Don Luis Lopez Rodesna, e il Segretario commerciale dell'Ambasciata del Salvador. Il convegno si è proposto di trattare non solo la partecipazione degli Stati dell'America centrale alla prossima Fiera di Milano, ma anche di porre le premesse per un incremento degli scambi economici fra l'Italia e i paesi dell'America Latina. Sono stati inoltre trattati i problemi relativi all'organizzazione dei traffici marittimi diretti tra l'Italia e i Paesi del Centro America.

## Il melano di Cortemaggiore sostituisce il gas in Italia

CREMONA, 21.

Da ieri il gas domestico è stato sostituito per tutti gli usi con il gas metano dei giacimenti di Cortemaggiore. In tal modo la città ed i paesi circostanti potranno giovare di un combustibile che ha una potenza di novemila calorie rispetto ai quattromila del gas illuminante. Inoltre viene realizzato un notevolissimo risparmio perché la materia prima si trova nella zona ed è praticamente inesauribile.

## LE BORSE

Quotazioni e cambi - al mercato libero: sterlina oro 7200-7225; unitaria 1615-1620; egiziana 1380-1390; dollaro 639,50; franco svizzero 148,75-149; franco francese 159-160; marengo 5850-5875; pesos argentino 30,50-31; oro fino 776-777; oro grezzo 766-767. Cambi medi: sterlina (manca), dollaro 624,92.

## Premio Letterario

E' recente la decisione presa da un gruppo di venditori di libri usati di istituire un Premio Letterario da assegnarsi annualmente ad un'opera pregevole, sfuggita alla citazione della critica e destinata quindi a finire un giorno al macero come carta vecchia.

La decisione potrà essere anche interpretata come l'estremo tentativo per valorizzare commercialmente qualche opera meritevole di diventare illustre. Un volume che magari da anni intristisce sulla bancarella, accanto al vendutissimo « Segretario Galante », ai « Cento modi di imparare il charleston » ed a copertura delle molte pubblicazioni di grande richiesta attuale che stanno « sotto banco ».

Ma più che un momento puramente speculativo, l'iniziativa segna forse un inatteso richiamo delle coscienze, un ritorno alla purezza ed un naturale, se pur tardivo, spirito di solidarietà umana.

Tutti conoscemmo infatti, almeno all'epoca della cosiddetta scapigliatura studentesca, la figura caratteristica del venditore di libri usati — i francesi hanno un nome musicallissimo « bouquiniste » — nobilita la professione con una strana identità con quella del gioielliere: ambedue, infatti, possono sia vendere che acquistare.

Ambedue, in fondo, quando acquistano hanno di fronte il complesso del bisogno altrui.

I libri che si accatastano sulla bancarella hanno le provenienze più diverse: la vedova ancor giovane che si sbarazza teneramente dei ricordi inutili del defunto: « li amava tanto i suoi libri, che tanto spago li preferiva a me »; l'impegnatuccio smagrito, pallido, che arriva con la valigia piena, giustificando l'offerta con un timido, appena accennato: « Sa, rinnovo la mia piccola biblioteca »; la mantenuta di lusso che si è fatta regalare dal creso provvisorio tanti bei volumi rilegati in pelle ed oro che aveva visto in un vetrina e che sarebbero stati tanto bene, allineati nello scaffale della radio a sedici valvole e diciotto dischi, altro regalo di lui; lo sciacallo

delle varie biblioteche pubbliche che ha quella che lui chiama « hobby » di vendere sempre volumi ai quali manchi qualche pagina, quasi sempre quella dove un bel timbro viola indicava « Biblioteca Nazionale... ecc. ecc. ». Infine il fornitore tipico, l'approvigionatore unico del nostro venditore di libri usati: lo studente.

Sarà appunto a ricordo degli studenti, ora fattisi uomini, che i rigattieri del libro avranno indetto il Premio Letterario.

A ricordo dello studente che arrivava nel pomeriggio, poco prima di sera, con i suoi bravi libri sotto al braccio.

Disinvoltato, sicuro, spontaneo, vestito benino, magari anche con la cravatta, offriva con dolcezza i vari libri di testo, di quelli « in uso », « adottati » secondo il gergo tipico della bancarella, dalle scuole di tutto il Paese.

Era un passo estremo, clandestino, ma compiuto sempre con gravità e coscienza anche se il ricavato non sarebbe poi andato alla « Pia Opera di redenzione » né devoluto per altri scopi nobilissimi, un gesto che impegnava la responsabilità interiore del giovanottello nei confronti del sacrificio del padre, dell'amorevolezza della madre, della comprensione del fratello e soprattutto del risultato finale dell'anno scolastico appena iniziato.

Un terribile impegno con se stesso che il giovane studente assumeva, perché poi bisognava studiare, andare avanti anche senza libri e sarebbe stato certamente un insieme di acrobazie e di sacrifici.

Il negoziante scettico di libri usati gettava appena uno sguardo sui volumi, ne prendeva uno in mano con gesto trascurato e sciatto e pronunciava con voce indifferentemente drammatica il decisivo « non si adotta più », ovvero, « ho il magazzino pieno », o, ancora, « roba che si vende a peso ».

Iniziavano le insistenze da commerciante intellettuale per finire poi a trattative molto prosaiche, a voce bassa, insinuante nel tono, basate sulla confessione del bisogno immediato di quattrini, irrevocabile ed impre-

scindibile perché la ragazza era là che attendeva, davanti al cinema.

Il solito prezzo esoso « impossibile ad accettarsi da giovani con la testa sul collo », come l'indomani avrebbe sentenziato l'amico con i foruncoli che ogni pomeriggio andava a ripetizione all'oratorio.

Ma il venditore di libri aveva capito. La sua esperienza era infinita, come le momentanee necessità del ragazzo, e fin dall'apparire lontano di questi, il misero prezzo di acquisto dei pochi volumi era già stato stabilito.

Dall'indomani poi il giovanotto ripensava a quel che avrebbe potuto magari studiare con metodo e con calma e che doveva invece leggere velocemente sui libri avuti in prestito, con la velocità degli impegni d'onore prima dei venti anni.

I venditori di libri usati tentano oggi di restituire tutto con questa vaga ed indubbiamente tardiva forma di mecenatismo verso quello studente che se avesse avuto i suoi libri avrebbe forse già arricchito la letteratura di opere pregevoli, di volumi da vendere, di libri nuovi e ricercati anche sulle bancarelle, senza la valorizzazione o la pubblicità di nessun Premio, più o meno clamoroso.

Il rigattiere-libraio oggi, forse pentito, indice un grande Premio Letterario. Ma è troppo tardi per ambedue, venditore e letterato.

Il primo volle guadagnare allora ed il giovanotto, che forse oggi sarebbe un letterato, lasciò invece i suoi libri sul banco, magari perché una ragazza innamorata e col vestito nuovo doveva essere accompagnata al cinema e, così, all'uscita avrebbe poi gradito un gelato.

GIUS

## Trygve Lie invitato a deporre dinanzi al Gran Giuri americano

NEW YORK, 21.

Il Gran Giuri Federale americano, incaricato della inchiesta sulle attività anti-americane, ha inviato un telegramma al Segretario generale dell'ONU, Trygve Lie, invitandolo a presentarsi davanti ad esso per fornire spiegazioni circa le sue recenti dichiarazioni secondo le quali calunnie indiarimate ed accuse senza misura sarebbero state formulate nei riguardi della segreteria dell'ONU.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE TRA DEMOCRATICI E REPUBBLICANI

### Giornate laboriose del rappresentante di "Ike," presso l'ufficio del Bilancio americano

In dicembre la votazione "ufficiale," per l'elezione del Presidente - Probabile collaborazione di Eisenhower alla stesura dei messaggi sulla situazione economica e sul bilancio - Possibili mutamenti nelle sedi diplomatiche

WASHINGTON, 21.

Il noto banchiere Joseph Dodge ha iniziato immediatamente l'attività inerente all'incarico cui è stato designato come rappresentante del Presidente eletto Eisenhower presso l'Ufficio del Bilancio.

Egli ha preso immediatamente contatto col direttore dell'Ufficio, Frederick Lawton, insieme al quale ha risposto alle domande dei giornalisti.

Dodge ha dichiarato essere sua intenzione quella di informarsi circa la preparazione e i particolari del bilancio «di modo che Eisenhower possa disporre di una base sulla quale formulare la propria politica». Egli ha precisato di non intendere approvare o disapprovare alcuna proposta relativa al bilancio dell'esercizio finanziario 1953-54. «Con la collaborazione di Lawton — ha detto — mi propongo di conoscere i fatti».

Rispondendo a specifiche domande Dodge ha dichiarato che egli farà delle relazioni ad Eisenhower, qualora ciò appaia necessario, ed ha precisato che non prevede di recarsi alla Casa Bianca dove peraltro si è recato in questi giorni più volte per riferire al Presidente sulla preparazione del bilancio lo stesso Lawton.

Quest'ultimo ha dichiarato dal canto suo che «l'ammontare del bilancio dipende dalla politica generale e dalle leggi: quando la politica generale e le leggi cambiano anche il bilancio cambia».

«Il Presidente — ha aggiunto — mi ha dato istruzioni nel senso di rendermi utile quanto possibile al signor Dodge e di fornirgli tutte le informazioni di cui disponiamo in merito al bilancio».

Intanto — in attesa dello scambio ufficiale delle consegne — giornate assai laboriose si preparano per il Presidente eletto che, entro la fine dell'anno, si recherà in volo in Corea per conferire con gli esponenti militari e diplomatici americani in Estremo Oriente.

Intanto sono in corso i preparativi per l'elezione «ufficiale» del nuovo Presidente, che avverrà il 14 dicembre ad opera dei 531 membri del cosiddetto «collegio elettorale»: secondo la Costituzione spetta infatti ad essi il compito ufficiale di eleggere il Presidente. All'atto pratico comunque essi sono già impegnati a votare per il candidato che abbia totalizzato la maggioranza dei voti popolari nei rispettivi Stati. Lo scrutinio dei voti del «collegio elettorale» — che vengono inviati dai vari Stati al presidente del Senato — avverrà a mezzogiorno in punto del 6 gennaio, allorché i due rami del Congresso si riuniranno in sessione comune per procedere al conteggio e per proclamare Eisenhower Presidente eletto degli Stati Uniti.

Eisenhower prenderà possesso della sua altissima carica il 20 gennaio: la tradizione vuole che a questa cerimonia il nuovo Presidente intervenga insieme al Presidente uscente. La cerimonia si svolgerà sulle gradinate del Campidoglio di Washington, dove ferono i lavori per l'allestimento di una apposita piattaforma.

Dopo il giuramento di rito Eisenhower pronuncerà il tradizionale discorso inaugurale, illustrando — pure secondo la tradizione — l'indirizzo politico generale che si propone di seguire durante gli anni del suo mandato.

La nomina dei membri del nuovo Gabinetto potrà avvenire prima del 20 gennaio ovvero immediatamente dopo: altrettanto dicasi per la nomina dei dirigenti di vari importanti enti governativi, tra i quali l'Amministrazione per la Sicurezza Mutua.

Per quanto riguarda i tre messaggi che all'inizio di ogni anno il Presidente invia al Congresso — il messaggio sul bilancio, la relazione economica e il messaggio sullo «stato dell'Unione» — i primi due di essi dovranno essere presentati per legge entro un termine specifico precedente alla data di insediamento ufficiale di Eisenhower: pertanto sarà Truman a doverli presentare, o per iscritto o dandone lettura direttamente al Congresso. Tuttavia, avendo Eisenhower incaricato su invito di Truman dei propri rappresentanti di seguire la preparazione del bilancio e l'attività generale dell'Amministrazione uscente, non è improbabile che il Presidente eletto possa collaborare alla stesura dei due messaggi, ancorché sia il Presidente uscente a presentarli.

Quanto al messaggio sullo «stato dell'Unione» il Presidente è tenuto in base alla Costituzione a presentarlo «ogni tanto», ma né la Costituzione né la legge stabiliscono date particolari per la presentazione o per la periodicità del messaggio stesso. Quindi potrebbe darsi sia che Truman presenti questo messaggio prima di lasciare la carica, sia che Eisenhower lo presenti ad insediamento avvenuto, sia che né il nuovo Presidente né quello uscente presentino il messaggio stesso. In quest'ultimo caso, in luogo del messaggio sullo «stato dell'Unione» Eisenhower presenterebbe una serie di richieste per specifici provvedimenti di legge. Una volta risolti tutti questi problemi preliminari di considerevole importanza, Eisenhower dovrà procedere alla fissazione del suo programma pratico di lavoro.

In relazione al prossimo scambio di consegne tra i due Presidenti si preannuncia — secondo la tradizionale consuetudine del mondo politico americano dopo ogni elezione — un certo movimento nelle sedi diplomatiche statunitensi. Infatti alti esponenti della diplomazia americana si appresterebbero — secondo le notizie che circolano in questi giorni — a presentare le loro dimissioni allo stesso Truman ovvero al suo successore: ciò varrebbe in particolare per i diplomatici non di carriera nominati direttamente dal Presidente. Tuttavia data la sempre crescente prevalenza numerica dei diplomatici di carriera nelle varie missioni americane all'estero, i mutamenti — se vi saranno — non saranno notevoli e comunque avverrebbero sempre con una certa gradualità.

## I lavori alle Nazioni Unite

### La IV Commissione - La prossima discussione sulla risoluzione indiana per la Corea

La IV Commissione ha iniziato questa mattina l'esame degli ampi rapporti del Consiglio stesso all'ONU, sulle sessioni straordinarie del dicembre 1951 e del luglio 1952.

La maggior parte di questo lavoro è dedicato all'esame della situazione attuale nei territori sotto Tutela, e particolarmente al Camerun ed al Togo sotto amministrazione britannica e francese, alla Somalia sotto amministrazione italiana, a Samoa ed alla Nuova Guinea.

La Commissione ha stabilito di ascoltare ulteriormente a New York i rappresentanti del «Blocco democratico del Camerun» e dell'«Unione dei Capi del Nord» del Togo, che hanno chiesto di essere ricevuti ed ascoltati dal Consiglio di Tutela quando questo avrebbe esaminato la situazione dei due Territori.

La Commissione sociale ha proseguito nello studio delle raccomandazioni relative al rispetto, sul piano internazionale, del diritto dei popoli di disporre del loro futuro.

La IV Commissione ha anche esaminato lungamente due progetti di risoluzione del Consiglio Economico Sociale dell'ONU che costituiscono oggetto di molti emendamenti presentati da molte Delegazioni.

Si apprende da fonte bene informata che i Ministri degli Affari Esteri dei Paesi arabi presenti alle Nazioni Unite terranno giovedì o venerdì una riunione ufficiale per esaminare insieme quei problemi di loro specifico interesse in questa sessione delle Nazioni Unite. Saranno trattati particolarmente i problemi dell'Africa del Nord, della Palestina ed a questa riunione assisteranno — secondo la stessa fonte — i Ministri degli Affari Esteri d'Egitto, Siria, Libano, Irak, Yemen ed il Principe Faizal El Seoud, Ministro degli Affari Esteri dell'Arabia Saudita.

La Commissione politica dell'ONU ha ripreso, nel pomeriggio di mercoledì, il dibattito sulla Corea. Il Ministro degli Esteri della Polonia, Stanislaw Skrzesezewski, e Krishna Menon, che deve specificare i dettagli del progetto della risoluzione depositata lunedì dalla delegazione indiana, si sono iscritti a parlare in questa sessione.

Un gruppo di rappresentanti di otto Nazioni, tra le quali le tre grandi Potenze occidentali, che doveva riunirsi questa mattina per stabilire la posizione dei ventuno autori della prima risoluzione sulla Corea nei riguardi della risoluzione indiana, ha ora allo studio diretto la riunione.

Il problema sarà discusso direttamente dal ventuno rappresentanti nel pomeriggio di oggi o domattina, dopo la prossima riunione della Commissione Politica sulla Corea. Si crede di sapere che i punti di vista — e fra questi in particolare quello americano e britannico — fossero troppo diversi per poter adottare la stessa linea di condotta e pertanto la prevista riunione è stata disdetta.

Gli otto rappresentanti hanno preferito ascoltare l'esposizione di Krish-

na Menon, delegato dell'India, davanti alla Commissione politica prima di presentare le loro diverse conclusioni e raccomandazioni alla Commissione dei ventuno.

La delegazione britannica dal canto suo, continua ad essere del parere che la proposta indiana apporti un prezioso contributo per risolvere il problema i cui scopi sono stati così riassunti da un portavoce inglese:

«Metter fine alle ostilità, rimpatriare i prigionieri britannici dalla Corea e salvaguardare il principio del rimpatrio volontario».

Il Ministro degli Affari Esteri della Polonia ha dichiarato oggi alla Commissione politica che avrebbe esaminato, con tutta l'attenzione che merita, la risoluzione indiana sulla Corea ed i principi in essa contenuti. Si è riservato il diritto di esprimere ulteriormente la sua opinione sulla risoluzione proposta.

## Il Ministro degli Esteri egiziano ospite dell'Associazione giornalisti dell'ONU

NEW YORK, 21.

Il Ministro degli Affari Esteri egiziano, Ahmed Mohamed Farrag Tayeh, è stato oggi ospite a colazione presso l'Associazione giornalisti delle Nazioni Unite. Al levar delle mense, il Ministro ha preso la parola descrivendo lo sforzo del nuovo regime egiziano per migliorare le condizioni del popolo ed ha trattato nel dettaglio la riforma agraria intrapresa dal Governo.

In risposta a domande che gli venivano rivolte ha dichiarato che non si ha nessuna intenzione di instaurare la repubblica in Egitto.

Il Ministro lascerà venerdì New York per rientrare nel suo paese.

## Un colloquio di Eisenhower con il Senatore Taft

NEW YORK, 21.

Nel corso di un colloquio con il gen. Eisenhower, il senatore Robert Taft ha proposto questa mattina al neo-Presidente i nomi di due o tre persone come membri del futuro gabinetto repubblicano.

Non è stata però in proposito presa alcuna decisione. Il gen. Eisenhower e Joseph Martin hanno poi discusso ampiamente sul rinnovo delle leggi del controllo dei prezzi e dei salari, che andranno a scadere con il prossimo 1° aprile.

### La legazione italiana a Berna elevata al rango di Ambasciata

ROMA, 21.

Viene annunciato che nei prossimi giorni la Legazione italiana di Berna verrà elevata al rango di Ambasciata. Non è ancora noto per il momento il nome del titolare della Rappresentanza italiana in Svizzera.

## عيد المولد النبوي

في صبيحة اليوم الثاني عشر من شهر ربيع الاول عام الفيل الموافق ١ ابريل سنة ٥٧١ ميلادية ولد سيد البشر وخاتم الرسل سيدنا محمد صلى الله عليه وسلم، فظهر في السكون النجم الساطع الذي بدد ظلمات الشرك والوثنية، وطلع السكوكب اللامع الذي أزال غياهب الشر والفساد، واشرقت الشمس المنيرة التي أضاءت الدنيا بنور الايمان والاسلام، ونبع من الارض النهر الذي فاض على الناس بالخير والبركة، وغمرهم بالسعادة الخالدة.

وفي مثل هذا اليوم من كل عام يحتمل المسلمون في جميع أقطار العالم أحياء لذكرى ميلاد النبي محمد عليه افضل الصلاة والسلام. ويتخذون ذلك اليوم المجيد عيداً كبيراً عاماً يعطون فيه أعمالهم، ويقفون متاجرهم ومعاملهم ويظفرون فيه زيناتهم، ويقومون فيه بالترفيه على عائلاتهم وتفریح اولادهم وتوزيع الصدقات على الفقراء والمستحقين. وقد قررت الادارة الايطالية في صوماليا بأن يكون ذلك اليوم عيداً رسمياً تعطل فيه مصالحها ومكاتبها ومدارسها وسائر اعمالها. فنشكر لها هذا العمل الجليل الذي يدل على جميل شعورها نحو الاسلام والمسلمين ونحو الرسول الاعظم صلى الله عليه وسلم.

ويسرنا أن نعلن للجميع بأننا سنقيم كعادتنا كل سنة احتفالاً عاماً بمناسبة المولد النبوي بالمحفل الاسلامي بحارة العرب في الساعة العاشرة من مساء يوم الاحد الثاني عشر من ربيع الاول ١٣٧٢هـ الموافق ٣٠ نوفمبر ١٩٥٢م فالرجاء من جميع الاخوان أن يحضروا هذا الاحتفال اكراماً وتبجيلاً لصاحب الشريعة الاسلامية سيدنا محمد صلى الله عليه وسلم.

وفي الختام تقدم للمسلمين عامة اصدق التهاني في هذه المناسبة الكريمة. ونرجو من الله الكريم ان يبيدها على العالم الاسلامي باليمن والخير والبركات. والسلام من رئيس المحفل الاسلامي بمقدشوه الشريف عيدروس بن علي النصيري العلوي



# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 22 NOVEMBRE 1952

MOGADISCIO  
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 582 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## Eisenhower non rivelerà l'itinerario del suo viaggio in Estremo Oriente

L'annuncio - dato dal Segretario alla Difesa - è motivato da ragioni di sicurezza. Truman avrebbe raccomandato, al nuovo Presidente, alcune soluzioni sul problema dei prigionieri

WASHINGTON, 22.

Il Segretario di Stato alla Difesa, Robert Lovett, ha annunciato oggi che per ragioni di sicurezza, la progettata visita in Corea del Generale Eisenhower sarà circondata da un "blackout" sulle varie notizie e che non sarà comunicato nessun itinerario del viaggio.

Lovett ha aggiunto che la decisione è stata presa di comune accordo con il Generale, ed ha dichiarato precisamente: «Il Presidente designato degli Stati Uniti ha promesso al popolo americano che si sarebbe recato in Corea e lo farà quanto prima. Ma la sicurezza del Presidente è di capitale importanza sia per i cittadini degli Stati Uniti che per tutti i popoli del mondo libero. In vista di potergli assicurare tutte le protezioni possibili durante il suo prossimo viaggio nella zona di operazioni, è indispensabile che siano osservate le seguenti precauzioni: non sarà pubblicato nessun riferimento all'orario del viaggio, né la data di partenza e di arrivo in Corea né quella di partenza da quel Paese; non sarà permesso alcun invio di notizie dal teatro delle operazioni sull'attività del Presidente prima che questi abbia lasciato la Corea; il segreto sarà concretato dai comandanti del teatro delle operazioni probabilmente sulla base di un "pool"».

Il Segretario alla Difesa ha concluso dichiarando di sperare che il popolo nonché la stampa, la radio, la televisione e l'attualità americani comprendano la necessità di queste misure precauzionali e cooperino con il Compartimento della Difesa per la loro applicazione.

Che la guerra in Corea sia effettivamente la preoccupazione essenziale del Generale Eisenhower nel momento attuale, traspare chiaramente dalle dichiarazioni del Presidente Truman, durante la sua conferenza stampa di giovedì scorso.

Il Presidente Truman ha confermato infatti che l'argomento base della conferenza di martedì alla Casa Bianca è stato la Corea, dove il Generale Eisenhower deve recarsi prossimamente, per tener fede alla promessa fatta agli elettori americani.

Truman ha anche aggiunto di aver raccomandato al Generale alcune soluzioni concernenti il problema dei prigionieri e si può supporre, senza timore di sbagliare, che deve aver chiesto al Generale stesso di sostenere il principio del rimpatrio volontario, che è alla base della politica attuale. Il Generale Eisenhower non avrebbe ritenuto opportuno prendere posizione in proposito subito dopo la conferenza alla Casa Bianca, come invece si sarebbe augurato il Governo, anche per tagliar corto ad alcune voci secondo le quali il Generale avrebbe intenzione di adottare una soluzione di «compromesso» sul problema dei prigionieri.

Intanto Eisenhower ha dichiarato mercoledì al Senatore Wiley, membro repubblicano della Commissione degli Affari Esteri al Senato, di essere favorevole al principio del rimpatrio volontario dei prigionieri cinesi e nord-coreani ed ha autorizzato il Senatore stesso a comunicare la sua presa di posizione sull'argomento, alla stampa ed al pubblico americano.

Il Presidente Truman, naturalmente, è soddisfatto per questa indiretta approvazione, mentre non mancano sui giornali (oggi, i commenti che si domandano se il Generale, pur essendo d'accordo sul principio generale di risoluzione, non abbia un suo concetto personale sul modo in cui questo potrà essere applicato, anche secondo un concetto che potrebbe essere diverso da quello del Dipartimento di Stato.

Secondo notizie di buona fonte, i Capi di Stato Maggiore americani, nel corso della loro riunione di martedì al Pentagono, avrebbero dichiarato al Generale Eisenhower che il problema della Corea potrebbe essere, secondo loro, risolto in due modi: sia con un compromesso sulla questione dei prigionieri, sia con un'offensiva limitata al territorio coreano, ma da effettuarsi con l'impiego di rinforzi.

In alcuni ambienti del Pentagono si ritiene infatti che se le Nazioni Unite desiderano veramente ottenere un armistizio in Corea debbono adottare un atteggiamento più «realistico» risolvendo il problema dei prigionieri, ultimo ostacolo che ancora si frappone al segnale di «cessate il fuoco».

Ciò non significa che non si sia segnatamente favorevoli ad un armistizio, ma si pensa che se si vuol giungere ad un accordo, occorra fare qualche concessione sulla questione dei prigionieri.

Alcuni giornali quali il "Washington Post" affermano dal canto loro che la posizione del Dipartimento di Stato è «troppo rigida».

Se poi è impossibile concludere un armistizio — avrebbero aggiunto i Capi di Stato Maggiore — bisogna prevedere una ripresa delle ostilità. Essi avrebbero precisato tuttavia che sarebbe sempre indispensabile limitare le operazioni militari al territorio della Corea.

Secondo gli ambienti bene informati e le notizie comparse sulla stampa americana, questa offensiva necessiterebbe dell'impiego di rinforzi e si parla di tre divisioni americane, ma lo stesso Generale Eisenhower avrebbe difficoltà per ottenere l'approvazione del Congresso su questa richiesta.

Secondo il generale suggerimento durante la campagna elettorale, si potrebbe d'altra parte formare alcune divisioni sud-coreane supplementari, ed infine si presenterebbe di nuovo la questione dell'impiego in Corea delle tre divisioni di nazionalisti cinesi offerte da Chang Kai Scek.

Sembra però che il Sottosegretario di Stato Lovett ed i Capi di Stato Maggiore abbiano insistito a lungo presso Eisenhower sulla necessità di limitare ogni iniziativa delle Nazioni Unite in Corea, ma è altrettanto evidente che se il Pentagono decidesse di scatenare una grande offensiva, per esempio nella prossima primavera, questo metterebbe in opera tutti i suoi mezzi affinché l'offensiva fosse coronata dal successo.

Si potrebbe ricorrere alle operazioni di sbarco e le forze aeree sarebbero rinforzate se necessario e, se possibile, si impiegherebbe anche in cannone atomico.

Alla vigilia della sua partenza per la Corea, il Generale Eisenhower si trova dunque di fronte al dilemma: cercare una formula di compromesso per risolvere il problema dei prigionieri o preparare una grande offensiva in primavera per distruggere l'esercito comunista della Corea del Nord.

E certamente non prenderà alcuna decisione prima di aver studiato sul posto tutti gli aspetti del problema e si aggiunge anche — negli ambienti bene informati — che si consulterà con gli alleati degli Stati Uniti.

Ha iniziato infatti oggi i colloqui con il Ministro degli Esteri inglese, Anthony Eden, al quale esporrà le eventualità che si presentano per le Nazioni Unite in Corea.

## Il Maresciallo Juin eletto Accademico di Francia

PARIGI, 22.

Con 25 voti su 26 votanti, il Maresciallo di Francia Alphonse Juin è stato eletto, nel pomeriggio di oggi, accademico di Francia al seggio lasciato vacante dalla morte di Jean Tharaud.

Erano presenti 26 membri sui 35 aventi diritto al voto e all'apertura della seduta, il Segretario permanente, Georges Lecomte, ha annunciato che i tre candidati rimasti in ballottaggio insieme con il Maresciallo Juin, Paul Fort, Marius Leblond e Louis Marlio si erano ritirati.

Il Presidente Jules Romains ha annunciato all'Assemblea la morte di Charles Maurras e ne ha rievocato la memoria. Successivamente ha avuto luogo lo scrutinio e subito dopo il Segretario permanente dell'Accademia, accompagnato da numerosi Accademici si è recato ad annunciare al Maresciallo Juin la sua elezione.

Nell'apprendere la notizia il Maresciallo ha espresso la sua soddisfazione dicendo: «La mia entrata in tanto illustre consesso onora il mio amico Tharaud, il cui nome resterà sempre legato all'opera della Francia nel Marocco e mi rallegra e mi onora più di quanto le parole d'un soldato non sappiano esprimere».

Con l'elezione del Maresciallo Alphonse Juin, l'Accademia di Francia riprende quella tradizione che le ha fatto sempre accogliere i grandi Soldati. Il loro prestigio, vuole d'altronde che davanti ad essi tutti gli altri candidati si ritirino e l'espressione «elezione di Maresciallo» significa che il nuovo eletto è stato designato quasi all'unanimità dei voti. Oggi il solo Maresciallo di Francia, ritrova sotto la cupola dell'Accademia due al-

tri illustri Soldati: il gen. Weygand e l'Ammiraglio André Lacaze.

*Nato a Bona in Algeria il 16 dicembre 1888 Alphonse Juin fece parte dello stesso corso del generale De Gaulle all'Accademia di Saint-Cyr nel 1912. Lo ritrova nel Marocco nel 1912, 1913 e 1914 e, dopo, nel 1918, durante la prima guerra mondiale con le truppe marocchine sul fronte francese.*

*A 26 anni è fatto Cavaliere della «Legion d'Onore» in seguito alla battaglia della Marna e il suo stato di servizio si arricchisce di cinque citazioni all'Ordine del giorno dell'Esercito.*

*Ritornato in seguito nel Marocco allo Stato Maggiore del Maresciallo Lyautey partecipa alla campagna del Riff nel 1925. Dal 1934 al 1935 frequenta la Scuola di Guerra ed è promosso generale. Nell'anno successivo è nominato Capo di Stato Maggiore del teatro di operazioni dell'Africa del Nord e successivamente Comandante della quindicesima divisione motorizzata nella prima Armata.*

*Fatto prigioniero è internato a Koenigstein e, dopo liberato, è nominato Comandante in capo delle truppe dell'Africa del Nord. Dopo lo sbarco americano raggiunge il generale Giraud ed assume il comando delle truppe francesi in Tunisia, prima di rendersi illustre al comando del Corpo di spedizione in Italia dove il suo nome è rimasto legato alle operazioni su Cassino ed alla fulminea marcia verso la Toscana.*

*Nel maggio di quest'anno, il Consiglio dei Ministri francese lo ha innalzato alla dignità di Maresciallo di Francia.*

## LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Giovedì ha avuto luogo, sotto la presidenza del Segretario Generale Ministro Canino, la riunione settimanale dei Capi degli Uffici nella quale sono stati trattati i seguenti argomenti:

— Provvedimenti per l'istituzione di cinque corsi per infermieri, dei quali uno annuale, da tenersi presso l'Ospedale De Martino e presso gli Ospedali regionali, uno per tecnici di laboratorio, destinato a formare un ristretto numero di personale ausiliario capace delle più elementari ricerche, che si terrà a Mogadiscio presso il Laboratorio di Igiene e Sanità, due corsi biennali per levatrici e per la preparazione di assistenti sanitari ed infine un corso per assistenti sanitari sociali destinato a preparare il personale ausiliario per la lotta contro la malaria, la tubercolosi e le altre malattie sociali.

— Sono stati poi trattati altri argomenti di ordinaria amministrazione.

## Devastazioni causate dalle piogge nel modenese e in Toscana

Quattro morti per una frana in provincia di Lucca - Comunicazioni ferroviarie interrotte - Fiumi straripati e terreni allagati

ROMA, 22.

Nel modenese e in Toscana le piogge ininterrotte hanno causato allagamenti e cedimenti di terreno. Una grave sciagura si è verificata a Fornari di Barga, quaranta chilometri da Lucca, dove una frana ha investito e travolto e distrutto un'intera casa con la famiglia che vi abitava. Quattro sono le persone morte sotto le macerie: si tratta di giovani dai dodici ai ventidue anni che si trovavano a letto.

Altre frane sono cadute nella zona ostruendo parzialmente la strada in comunicazione col comune di Barga e danneggiando la ferrovia Lucca-Castelnuovo-Garagnana.

Rilevanti sono i danni provocati dalle frane nei pressi di Pistoia. In località Tistino, frazione di San Marcello Pistoiese, alcune frane hanno investito, precipitando dal monte sovrastante, diverse abitazioni che sono crollate. Il traffico è rimasto interrotto per 74 chilometri; gli abitanti hanno fatto appena in tempo a fuggire dalle case senza poter salvare niente. Anche il bestiame e le masserizie sono andati perduti. Ventiquattro persone sono rimaste senza tetto.

Le acque del fiume Ombrone ed i torrenti di Brana Vincio si sono ingrossate. Il fiume Serchio, straripato nei pressi di Bagni di Lucca e in località Nodica, vicino a Pisa, ha allagato completamente i terreni bonificati di Massaciuccoli.

A Livorno le abbondantissime piogge hanno inondato le strade, gli scantinati e una parte del campo americano di Tirrenia. L'abitato di Camaiore è stato invaso dalle acque.

Anche il torrente Versilia presso Querceta ha straripato interrompendo le comunicazioni ferroviarie tra La Spezia e Pisa e bloccando tutto il traffico per un tratto di circa quindici chilometri.

Nel bolognese, il fiume Panaro ha straripato e le acque hanno invaso la provinciale Modena-Vignola sommergendola; in alcune località hanno raggiunto i settanta centimetri.

## Domani il Papa ritorna in Vaticano

ROMA, 21.

Domani S. S. Pio XII ritornerà definitivamente in Vaticano da Castelgandolfo e probabilmente nel pomeriggio stesso inizierà la settimana di esercizi spirituali, nel corso della quale saranno sospese tutte le udienze.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

NELL'ANNIVERSARIO DI COQUELBERT

## La consegna della bandiera donata al Gruppo della Somalia dai Carabinieri in Congedo

La Messa al campo - Grande folla all'austera e commovente cerimonia

Ieri mattina Mogadiscio ha assistito ad una delle più belle e significative cerimonie. Grandissima folla si era riunita intorno alla Piazza 4 Novembre, dove ha avuto luogo la consegna della Bandiera donata dalla Sezione Somala dei Carabinieri in Congedo, al Gruppo Carabinieri.

Al centro della Piazza un reparto di Carabinieri italiani e due reparti di Polizia somala, tutti impeccabili come sempre, erano al comando del Capitano Garone. Alla sinistra del Monumento ai Caduti era la Sezione Autonoma Carabinieri in Congedo. Tutte le Autorità ed i Rappresentanti esteri erano sul posto. Il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Hammad, il Console di Gran Bretagna Mr. Gethin, il Generale Ferrara, il Giudice del Territorio Dr. Gentilucci, il Gr. Uff. Inserra, il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, il Commissario del Municipio Rag. Vecco, tutti i Capì degli Uffici, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri ed il Residente di Mogadiscio Dr. Anselmi, attendevano l'arrivo del Segretario Generale Ministro Canino.

Alle otto precise S. E. Mons. Filippini, Vicario Apostolico, è salito sul ripiano del Monumento ai Caduti dove era stato preparato l'altare per la «Messa al Campo» ed assistito dai Padri Missionari e dai Cappellani Militari, ha indossato i paramenti pontificali. Pochi minuti dopo è giunto il Segretario Generale Ministro Canino, salutato da tre squilli d'attenti e dalle prime note dell'Inno di Mameli, suonate dalla Banda Somala del Corpo di Sicurezza, diretta dal Maestro Belmonte.

Appena giunto il Segretario Generale, Mons. Filippini ha iniziato il sacro rito, ed al Vangelo, ha, con calda e commossa parola, esaltato il significato religioso e patriottico della cerimonia, ricordando la fedeltà e lo spirito di sacrificio dell'Arma dei Carabinieri. Alla fine della Messa è stata deposta una corona in onore dei Caduti. Quindi Donna Gabriella Canino Di Lorenzo, Madrina della Bandiera, si è recata sulla scalea dove il Magg. Ripa di Meana le ha presentato un fascio di fiori. Il maresciallo dei Carabinieri in Congedo Cav. Pintus, Presidente della Sezione Autonoma Carabinieri Italiani in Congedo della Somalia, ha letto il seguente breve discorso:

Innanzitutto porgiamo un vivo e sentito ringraziamento a S. E. il Ministro Canino ed a tutte le Autorità e popolazione che, oggi, hanno voluto presenziare alla consegna della Bandiera della Patria al Comando del Gruppo Carabinieri della Somalia, che l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in Congedo, Sezione Autonoma della Somalia con i suoi Soci Onorari e Benemeriti offre al fine di eternare la memoria dei propri Commilitoni caduti in terra di Somalia, nell'adempimento del proprio dovere. A questi Caduti rivolgiamo il nostro deferente pensiero.

Rievocare i fasti che l'Arma vanta in 138 anni di servizio per la Patria, sembra vano in quanto che tutti li conoscono; basta constatare che la Bandiera dell'Arma si fregia di una Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, di due Medaglie d'Oro, di due Medaglie d'Argento, di quattro Medaglie di Bronzo e di due Croci di Guerra al Valor Militare, per comprendere le benemerite dell'Arma.

I motti araldici di «USI A OBBERE TACENDO E TACENDO MORIR» e «NEI SECOLI FEDELE» sono incisi nel cuore di ogni Carabiniere.

Pastrengo, Podgora e Coquelbert, tre nomi, tre tappe gloriose che in oltre un secolo consacrano l'Arma dei Carabinieri alla gloria militare.

L'Arma, rappresentata in Somalia da pochissimi sottufficiali giunti di scorta al primo Governatore Carletti nel maggio 1909, dette i primi istruttori del Corpo di Polizia e poi degli Zaptié fino alla formazione del Comando di Gruppo.

Tra i Caduti sono da ricordare il Maresciallo FIORINA che unitamente

ad alcuni Carabinieri somali, cadde vittima del proprio dovere; il Brigadiere Medaglia d'Oro PIETROCOLA caduto a Dolo-Lamascillini; il Maresciallo SALACONE, il Carabiniere FOSCI.

Sai di sempre al loro posto del dovere, Carabinieri italiani e somali, hanno dato prova sempre di grande valore di attaccamento al dovere.

Per eternare la memoria dei Caduti in terra di Somalia, oggi, alla presenza del Capo dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia e delle massime Autorità consegniamo a Voi, Signor Comandante, il Vessillo della Patria, al fine di rafforzare sempre più i fraterni vincoli che legano i militari in servizio con quelli in congedo, compresi i Soci Onorari e Benemeriti che sono fieri di far parte della Arma.

Stamo certi, Signor Comandante, che il Vessillo che Vi si affida oggi sarà sempre gelosamente difeso per l'Onore della Patria e dell'Arma.

Viva la Somalia! Viva l'Italia! Viva l'Arma dei Carabinieri!

Terminato il discorso, il Cav. Pintus ha porto la bandiera al Ten. Rossi Mossuti che l'ha presa in consegna. Ha quindi avuto inizio il rito della benedizione della bandiera, della quale un lembo era tenuto dalla Madrina. Al termine della cerimonia il Magg. Ripa di Meana ha brevemente parlato. Egli ha detto:

Ringrazio la gentile Madrina, ringrazio le Autorità e Rappresentanze che con il loro intervento hanno reso più solenne questa cerimonia.

Nel prendere in consegna la Bandiera Nazionale offerta dall'Associazione dei Carabinieri in congedo, desidero esprimere la commossa gratitudine mia e di tutti gli appartenenti al Gruppo della Somalia, con me profondamente sensibili al gesto generoso dei commilitoni in congedo e al nobilissimo significato cui assurge l'offerta ispirandosi al ricordo del più alto sacrificio.

E' per noi motivo di grande onore e di consapevole fierezza ricevere in memoria dei nostri caduti, dalle mani dei veterani, il Tricolore che simboleggia i comuni ideali e riassume, con le vicende della Patria, le vicende dell'Arma attraverso i 138 anni della sua storia.

Questa Bandiera costituisce un nuovo vincolo di solidarietà tra i carabinieri in servizio e quelli in congedo e riconferma il comune impegno di contribuire, in campi diversi, ma con eguale ardente passione all'opera di civiltà e di amore che in questa terra sta compiendo l'Italia.

Ufficiali, sottufficiali, carabinieri! In questo giorno dedicato alla nostra Patrona, invociamo il celeste aiuto, che ci ispiri, ci conforti e ci guidi, nella volontà e nell'opera, sul cammino del nostro dovere, e promettiamo che questo Vessillo, immensamente caro al nostro cuore di soldati, sarà onorato servito e difeso, con tutta la dedizione e con tutto l'entusiasmo dell'animo nostro.

Carabinieri della Somalia, alla nostra Bandiera presentate le armi!

Al termine della cerimonia la bandiera, portata dal Ten. Rossi Mossuti e scortata da due sottufficiali, ha raggiunto il fronte di schieramento del reparto di Carabinieri che le ha reso gli onori.

## Il ricevimento offerto dagli Ufficiali dei Carabinieri

Nel pomeriggio di ieri il Comandante e gli Ufficiali del Gruppo Carabinieri della Somalia hanno offerto, al Circolo Ufficiali, un ricevimento alle Autorità e alle principali personalità cittadine.

Sono intervenuti al ricevimento il Segretario Generale Ministro Canino e Donna Gabriella Canino di Lorenzo, il Vicario Apostolico Mons. Filippini, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Plenipotenziario Hammad, il Console di

Francia e la Signora Monge, il Console di Gran Bretagna e la Signora Gethin, il Generale e la Signora Ferrara, il Giudice del Territorio Dr. Gentilucci, tutte le altre Autorità e le Signore Cannavina, Bologna, Bozzi, Olivieri, Rizzetto, Anselmi e molte altre di cui non ci è possibile ricordare i nomi.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Comandante del Gruppo Carabinieri Magg. Ripa di Meana, coadiuvato dai suoi Ufficiali e dalle loro Signore.

TORNEO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rappresentativa Civile Italiana contro Rappresentativa Autoparco Civile

Domani ore 16 30

Per l'undici dell'«Autoparco» sarà domani un'altra giornata un po' difficile. Gli sarà di fronte la squadra giallorossa della «Rapp. Civile Italiana» oggi più che mai desiderosa di non perdere il contatto con la «Militare Italiana» del CIS, tornata a comandare la classifica del torneo e con settantacinque probabilità di vincere considerate le partite che ancora le restano da disputare: La partita del girone di andata fra le antagoniste che si rivedranno domani finì con un 2 a 2. Fu una partita quella che mise in mostra le possibilità di recupero dei giallorossi, i quali in svantaggio di due goals dopo trentaquattro minuti di gioco si riportarono all'altezza dell'avversario precludendogli la via della vittoria totale. Cosa accadrà questa volta? Riusciranno i calciatori giallorossi ad imitare l'impresa che domenica scorsa compirono i rossoblù del CIS? Intanto di un particolare non trascurabile godranno i giallorossi: dello stato di precarietà in cui si è venuto a trovare l'«Autoparco» con la squalifica di un suo giocatore e per lo stato di salute di altri suoi due ottimi elementi che non potranno in alcun modo scendere in campo. Certo che l'«Autoparco» cercherà di rimediare in qualche modo, attingendo qualche buon giocatore da altre squadre militari somale; ma certi innesti d'occasione, si sa bene, portano sempre con sé quel tanto che bastava a disorientare una squadra abituata ad intendersi. L'«undici» della «Civile Italiana» scenderà in campo nella sua migliore formazione, che la occasione è buona da sfruttare... Ma, attenti all'ottimismo! È peggio di una buccia di banana sotto i piedi!

## Movimento del porto

Previsioni:  
Giorno 23 corr.: partenza M/n «El Hak» (bandiera inglese) per Mombasa.  
Giorno 24 corr.: arrivo P.fo «Valfiorita» (bandiera italiana) da Aden.  
Giorno 24 corr.: arrivo P.fo «Sunburst» (bandiera italiana) da Chisimalo.  
Giorno 25 corr.: arrivo P.ro «Tripolitania» (bandiera italiana) da Mombasa.

## VITA DEI PARTITI

Comunicano da Bardera l'apertura di una nuova sezione dell'Unione Africana Somalia, a Giambola, sulla riva destra del Giuba.

## Casa degli Italiani

Tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione all'associazione, sono invitati a regolarizzare la propria posizione agli effetti dell'iscrizione, presentandosi presso la segreteria durante l'orario d'ufficio e cioè dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 17 alle 20.

## Un teatro dei burattini nella scuola di Margherita

Ad iniziativa di questa Scuola, è stato costruito a Margherita un teatro di burattini, dono degli insegnanti Anzaldi e Maurizi, che si propongono di rappresentare soggetti a carattere storico-morale di ambiente somalo.

Una simpatica scenografia ed un numeroso gruppo... di attori renderà interessante questo valido mezzo di educazione.

## I fiumi

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen cm. 70.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 30,5  
Temperatura minima 24,3  
Pioggia mm. 41,9  
Maree per il giorno 23 novembre:  
Alta marea ore 7,51 ed ore 20,50.  
Bassa marea ore 1,27 ed ore 14,33.

## Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa: chiusa al traffico.  
Pista Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Chisimalo: chiusa al traffico.  
Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: chiusa al traffico.  
Pista Libol-Garissa: chiusa al traffico sino a nuovo ordine.  
Tutte le altre strade e piste sono aperte al traffico.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «North West Mounted Police» in technicolor.  
CINEMA CENTRALE — «Texas Selvaggio» e cinegiornale.  
CINEMA EL GAB — «Akhir-Kidbha» film arabo.  
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Lo sai che i papaveri...» e cinegiornale.  
CINEMA MISSIONE — «Un'altra parte della foresta».  
SUPERCINEMA — «I promessi sposi».

## e di domani

CINEMA BENADIR — «Texas Selvaggio».  
CINEMA CENTRALE — «Duello a Berlino» in technicolor e cinegiornale.  
CINEMA EL GAB — «Il vagabondo della città morta».  
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Lo sai che i papaveri...» e cinegiornale.  
CINEMA MISSIONE — «L'adorabile intrusa» in technicolor.  
SUPERCINEMA — «Richiamo d'ottobre» in technicolor.

## Annunci Economici

OCCASIONE! Servizio argento posate frutta, servizio toilette signora. Rivolgersi Orogleria Alessandrini. Corso Regina Elena.  
ALIMENTARI IMPERO - FRUTTA italiana a prezzi ridottissimi - Legumi di qualità ottima: Ceci, Lentichie, Fagioli cannellini.  
DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica pizze alla napoletana. Ogni domenica cannoli alla siciliana.

## "LA LUCCIOLA"

Questa sera e domani sera

# serate danzanti

## Da PASSONI

La scarpa FULGOR GOMMA-Varazze  
In liquidazione fino ad esaurimento  
Affrettatevi - Liquidazione!!

DA SIRABELLA - Pasta Sublime Monsurro 2.60

# ATTESA DI "Limelight", FILM DI CHARLIE CHAPLIN

E' stato presentato recentemente sugli schermi d'Europa, l'ultimo film di Charlie Chaplin ed anche su questa opera si appunta la definizione di «canto del cigno» del grande attore, regista e pioniere della cinematografia.

Ma dopo «Monsieur Verdoux» ed il suo significato lontano, ci si sente ormai come preparati alla rinnovata sorpresa che sembra il grande Chaplin voglia periodicamente offrire agli spettatori di tutto il mondo.

Mettere cioè in movimento l'arte, le coscienze, la critica e la politica con la inattesa presentazione di un film sempre nuovo e sempre diverso, presentato con l'aria celebrativa da rievocazione, come il suo «canto del cigno». Di un cigno eccezionale uso ormai ripetere la sua più bella, ultima invocazione alla vita.

L'autore, dopo i quattro anni di lavorazione del film, ha colto l'occasione per tornare in Europa, nella sua Londra nativa, in cui ha suscitato commenti e le prime polemiche derivate dall'attesissima «prima» del suo «Limelight» (Luci della ribalta).

Il film, pur non essendo basato su quella grazia fortemente allusiva, caratteristica dell'arte di Chaplin, scivola inavvertitamente nel significato di messaggio. Dice qualcosa di profondo e di umano, basato su una forma positiva di accettazione della vita da parte del protagonista, il vecchio clown Calvero che, ritrovandosi fallito dinanzi all'inevitabile tramonto, mette in dubbio l'utilità di una vita da proseguire.

E' appunto una creatura umana che lo fa ritornare sulla strada da percorrere sino alla fine, ridonandogli quella energia che ritrova poi in se stessa la salute e la speranza. Se ne ottiene il risultato di un'esistenza, che Calvero vivrà ormai al ritmo convulso di questa spinta interiore che mai lo abbandona e che gli grida «cammina, cammina, cammina».

Conoscemmo Charlot nelle «Luci della città» ed in «Tempi moderni», ormai nel ricordo di anni in cui eravamo molto giovani. Ci impressionava, allora, non tanto la «comicità» del personaggio destinata a suscitare poi una sensazione immediata e che talvolta persino non avvertivamo, ma soprattutto quella che poi riuscimmo a definire per «umanità» e che parlava, quindi, ad una parte migliore di noi, giocando inavvertitamente sui sentimenti. L'omino con i baffetti e la bombetta, con i pantaloni a righe sovrastanti due scarpe rotte ed immense, da piedi piatti, con un bastoncino di bambù flessuoso e partecipante elasticamente alle fasi di una vita incerta, costituivano il richiamo per farci avvertire poi appunto quel valore e quel significato umano destinati a rimanere.

Una povertà presentata umilmente, con l'aspetto più indifferentemente comico e narrativo, dava successivamente luogo alle considerazioni, alle riflessioni su quell'accorata vita di «bohème» dalla quale scaturiva, attesa e naturale, una ricchezza di sentimento destinata a radicarci l'aspetto, il ricordo e quindi il valore del personaggio.

Charlie Chaplin, cervello, identità e padrone di questo suo personaggio produce ora film di significato diverso e superiore; il pubblico ne ha afferrato l'importanza e la sua produzione si tiene all'altezza dell'impegno che si pretende.

Forse anche «Limelight» darà alla umanità il suo contributo per aiutarla a percorrere più speditamente il cammino verso un orizzonte migliore e la critica sorvola ormai sulla cara, nota figura del comico «clown» Charlot, per giudicare l'artista Charlie Chaplin, creatore, in questa tormentata società del tempo nostro, di opere che ci aiutino a comprenderci ed a comprenderla.

GIUS

## Attività del cinema francese

L'inizio dell'inverno trova la cinematografia francese nel pieno della sua attività.

Max Ophüls ha in preparazione una riduzione cinematografica del noto romanzo «Madame de...» di Louise de Villedieu, che sarà interpretato da Pedro Armendariz.

Marc Allegret ha deciso di realizzare per lo schermo un altro romanzo della stessa autrice, «Julietta».

Marcel Pagnol si propone di realizzare un film su «Don Chisciotte», con Fernandel nella parte del protagonista. Il film sarà girato in Spagna.

Henri Jeanson, che aveva abbandonato la regia dopo «Lady Panane» sembra intenda dirigere ora un altro film: si tratterebbe di un seguito della vicenda di «Entrée des artistes», che fu diretto da Allegret su soggetto e dialoghi di Jeanson. Il titolo sarebbe «Nous partîmes cinq cents».

Danielle Delorme sarà la protagonista del prossimo film di Jean Renoir: «Primo amore» tratto da una novella di Cecov.

Yves Allegret partirà per il Messico, dove realizzerà un film franco-messicano, «El Cacique» interpretato da Cécile Aubry e Michel Auclair.

Sacha Guitry ha in lavorazione «La vie d'un honnête homme» con Michel Simon.

Jacques Becker ha iniziato il film «Rue de l'Estrapade» con Daniel Gelin, che interpreterà, subito dopo, a dicembre, «La neige était sale», tratto da un romanzo di Simeon.

Gelin ha recentemente diretto il film «Les dents lings», nel quale egli era anche protagonista, accanto alla moglie Danielle Delorme. Si tratta di un film ambientato nel mondo del giornalismo, su soggetto tratto dal romanzo omonimo di Jacques Robert. Gelin, a gennaio, interpreterà accanto a Eleonora Rossi Drago «L'esclave», una coproduzione italo-francese. Il film sarà diretto da Yves Clampi.

Lo stesso regista realizzerà, a maggio, «Le guerisseur», ambientato nel mondo della medicina. Clampi, che prima di diventare regista era medico, è autore del soggetto assieme a Pierre Véry.

Sembra che Marcel Carné abbia rimandato la realizzazione di «Thérèse Raquin», tratto dal celebre romanzo di Zola; egli dirigerà probabilmente un film ambientato nel retroscena del pugilato, che si chiamerebbe «L'angle du ring» e sarebbe interpretato da Jean Gabin.

Maurice Clavel porterà sullo schermo un'opera di Stendhal «Nina de Vauguel», che sarà interpretato da Alain Cuny e Odile Versois. Clavel, autore drammatico, debutterà così nella regia.

Henri Decoin inizia tra breve «Dix-huit fantômes» e Claude Vermorel, il regista di «Les conquérants solitaires», andrà a dirigere un altro film in Guinea: «La dame au beau sourire».

André Haguët annuncia una «Rapsodia ungherese», dal soggetto di André Legendre, che sarebbe realizzato in Italia, in technicolor.

★  
Maurice Chevalier non figura ancora nel «cast» di nessun film di prossima realizzazione in Francia. Probabilmente costituirà la sorpresa che si riserva un produttore per poter aggiungere poi alla presentazione «con la partecipazione straordinaria di Maurice Chevalier».

Intanto il «Maurice national» continua nel successo con il suo genere di rivista che è stato definito il più divertente e spiritoso degli spettacoli attuali.

★

Jean Boyer annuncia «Donne di Parigi», che sarà interpretato da Brigitte Auber e Michel Simon, insieme con l'orchestra di Ray Ventura.

Jean Marnais e Dany Robin saranno i protagonisti del nuovo film di Roger Richébé «Les Amants de Minuit» su soggetto di Jacques Sigurd.

Jean Paul Le Chanois ha intenzione di realizzare dalle «Lettres de mon moulin» di A. Daudet, un film che porti sullo schermo quattro novelle tolte da tale opera.

## Via aerea

### Il primo congresso latino-americano del Teatro

Il Ministero dell'Educazione del Perù ha istituito recentemente una speciale Commissione, incaricata di organizzare il primo congresso latino-americano del Teatro che dovrà svolgersi l'anno prossimo a Lima.

Fra i principali argomenti all'ordine del giorno figurerà la fondazione di un Istituto per il Teatro latino-americano, l'organizzazione di alcuni Festival, la formazione del pubblico e degli attori, la censura ed il Teatro per ragazzi.

### Un Teatro smontabile

Allo scopo di favorire l'attività artistica in Normandia, regione francese particolarmente provata dalla guerra e che ha avuto distrutti molti teatri, M. Paul Douai, lui stesso direttore di teatro, ha approntato il progetto per un teatro viaggiante e smontabile che permetterà l'allestimento di spettacoli di grande impegno. Capace di 1500 posti, lungo 57 metri e largo 26, il teatro potrà disporre di un palcoscenico di 12 metri di larghezza su 12 di profondità. Costruito in elementi metallici, il suo peso totale sarà intorno alle 110 tonnellate.

### Tremila anni di pubblicità

E' stata recentemente inaugurata a Stoccolma un'Esposizione dedicata ai tremila anni di storia della pubblicità. Si illustra in modo particolare come erano annunciati i combattimenti dei gladiatori romani i quali — nella loro epoca — erano in vista come le odierne stelle del cinema, e vi si nota anche come le anfore di vino dell'antica Grecia portavano iscrizioni pubblicitarie che menzionavano il nome del viticoltore.

All'Esposizione di Stoccolma si può vedere anche «La Gazette» di Teofrasto Renaudot, primo giornale stampato che dedicò largo spazio agli annunci come i celebri disegni umoristici contro l'alcolismo del celebre pittore ed incisore inglese Hogarth.

### Tedeschi a Ischia

Helmuth Käutner sta girando ad Ischia il film «Capitano Bye-Bye» realizzato dalla produzione tedesca. Interprete principale è Hans Albers.

### Ballano sullo schermo

La produzione americana di film-balletti è sempre più intensa. Gene Kelly sta dirigendo ed interpretando, a Londra, per la M.G.M. «Invitation to the Dance»; si prepara intanto «A Bullet in the Ballet», che sarà diretto da Clarence Brown, ed interpretato probabilmente da Moira Shearer. Sta per comparire sugli schermi «Three Love Stories», dello stesso genere, e «Hans Christian Andersen» interpretato da Danny Kaye.

### Italiani ad Amsterdam

Durante il recente Congresso della Federazione Internazionale dell'Archivio del Film, ad Amsterdam, la Cineteca Nazionale di Roma è stata accolta da membro provvisorio a membro effettivo della F.I.A.F.

Al Congresso erano presenti per la Cineteca Nazionale, Mario Verdone, e per la Cineteca Italiana, di Milano, Giuseppe Villa e Luigi Rognoni. La Cineteca Nazionale, che ha sede presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, ospiterà la Segreteria Nazionale per le ricerche storiche del film, che svolgerà un lavoro filologico.

### A Roma Jacques Flaud

Il Direttore Generale del Centro Nazionale della Cinematografia francese arriverà a Roma il 23 corrente, per partecipare ai lavori della commissione mista italo-francese. Jacques Flaud sarà accompagnato da varie personalità cinematografiche e ministeriali. Prima di raggiungere Roma, egli si recherà in Spagna per definire gli accordi recentemente elaborati tra i due Paesi. Si ritiene inoltre che, nel corso della prossima settimana, si concluderanno le trattative franco-americane che negli ultimi tempi hanno fatto notevoli e positivi progressi.

### Attrici a Montecatini

Claudette Colbert e Merle Oberon sono giunte a Montecatini, ove si tratteranno una decina di giorni. Le due attrici hanno già iniziato la cura termale prescritta loro dai medici, che intendono seguire scrupolosamente.

### Schermi brasiliani

Sono in distribuzione in Brasile, per la stagione 1952-1953, tra gli altri, i seguenti film italiani: «Alina», «Il castello di vetro», «Le belle di notte», «Buon-giorno elefante», «Moglie per una notte», «Cameriera bella presenta offresi», «L'ora della verità» ed alcuni film comici interpretati da Totò e Rascel. Si proietta ora a Rio «Il mulino del Po» di Lattuada.

### Ancora radioattiva la zona di Montebello

CANBERRA, 22.  
E' stato annunciato ufficialmente a Canberra che la zona delle Isole Montebello, dove lo scorso mese fu fatta esplodere la prima arma atomica britannica, è ancora pericolosamente radioattiva e non sarà riaperta ai civili almeno fino al gennaio prossimo.

### Un bombardiere precipita in mare

RHODE ISLAND, 22.  
Un bombardiere della marina del tipo «Neptune» è precipitato oggi in mare, a settanta miglia al largo di Block Island, durante un'esercitazione di caccia ai sottomarini. I tre ufficiali ed i cinque aviatori che si trovavano a bordo sono rimasti uccisi.

### Nuovo primato di velocità aerea

NEW YORK, 22.  
Il capitano Slade Nash, a bordo di un aereo tipo «Sabre F-86» ha stabilito un nuovo primato mondiale di velocità, raggiungendo la media di 1126 chilometri orari. L'apparecchio aveva un carico di 24 proiettili razzo.

### LE BORSE

Quotazioni e cambi. Al mercato libero, sterlina unitaria 1615-1620; egiziana 1360-1370; dollaro 639,75; franco svizzero 148,75-149; francese 159-160; marengo 5800-5825; pesos argentino 30,50; oro fino 774-775; grezzo 764-765.



# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## La commemorazione di Croce al Parlamento italiano

Le parole di De Gasperi - Telegrammi da tutto il mondo alla famiglia dello scomparso

ROMA, 22.

Tutta la stampa italiana è in lutto per la morte di Benedetto Croce. Il grande scomparso è stato commemorato sia alla Camera dei Deputati, che al Senato. Hanno pronunciato discorsi, per rievocare la figura e l'opera del filosofo, dello scienziato, del patriota, il Presidente della Camera Gronchi, il Presidente del Senato Paratore, e il Presidente del Consiglio De Gasperi.

«La mole dei lavori che incombe su questa Assemblea e la ristrettezza del tempo — ha detto testualmente il Presidente del Consiglio — non ci consentono di pronunciare, in questo momento, parole adeguate per ricordare degnamente l'opera di Benedetto Croce, nemmeno per quanto riguarda il settore della sua importante attività politica e di governo che è uno degli aspetti della sua figura secolare e poliedrica.

Altri comunque darà rilievo — ha proseguito De Gasperi — in più specifica occasione, alla sua opera come Ministro dell'Istruzione nel quinto Ministero Giolitti. Io ricorderò la sua saggezza e la sua direttiva come membro del Governo della liberazione, ma soprattutto noi, uomini d'una travagliata generazione abbiamo visto ed ammirato in lui il difensore impavido e tenace della razionalità della politica. Negli ultimi anni, pur ritirato nei suoi studi, egli accompagnò con l'ingegno e talvolta con l'incoraggiamento la nostra direttiva politica in quanto mirava alla difesa della libertà. E pur nella differenza delle opinioni egli ebbe parole di comprensione per la nostra buona volontà di proteggere le forze pericolanti della civiltà laica e non laica. Di questa buona volontà egli ci fu maestro insigne, onde, inchiniamoci dinanzi alla sua salma, invochiamo — ha concluso De Gasperi — il suo esempio di fermezza e di chiarezza affinché la sua chiaroveggenza politica illumini anche le nuove generazioni».

Alla famiglia del grande scomparso giungono telegrammi di condoglianze da ogni parte del mondo. La fama di Benedetto Croce era infatti universale, e non esiste scuola, organizzazione culturale e scientifica in ogni paese che non conosca l'opera di Croce.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha dato ordine che oggi, giorno delle esequie, tutte le scuole restino chiuse in segno di lutto. I funerali si svolgono a spese dello Stato.

Il Partito Liberale Italiano di cui Croce era il simbolo vivente, ha indirizzato alla popolazione un messaggio in cui si afferma tra l'altro che cinquant'anni di vita morale e spirituale dell'Italia si erano quasi riassunti nella figura e nell'opera di Benedetto Croce.

### I lavori alla Camera

Alla Camera intanto, in seguito alla decisione annunciata dal Presidente Gronchi di scegliere la via più rapida per accelerare la discussione sul disegno di legge elettorale fissandone il termine, in seno alla prima commissione, al 3 dicembre, ha parlato l'on. Nenni.

Egli ha osservato che l'articolo cui Gronchi si è richiamato prevede l'intervento presidenziale quando sono scaduti i termini normali. Nenni ha rilevato quindi che la discussione sulla legge elettorale si svolgerebbe in tutt'altro clima se fossero stati realizzati gli istituti del referendum e della Corte Costituzionale prevista dalla Costituzione.

Anche due oratori dell'estrema destra hanno parlato contro la decisione di Gronchi il quale ha poi replicato che se è la prima volta che egli ha ritenuto opportuno avvalersi di quell'articolo, tali occasioni si ripeteranno per la stessa eccezionalità dell'ultimo scorcio della legislazione.

Si apprende intanto che il Presidente della prima commissione ha convocato stamane i rappresentanti dei vari partiti per disporre un piano di lavoro nei termini stabiliti da Gronchi. Si dubita però che l'opposizione muti il suo atteggiamento. Allo scadere del termine essa chiederà indubbiamente una proroga. Si ritiene, negli ambienti della maggioranza, che la Camera, nonostante tutto, potrebbe approvare la legge per il 20 gennaio.

Il Senato avrebbe così un mese e mezzo per approvarla a sua volta.

Per quanto riguarda la situazione interna dei quattro partiti di centro, si hanno poche novità. Negli ambienti del partito social-democratico si conferma che il convegno della sinistra a Firenze difficilmente porterà una scissione. Si sottolinea il fatto che al convegno sia stato invitato anche Saragat il quale si è riservato di rispondere.

Per quanto riguarda la D. C., si nota all'inizio del congresso la tendenza all'unificazione fra le varie correnti. Il fatto che alla testa della lista per il Consiglio Nazionale siano i nomi di De Gasperi, Gronchi e Piccioni viene considerato sintomatico. Si sa che i «vespisti» hanno chiesto di essere rappresentati in Consiglio.

Stamane il segretario politico on. Gonella ha svolto la sua relazione.

### NEL GABINETTO EISENHOWER

## Il nuovo Segretario di Stato dell'Amministrazione repubblicana

Foster Dulles ricoprirà l'importante carica - Charles Wilson e Douglas Mc Kay rispettivamente alla Difesa e agli Interni

NEW YORK, 22.

Mentre il Generale Eisenhower era a colazione con il Segretario al Foreign Office, Anthony Eden, l'addetto stampa del Presidente, James Hagerty, ha annunciato ai giornalisti la scelta di tre personalità per le tre cariche più importanti del prossimo Gabinetto Eisenhower.

Hagerty ha dato lettura di un breve comunicato ai giornalisti riuniti nel quartier generale repubblicano. «Il Presidente eletto Dwight Eisenhower ha annunciato oggi che, dopo le formalità dell'assunzione del potere, presenterà al Senato per la conferma i nominativi di: John Foster Dulles, come Segretario di Stato; Charles Wilson, Presidente della «General Motors», come Segretario alla Difesa e il Governatore dell'Oregon, Douglas McKay, come Segretario agli Interni».

Si aggiunge che la nomina di Dulles segue di poche ore l'importante udienza che il generale ha avuto con lui nella mattinata. Nella serata di mercoledì il Presidente aveva avuto una lunga conversazione anche con Charles Wilson.

Interrogato successivamente dai giornalisti, John Foster Dulles ha annunciato, con una dichiarazione molto breve, di aver accettato la carica di Segretario nel Gabinetto Eisenhower, ed ha aggiunto che «il generale è un capo molto illuminato e di grandi vedute. Ciò che occorre per la nostra nazione è una pace giusta e durevole. Servirò questa causa con grande fermezza e fino all'estremo limite delle mie possibilità».

Il Presidente della «General Motors», Charles Wilson, scelto per la carica di Segretario alla Difesa, si è dichiarato molto lusingato dell'onore riservatogli dal Generale. Ha precisato che, nell'attuale stato della situazione mondiale, un simile richiamo al dovere non può essere ignorato da qualsiasi cittadino americano. «Accetterò pertanto la nomina — ha concluso — con tutta la determinazione richiesta per aiutare il nostro nuovo Presidente nei suoi sforzi per la pace. Se la mia nomina a Segretario della Difesa sarà confermata dal Senato, io cesserò le mie attività di affari per consacrare tutto il mio tempo alle mie nuove funzioni».

Intanto con questa dichiarazione il Presidente Truman ha iniziato la periodica conferenza stampa tenuta a Washington, la prima dopo la vittoria del gen. Eisenhower.

«Le elezioni sono terminate — egli ha detto — e desideriamo un passaggio ordinato dal Governo attuale al Governo futuro. Desideriamo che il mondo sappia che il nostro Paese è unito per tutto ciò che riguarda le sue relazioni con il resto del mondo».

### Prossimo viaggio di Churchill negli Stati Uniti?

LONDRA, 22.

Negli ambienti parlamentari londinesi circola nuovamente con insistenza la voce di un prossimo viaggio di Churchill negli Stati Uniti, dopo l'ingresso alla «Casa Bianca» del Presidente Eisenhower che avverrà il 20 gennaio prossimo.

Si precisa — negli stessi ambienti — che il viaggio del «Premier» potrebbe essere preparato dal trasferimento del Cancelliere dello Scacchiere, Butler, che si recherà a Washington non appena la nuova amministrazione americana inizierà a funzionare.

### Due marinai jugoslavi si rifugiano in Italia

ROMA, 22.

Da Trieste si apprende che il Comandante e il timoniere della motonave jugoslava «Slat» giunta dal porto di Fiume con un carico di carbone, hanno abbandonato la nave e chiesto asilo politico alle autorità triestine. Si tratta del capitano Giuseppe Costi di 37 anni da Fiume e del timoniere Antonio Cervatin di 41 anni da Albena d'Istria.

Essi hanno dichiarato di essere stati costretti a questo passo per poter rientrare in Italia, avendo le autorità jugoslave respinto le loro domande di opzione per la cittadinanza italiana.

### La situazione nell'Irak

BAGDAD, 21.

Quattro grandi partiti d'opposizione, invitati recentemente dal Primo Ministro a discutere la legge elettorale, hanno rifiutato di inviare i loro rappresentanti presso la commissione composta da uomini politici e da Ministri e che il Primo Ministro Mustafà El Omari avrebbe voluto istituire.

L'opposizione infatti mantiene la sua decisione di boicottare le elezioni generali, salvo modifiche all'ordinanza della legge elettorale. Nelle ultime quarantotto ore la stampa di opposizione ha intensificato i suoi attacchi contro il Governo El Omari, chiedendo le dimissioni del Gabinetto.

Il reggente Abdul Hillah che doveva partire per il nord insieme con il giovane Re, ha sospeso il viaggio «a causa del cattivo momento» e gli ambienti politici non escludono la possibilità di una caduta del Gabinetto nei prossimi giorni.

## النشاط الحزبي

في العاشر من شهر نوفمبر الجاري افتتح في قرية بور فلوي بمنطقة فيلا بروزي فرع جديد لرابطة التقدم الصومالية حضره رجال السلطات الادارية والرؤساء والاعيان وعامة الشعب.

وقد تم اختيار السادة التالية اساءهم لتولي ادارة الفرع خلال السنة المقبلة. حسين محمد نور: سكرتير وارسما دوعالي: أمين صندوق.

مستشارون: عبدالله حيدر، حسن محمد نور، عليو عبدو، مانبي محاد، ابللي بونلي، محمد علي نيمالي، علم أيت.

اما لفرع رابطة التقدم الصومالية ببلدة محادبي نور فقد عين الاشخاص التالي ذكرهم:

ابراهيم محاد: سكرتير حاج قاسم: أمين صندوق. مستشارون: قابو علي، اسماعيل بولو، هويبي قاليبي، نور ادولي، موسى معروف، نوسبي ابيميلي.

وقد افتتح في يوم ٦ الجاري بقرية ادو قودو فرع جديد تابع لرابطة التقدم الصومالية. وقد حضر احتفال الافتتاح رجال السلطات ورؤساء القبائل وغيرهم من الزعماء والمواطنين.

**Frigidaire** GENERAL MOTORS

Frigoriferi elettrici = quanto di meglio in frigoriferi  
Costo di esercizio minimo = Consegne pronte

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud, tel. 49 - Mogadiscio

**La Ditta Bertani**

Comunica di aver trasferito i magazzini di vendita in via Sacconi (immobile Geom. Ciccotti) ove troverete ogni genere alimentare frutta ed un vasto assortimento vini - mele - pere arrivi dell'"Africa" Olio Berio, patate cipolle italiane, rinomata pasta PEPE.